

EL.EN. SpA

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2011**

INDICE

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011	5
INTRODUZIONE	5
QUADRO NORMATIVO	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO	5
DESCRIZIONE DEL GRUPPO	8
INDICATORI DI PERFORMANCE	9
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	11
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2011	15
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2011	17
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2011 (escludendo Cynosure dal perimetro di consolidamento)	19
PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	20
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.	21
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	25
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	30
FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	33
STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI E DIPENDENTI PERSONALE	34
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	36
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	36
ALTRE INFORMAZIONI	37
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2011	37
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	39
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	39
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	40
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	41
GLOSSARIO	42
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	43
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 <i>bis</i> TUF)	47
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera a), TUF)	47
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera b), TUF)	47
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera c), TUF)	47
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera d), TUF)	47
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera e), TUF)	47
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera f), TUF)	47
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera g), TUF)	47
h) Clausole di change of control (ex art.123- <i>bis</i> , comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1- <i>ter</i> e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF)	47
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera m), TUF)	47
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	49
3. COMPLIANCE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	50
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	51
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera l), TUF)	51
4.2. Composizione (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF) – Art. 2 CODICE	52
4.3. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	57
4.4. Organi delegati	61
4.5. Altri consiglieri esecutivi	62
4.6. Amministratori indipendenti	62

4.7. Lead independent director	63
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	64
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	66
7. COMITATO PER LE NOMINE	67
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	69
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	71
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di una offerta pubblica di acquisto (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 1, lettera i), TUF)	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	73
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	75
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	76
11.2. Preposto al controllo interno	76
11.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	77
11.4. Società di revisione	77
11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	77
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	79
13. NOMINA DEI SINDACI	80
14. SINDACI (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera d), TUF)	82
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	85
16. ASSEMBLEE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera c), TUF)	86
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	91
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	92

TABELLE

Tab. 1: Assetti proprietari	93
Tab. 2: Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati	94
Tab. 3: Struttura del collegio sindacale	95

ALLEGATI

Allegato 1: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. b), TUF	96
--	----

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN. AL 31 DICEMBRE 2011 **99**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	99
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	100
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	101
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	103
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	104
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	105
NOTE ILLUSTRATIVE	106
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	157

PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011 **158**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	158
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	159
CONTO ECONOMICO	160
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	162
RENDICONTO FINANZIARIO	163
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	164
NOTE ILLUSTRATIVE	165
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	205

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Gabriele Clementi

CONSIGLIERI DELEGATI

Barbara Bazzocchi

Andrea Cangioli

CONSIGLIERI

Paolo Blasi

Angelo Ercole Ferrario

Michele Legnaioli

Stefano Modi

Alberto Pecci

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Vincenzo Pilla

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Caselli

Gino Manfriani

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Enrico Romagnoli

Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011

INTRODUZIONE

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2011 chiude con una perdita di competenza del gruppo di 270 mila euro al netto di imposte d'esercizio per 2.752 mila euro e di spese straordinarie legate ad acquisizioni per circa 1,2 milioni di euro.

Le aspettative per il 2011 prevedevano il consolidamento della ripresa avviata nel 2010 e la prosecuzione della risalita dalla fase di crisi acuta sofferta nel 2009. Riflettendo l'andamento economico generale, la ripresa del gruppo ha subito un rallentamento dopo il primo trimestre dell'esercizio: pur registrando una crescita, il volume di affari non ha raggiunto i livelli previsti e la redditività operativa e netta ne sono state penalizzate, anche in virtù di alcune spese straordinarie non ripetibili.

Pur vedendo rinviato il ritorno ad una situazione economica normalizzata, non sono mancati gli aspetti e spunti positivi: possiamo riportare con soddisfazione il successo, la chiusura e la rapida integrazione di importanti acquisizioni da parte di Cynosure, l'importante crescita nel settore industriale, l'ottimo andamento di Lasit ed Asa nei segmenti applicativi, rispettivamente, dei sistemi di marcatura per piccole superfici e dei sistemi medicali per fisioterapia e riabilitazione e il ritorno all'utile operativo registrato da Cynosure nel quarto trimestre. La tendenza al miglioramento di Cynosure è assai significativa dal momento che, oltre che dalle acquisizioni, risulta sostenuta dal chiaro miglioramento delle condizioni sul mercato interno statunitense: per le nostre tecnologie la ripresa del più importante mercato del mondo è senz'altro un segnale molto positivo, raccolto immediatamente da Cynosure ma benefico nella prospettiva, anche a breve, della varie attività del gruppo che insistono su tale mercato.

Agli spunti positivi si sono contrapposte difficoltà in altre aree di business, come nella distribuzione sui mercati americani per i prodotti a marchio Deka o il mercato dell'estetica professionale in Italia, attività che hanno richiesto tempi e investimenti di avviamento superiori alle previsioni.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

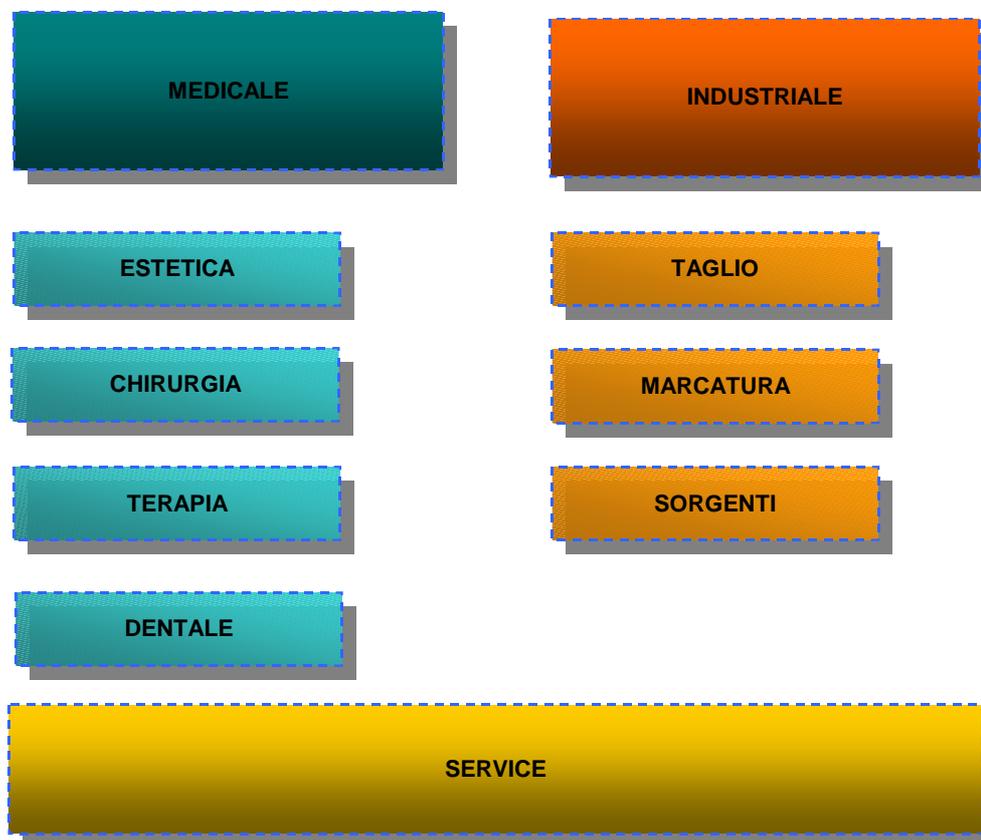
Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. SpA (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

El.En. SpA guida un articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. La struttura del gruppo si è sviluppata negli anni, frutto della costituzione di nuove società e dell'acquisizione del controllo di altre. Ciascuna società svolge un ruolo specifico nell'ambito del gruppo, vuoi per il mercato geografico assegnatole, vuoi per la specializzazione tecnologica, vuoi per il peculiare posizionamento nell'ambito di uno dei mercati merceologici serviti dal gruppo.

Al di là degli ambiti operativi di ciascuna società, le attività del gruppo si rivolgono a due settori principali, il settore dei sistemi laser per la medicina e per l'estetica, ed il settore dei sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere. In ciascuno di questi due settori si identificano ulteriori segmenti di suddivisione dell'attività, differenziati tra loro per l'applicazione richiesta al sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Nell'ambito della attività del gruppo, generalmente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, è quindi molto varia la gamma di clientela servita, ancor più se si considera la presenza globale del gruppo e quindi la necessità di confrontarsi anche con le peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Questa grande varietà nella offerta, assieme alla necessità strategica di segmentare ulteriormente taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo e assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base della complessa articolazione societaria del gruppo; la sua complessità deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione della attività, che da tempo individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:



All'attività principale di vendita di sistemi, si affianca quella del service post vendita, indispensabile supporto alla installazione e manutenzione dei nostri sistemi laser, ma anche fonte di ricavi per la vendita di pezzi di ricambio, consumabili e servizio di assistenza tecnica.

L'articolazione del gruppo in molteplici società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. Infatti, in particolare nel settore medicale, le varie società che per mezzo di acquisizioni sono via via entrate a far parte del gruppo (DEKA, Asclepion, Quanta System, Cynosure, Asa) hanno sempre mantenuto una propria caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto e marchi e reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo. Ciascuna ha inoltre potuto godere della cross fertilization che i nuclei di ricerca hanno operato sugli altri, creando dei centri di eccellenza su certe specifiche tecnologie messe a disposizione anche delle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando talune complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, la più importante realtà del mercato.

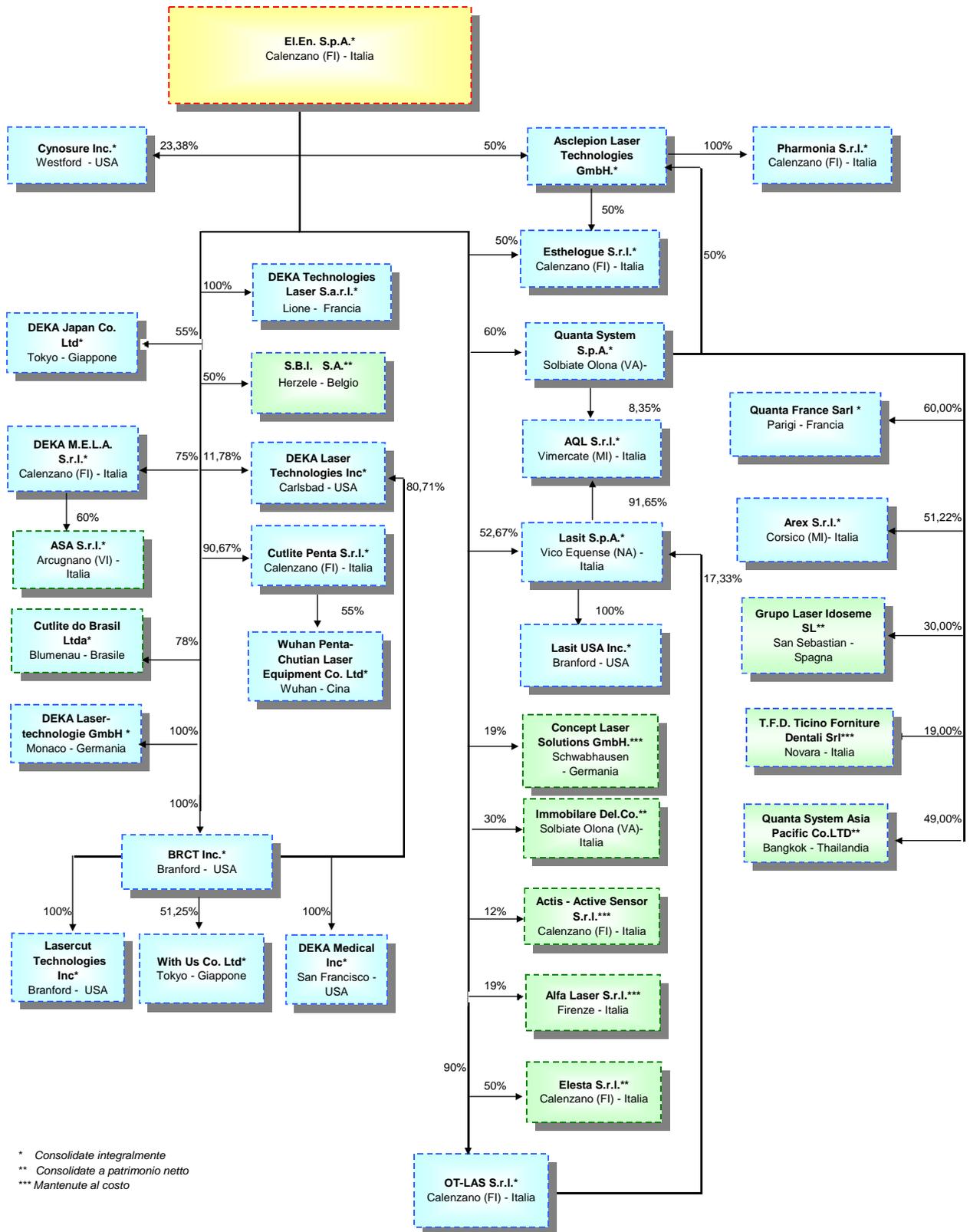
Quanto al mercato medicale estetico, si tratta di un mercato relativamente piccolo nell'ambito del quale il gruppo rappresenta una quota significativa. Il mercato complessivo per sistemi laser medicali è stimato (Fonte BCC Research) in circa 1,7 miliardi di dollari per il 2011, comprendendo i settori estetico, chirurgico, dentale, veterinario sui quali il gruppo opera. Il gruppo, ed anche le singole società/brand che lo compongono, gioca un ruolo rilevante nel mercato, e se da una parte ne subisce le fluttuazioni derivanti dagli andamenti congiunturali, dall'altra è in grado di ridefinirne i confini mediante innovazioni applicative e di prodotto che ampliano la sfera di utilizzo dei laser, come accaduto con il sistema Smartlipo che ha aperto l'importante settore dei trattamenti laser miniminvasivi per la riduzione dei grassi. Le prospettive di crescita del settore sul medio periodo sono molto interessanti (Cagr 2011 – 2016 14%, fonte BCC research) e riflettono la capacità dei laser e delle loro applicazioni di venire incontro ad una serie di esigenze molto

sentite nella società odierna: la mini invasività nel settore chirurgico che diminuisce il disagio per i pazienti, riducendo i tempi di intervento e i decorsi post operatori, oltre alla riduzione del costo degli interventi per cliniche o servizi sanitari statali; l'esigenza di migliorare il proprio aspetto e di renderlo più giovanile, in una società tendente all'invecchiamento e portata a concentrare il reddito disponibile nella fascia di età che sente i primi segni dell'invecchiamento. Riteniamo pertanto che la leadership tecnologica e di mercato che il Gruppo detiene possano essere capitalizzate in corrispondenza ad un recupero appena più consistente della domanda, in particolare sul mercato americano, il più importante del mondo.

Diversi sono i driver di crescita nel settore industriale, un mercato molto più grande di quello medicale nel quale il gruppo occupa una posizione meno rilevante. Il settore, che fornisce soluzioni tecnologiche per la lavorazione di materiali nell'ambito della produzione manifatturiera, dipende fortemente dall'andamento della stessa, e per questo motivo offre le potenzialità di crescita più rilevanti nei mercati ad alto tasso di sviluppo, nei quali la produzione ha spostato il baricentro: Cina, India e Brasile per citare i più importanti. Il gruppo, storicamente leader nelle nicchie applicative del taglio plastica e fustelle, sta entrando con decisione nel settore principale del taglio metallo, e ha abbinato l'affinamento della propria offerta di sorgenti e sistemi con robusti investimenti in aree ad alto tasso di crescita come la Cina ed il Brasile, aumentando decisamente il proprio volume di affari in un percorso di crescita che, data la grande dimensione del mercato, ha ancora ampi margini di crescita.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2011 la struttura del Gruppo è la seguente:



Cynosure Inc., società quotata sul mercato americano Nasdaq (NASDAQ:CYNO), controlla a sua volta otto società di distribuzione dei propri prodotti possedute al 100% in Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Cina, Messico, Corea del Sud e Spagna.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione, sono presentati alcuni indicatori di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Il gruppo utilizza quali indicatori di performance:

- il **margine operativo lordo** detto anche "EBITDA" (Utile prima degli interessi, imposte sul reddito ed ammortamenti) che rappresenta un indicatore della performance operativa, che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il **risultato operativo** detto anche "EBIT" (Utile prima degli interessi e delle imposte sul reddito);
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Tali indicatori vengono mostrati nel prospetto di Conto Economico presentato più avanti e commentati di seguito.

Inoltre sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

SITUAZIONE AL	31/12/11	31/12/10
Indici di redditività :		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	-0,3%	1,4%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	1,1%	2,2%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	1,4%	2,9%
Indici di struttura:		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,76	0,80
Leverage (Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,11	1,07
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	2,67	3,04
Copertura passività correnti (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / Passivo corrente)	1,77	2,20
Quick ratio (Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	0,94	1,30
Indici di rotazione :		
Rotazione Totale attivo (Ricavi / Attivo)	0,78	0,75
Rotazione attivo corrente (Ricavi / Attivo corrente)	1,03	0,94
Rotazione magazzino (Costo del venduto / Rimanenze)	1,21	1,32
GG. giacenza media magazzino (Rimanenze / Costo del venduto) *365	301	276
GG. dilazione clienti	87	90

(Crediti commerciali / Ricavi)*365

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare le seguenti definizioni riconducibili ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d’esercizio
- Costo del Venduto = Acquisti \pm Variazione scorte

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

Alla fine del 2010 avevamo affermato che le condizioni dei nostri mercati erano sensibilmente migliorate rispetto ai minimi storici del 2009, ma non avevano la brillantezza e la solidità sufficienti a far prevedere l'uscita definitiva dalla fase di difficoltà indotta dalla crisi. La fragilità della ripresa si è purtroppo manifestata con gli eventi dell'estate, la crisi greca, quella italiana, il panico sui mercati finanziari che ha comportato il diffondersi di una nuova fase di incertezza e di drastica riduzione della liquidità disponibile a sostegno di investimenti e consumi.

Il riaffiorare della crisi ha quindi raffreddato le prospettive di crescita del Gruppo: pur riuscendo a conseguire una crescita in tutti e tre i settori in cui opera (industriale, medicale e service), la sua espansione ha dovuto subire un rallentamento rispetto alle previsioni e non è stato generato reddito netto.

Nel settore medicale si registra una crescita complessiva dell'8% circa, ottenuta per vie esterne, grazie alle acquisizioni di Cynosure che hanno contribuito al fatturato consolidato per circa 13 milioni.

Decisamente migliore è stato l'andamento nel settore industriale, che è nuovamente cresciuto in maniera importante, sfiorando i 36 milioni di fatturato nei sistemi. Il risultato è senz'altro lusinghiero, in particolar modo considerando le condizioni al contorno, e deriva per lo più dalla crescita dell'attività in Cina, dove la Wuhan Penta Chutian ha fatto segnare un altro balzo del 47% circa nel volume d'affari. Inferiori alle attese i risultati nelle altre aree, anche se le posizioni consolidate nell'esercizio fanno ben sperare per una ulteriore crescita in un settore nel quale il gruppo ha ampie potenzialità di sviluppo.

Il settore che include servizi post vendita, ricambistica e consumabili ha fatto segnare una crescita vicina al 20%, e costituisce un'area di crescita regolare derivante dal progressivo aumento del numero di sistemi installati che usufruiscono dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione, o si approvvigionano di consumabili.

Detto che le aspettative riposte nell'andamento dell'esercizio sono andate in parte deluse, è interessante sottolineare l'andamento di alcuni specifici mercati, evidenziando l'influenza della congiuntura e le prospettive di sviluppo per l'esercizio 2012.

La crescita del settore industriale avrebbe senz'altro potuto essere più significativa senza le restrizioni del credito che la crisi estiva ha comportato: della evidente difficoltà della clientela a reperire in tempi sufficientemente rapidi le risorse finanziarie per sostenere gli investimenti nelle nostre tecnologie hanno fatto le spese, in primo luogo, le vendite sul mercato italiano, sul quale il "credit crunch" è stato molto incisivo. Anche sul mercato brasiliano la politica monetaria restrittiva adottata a metà anno, assieme all'esigenza della nostra società Cutlite do Brasil di limitare l'esposizione verso i clienti, hanno comportato difficoltà operative e slittamento delle consegne, in attesa del perfezionamento dei finanziamenti a sostegno dell'acquisto da parte della clientela. Infine il conto economico è stato penalizzato da accantonamenti per rischi su crediti vantati verso un partner commerciale che ha subito duramente gli effetti del riacutizzarsi della crisi. In conclusione gli effetti della crisi hanno penalizzato i risultati del 2011 limitando vendite e redditività, ma le posizioni acquisite nell'esercizio sono il punto di partenza per una ulteriore, sostenuta crescita.

Il mercato americano, come detto, assume nel settore medicale un peso rilevante nell'economia del gruppo, in primo luogo per Cynosure ma anche per Deka, con la distribuzione tramite due società impegnate rispettivamente nel settore dentale ed estetico e per Quanta con importanti clienti nel settore chirurgico ed estetico. La ripresa che ha caratterizzato l'economia americana negli ultimi mesi, migliorandone sensibilmente tutti gli indicatori macroeconomici, dal tasso di crescita del PIL al tasso di disoccupazione, ha influenzato positivamente anche i nostri mercati, che sono usciti dall'apatia degli ultimi tre anni manifestando una buona vivacità che si mantiene nei primi mesi e lascia ben sperare per l'esercizio in corso.

Il settore dell'estetica professionale ha visto l'ingresso del gruppo nel 2009, ed il rapido conseguimento di una interessante quota di mercato, anche grazie ad una politica espansiva nella concessione di credito alla clientela; nel corso del 2011 si è deciso di porre un freno a tale politica, e di riorganizzare la rete di vendita in modo da abbassare il punto di pareggio, preferendo limitare il giro di affari e segnare una perdita, pur consistente, piuttosto che aumentare ulteriormente il livello di investimento nel settore. L'intervento normativo del maggio 2011, che ha finalmente definito in maniera chiara le apparecchiature che possono essere utilizzate nell'ambito dei centri estetici, assieme al lancio di un nuovo sistema per la depilazione, hanno consentito in chiusura d'anno un recupero di fatturato e un sostanziale equilibrio operativo, entrando nell'esercizio in corso con una struttura di costi più consona alla attuale congiuntura.

Il mercato giapponese, molto rilevante per il gruppo nel settore medicale, aveva suscitato profonde e fondate preoccupazioni un anno fa, all'indomani del terremoto: le previsioni di vendita erano state riviste al ribasso, l'incertezza era grande. Nel corso dell'esercizio, superata una prima fase di disorientamento, il mercato ha dimostrato un'ottima

tenuta sia nella vendita di nuovi sistemi, sia nella fornitura di consumabili alle centinaia di sistemi installati presso la clientela, che hanno quindi lavorato a pieno regime per il resto dell'anno.

Molto buono è stato l'andamento di Lasit, dedita alla realizzazione di sistemi di marcatura custom e per piccole superfici; uscita dalla fase di ristrutturazione si è avvalsa di una efficace struttura operativa, ha fatto segnare un deciso aumento del fatturato e il miglior risultato operativo nella storia della società.

Bene anche Asa che coltiva con successo la propria nicchia applicativa nella fisioterapia, registrando fatturato ed utili in aumento.

Anche nel 2011 è stata ampia l'offerta di nuovi prodotti nel settore medicale: citiamo il sistema Re:play lanciato da Deka per la depilazione, il Mediostar Next di Asclepion per la stessa applicazione, i sistemi chirurgici a Tullio ed Olmio di Quanta, il Cellulaze di Cynosure per la rimozione minivasiva della cellulite lanciato nel 2011 ma atteso a migliori risultati nel 2012 dopo la clearance FDA ottenuta a Febbraio 2012.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato tra i settori di attività del Gruppo nell'esercizio 2011, confrontata con l'analoga suddivisione per l'esercizio 2010.

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	35.890	17,00%	29.462	15,52%	21,82%
Laser medicali	134.363	63,64%	124.497	65,59%	7,93%
Assistenza	40.883	19,36%	35.838	18,88%	14,08%
Totale fatturato	211.137	100,00%	189.797	100,00%	11,24%

Tutti e tre i settori principali segnano un incremento di fatturato; quello del settore medicale è ottenuto per vie esterne grazie alle acquisizioni, da parte di Cynosure, delle attività di Hoya ConBio ed Elémé, e dalla distribuzione in esclusiva sempre, da parte di Cynosure, del sistema Pinpointe per il trattamento della onicomicosi. Il settore industriale cresce invece in maniera organica e prosegue una solida progressione che la crisi ha solo leggermente rallentato. La crescita del service è del 14% circa e riflette l'aumento della base installata e dei servizi ad essa erogati.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella.

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Italia	26.419	12,51%	26.942	14,20%	-1,94%
Europa	51.309	24,30%	50.367	26,54%	1,87%
Resto del mondo	133.409	63,19%	112.488	59,27%	18,60%
Totale fatturato	211.137	100,00%	189.797	100,00%	11,24%

I fatturati in Europa e in Italia si muovono marginalmente, aumenta con decisione il fatturato nel resto del mondo per effetto delle migliorate condizioni del mercato americano, delle acquisizioni di Cynosure sopra citate e della crescita del settore industriale in Cina.

All'interno del settore medicale/estetico, che rappresenta più del 63% delle vendite del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
CO2 Chirurgico	9.981	7,43%	11.003	8,84%	-9,30%
Terapia	6.445	4,80%	4.798	3,85%	34,32%
Estetica	93.645	69,70%	81.721	65,64%	14,59%
Dentale	3.199	2,38%	4.594	3,69%	-30,36%
Altri	16.665	12,40%	17.381	13,96%	-4,12%
Accessori	4.428	3,30%	4.998	4,01%	-11,42%
Totale fatturato	134.363	100,00%	124.497	100,00%	7,93%

E' il segmento principale, quello dell'estetica, a determinare la crescita complessiva del settore, altrimenti caratterizzato, fisioterapia a parte, dal calo dei fatturati.

Ai prodotti che costituiscono la spina dorsale delle vendite del gruppo nel settore della estetica, l'Elite di Cynosure, i Sistemi Light A di Quanta, il Mediostar di Asclepion e i Synchro di Deka, tutti per la depilazione ed il vascolare, si

sono affiancati tra i sistemi principali i Medlite e Revlite, sistemi di ConBio per la rimozione dei tatuaggi e delle lesioni vascolari: una integrazione che fa del gruppo il leader assoluto per queste applicazioni, nelle quali sono in grado di offrire soluzioni tecnologiche alternative anche Quanta System, Asclepion e Deka, e che rende questo segmento applicativo il secondo più importante per il gruppo dopo la depilazione ma sopravanzando i sistemi per il trattamento del corpo (“body shaping”).

Anche la fisioterapia segna una crescita, grazie al buon andamento di Asa e all’inserimento delle vendite del sistema Pinpointe per la onicomicosi che in questa categoria è stato collocato.

Gli altri segmenti segnano diminuzioni di fatturato, anche notevoli nel caso del settore dentale, indicative della fase di difficoltà che il rallentamento dell’economia ha riverberato sui mercati e sulle società del gruppo.

Il settore residuale “Altri” comprende oltre ai sistemi a coloranti e a eccimeri per la dermatologia, il settore delle applicazioni chirurgiche con sistemi laser diversi dai CO₂: tra questi ricordiamo i sistemi per trattamenti endovascolari, e soprattutto i sistemi a DPSS (“Diode pumped solid state”) a Tullio, a Nd:YAG a 532nm, e quelli ad Olmio per la rimozione della iperplasia benigna della prostata, nei quali Quanta System ha raggiunto un elevato livello di sofisticazione e apprezzamento, anche se non è riuscita a registrare una crescita nel 2011.

L’andamento delle vendite dei sistemi CO₂ va abbinato a quello delle vendite per accessori, tra i quali figurano gli scanner Hiscan che consentono l’applicazione di resurfacing “DOT therapy” ottenuta appunto applicando uno scanner al laser Smartxide; l’entità del calo nei due segmenti è assai vicina.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato nei quali il Gruppo opera.

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Taglio	24.889	69,35%	19.212	65,21%	29,55%
Marcatura	9.694	27,01%	8.205	27,85%	18,15%
Sorgenti	945	2,63%	1.850	6,28%	-48,91%
Saldatura, restauro e altri	362	1,01%	196	0,66%	85,18%
Totale fatturato	35.890	100,00%	29.462	100,00%	21,82%

Proseguendo l’andamento positivo del 2010, anche nel 2011 il settore registra una crescita importante, ampiamente superiore al 20%.

Nel segmento dei sistemi di taglio il progresso sfiora il 30%: la maggior parte della crescita è conseguita sul mercato cinese, dove l’offerta della Wuhan Penta Chutian nel settore del taglio metallo, che integra le sorgenti e i sistemi di controllo del gruppo con sistemi di movimentazione di fabbricazione locale, ha potuto beneficiare di un mercato in forte espansione. La crescita in Cina avrebbe potuto essere superiore se gli effetti della crisi internazionale non si fossero riverberati sui mercati locali, nei quali la politica monetaria restrittiva messa in atto a metà anno ha comunque provocato un certo raffreddamento della domanda.

Hanno dato il loro importante contributo al fatturato nei sistemi di taglio il lavoro della Cutlite Penta, sempre meno legata alle sue nicchie di pertinenza originarie e proiettata ad una crescita nel segmento del taglio metallo, e la Cutlite do Brasil pur, quest’ultima, in una annata interlocutoria di flessione del giro d’affari.

Anche il settore della marcatura ha fatto segnare un interessante incremento di fatturato, vicino al 20%, grazie al buon andamento di Lasit ed al discreto recupero da parte di Ot-las, la prima più impegnata in sistemi di servizio alla produzione manifatturiera di serie, la seconda impegnata con sistemi orientati alla decorazione ed alla nobilitazione dei materiali trattati.

Il segmento delle sorgenti evidenzia un calo del fatturato verso terzi, che riflette la strategia di crescita del gruppo indirizzata a rafforzare le proprie posizioni come sistemista, investendo nelle strutture produttive dedicate all’assemblaggio di sistemi (in Cina, in Brasile, ma anche in Italia ampliando lo stabilimento della Cutlite Penta), e dedicando la maggior parte della produzione di sorgenti, numericamente cresciuta nel corso del 2011, al consumo interno.

Il piccolo settore del restauro è significativo per noi soprattutto per l’immagine del gruppo impegnato nel mettere a disposizione le sue avanzate tecnologie per il restauro di alcuni tra i più importanti capolavori. Nell’esercizio segna una crescita percentualmente importante, frutto del rilascio di nuove versioni di laser dedicati, con forme di impulso e modalità di erogazione dell’energia, particolarmente adeguate all’applicazione. Nel 2011 il numero delle installazioni all’estero è cresciuto notevolmente e le nostre tecnologie hanno trovato un riscontro anche in paesi come Polonia, Russia, Cina.

Le seguenti tabelle espongono la composizione del fatturato per il sub consolidato che esclude Cynosure; non viene riproposta la tabella di dettaglio del settore industriale, sul quale Cynosure non opera.

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	35.890	26,12%	29.462	22,22%	21,82%
Laser medicali	76.208	55,47%	81.765	61,68%	-6,80%
Assistenza	25.294	18,41%	21.339	16,10%	18,53%
Totale fatturato	137.392	100,00%	132.566	100,00%	3,64%

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Italia	25.929	18,87%	26.520	20,01%	-2,23%
Europa	32.860	23,92%	35.098	26,48%	-6,38%
Resto del mondo	78.603	57,21%	70.948	53,52%	10,79%
Totale fatturato	137.392	100,00%	132.566	100,00%	3,64%

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
CO2 Chirurgico	8.209	10,77%	9.831	12,02%	-16,49%
Terapia	5.744	7,54%	4.798	5,87%	19,71%
Estetica	44.340	58,18%	46.728	57,15%	-5,11%
Dentale	3.199	4,20%	4.594	5,62%	-30,36%
Altri	10.854	14,24%	11.141	13,63%	-2,57%
Accessori	3.862	5,07%	4.673	5,72%	-17,36%
Totale fatturato	76.208	100,00%	81.765	100,00%	-6,80%

Escludendo Cynosure, aumenta il peso geografico del mercato italiano, pur mantenendo il gruppo una vocazione globale che fa sì che l'80% circa dei ricavi siano registrati all'estero.

Nel settore medicale il fatturato segna una flessione, non avendo potuto beneficiare delle acquisizioni che hanno determinato l'incremento di fatturato per Cynosure e per il consolidato complessivo. Il segno meno interessa l'intera tabella dell'andamento di dettaglio dei singoli segmenti, con la sola notevole eccezione del segmento della fisioterapia, nel quale la Asa di Vicenza continua a registrare una progressiva crescita.

Nel segmento principale, l'estetica, la diminuzione è contenuta nel 5%. Il calo, verificatosi in presenza di aspettative di crescita, va attribuito in generale ad una ricettività del mercato che è andata via via affievolendosi nell'anno, anche in conseguenza del deteriorarsi della situazione economica generale e del peggioramento delle condizioni di concessione del credito necessario alla nostra clientela per investire nei nostri sistemi. Inoltre, alcune delle linee di prodotto offerte sono venute a trovarsi in una fase di transizione nell'offerta di sistemi per applicazioni fondamentali come la depilazione, segnatamente Deka che ha visto il passaggio da Pla:y a Repla:y e Asclepion che è entrata in produzione standard del Medistar Next nel quarto trimestre.

Il settore dei laser a CO₂ segna, assieme agli accessori che vengono per lo più venduti in abbinamento, una flessione del 16%, testimonianza della fase di maturità del prodotto Smartxide Dot e, anche in questo caso, della transizione al nuovo sistema Smartxide², una piattaforma innovativa in grado di soddisfare ogni esigenza applicativa legata ai laser a CO₂ che, vuoi per la necessità di perfezionare ulteriormente alcune modalità applicative rivoluzionarie proposte con il sistema, vuoi per la tempistica necessaria ad ottenere le autorizzazioni alla vendita nei vari mercati internazionali, deve ancora dispiegare il suo potenziale.

Il calo nel settore dentale riflette l'andamento stabile della filiale americana Deka Laser Technologies e il calo delle vendite di sistemi laser a diodo da parte di Quanta System ed Asclepion.

Più contenuto il calo nel settore residuale "Altri", che comprende i laser per applicazioni chirurgiche di Quanta System, ma anche i sistemi per la cura della psoriasi ed i sistemi ad erbio per applicazioni più prettamente dermatologiche. Per quanto riguarda i sistemi chirurgici, Quanta System ha introdotto il laser a Tullio di alta potenza, in grado di offrire una alternativa ancora più valida ai sistemi Nd:YAG (duplicati a 532 nm) di assai ampia diffusione per la terapia della iperplasia benigna della prostata, e di fornire ulteriori indicazioni applicative sulle quali Quanta System sta svolgendo un importante lavoro di ricerca applicativa orientato al consolidamento di nuove procedure e alla maggiore diffusione del sistema.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2011

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, confrontato con quello dell'esercizio 2010.

Conto economico	31/12/11	Inc. %	31/12/10	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.137	100,0%	189.797	100,0%	11,2%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	6.254	3,0%	(397)	-0,2%	
Altri proventi	2.446	1,2%	2.206	1,2%	10,9%
Valore della produzione	219.837	104,1%	191.606	101,0%	14,7%
Costi per acquisto di merce	94.364	44,7%	77.118	40,6%	22,4%
Variazione rimanenze materie prime	(4.139)	-2,0%	(4.036)	-2,1%	2,6%
Altri servizi diretti	20.553	9,7%	18.075	9,5%	13,7%
Margine di contribuzione lordo	109.059	51,7%	100.448	52,9%	8,6%
Costi per servizi ed oneri operativi	44.742	21,2%	41.326	21,8%	8,3%
Valore aggiunto	64.317	30,5%	59.122	31,2%	8,8%
Costi per il personale	50.364	23,9%	44.825	23,6%	12,4%
Margine operativo lordo	13.953	6,6%	14.297	7,5%	-2,4%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	10.974	5,2%	8.875	4,7%	23,6%
Risultato operativo	2.980	1,4%	5.422	2,9%	-45,0%
Gestione finanziaria	154	0,1%	48	0,0%	218,1%
Quota del risultato delle società collegate	(689)	-0,3%	(320)	-0,2%	115,1%
Altri proventi e oneri netti	19	0,0%	(461)	-0,2%	
Risultato prima delle imposte	2.463	1,2%	4.689	2,5%	-47,5%
Imposte sul reddito	2.752	1,3%	4.255	2,2%	-35,3%
Risultato d'esercizio	(289)	-0,1%	434	0,2%	
Risultato di terzi	(18)	-0,0%	(834)	-0,4%	-97,8%
Risultato netto del Gruppo	(270)	-0,1%	1.268	0,7%	

Il margine di contribuzione si attesta a 109.059 mila euro, in aumento del 8,6% rispetto ai 100.448 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio; in termini di incidenza sul fatturato si registra una diminuzione di poco superiore al punto percentuale, dal 52,9% del 31 dicembre 2010 al 51,7% al 31 dicembre 2011, in virtù del mix di prodotti che ha privilegiato linee a marginalità inferiore e della pressione competitiva su taluni mercati che ha reso necessaria una leggera riduzione dei prezzi per sostenere le vendite.

Anche nell'esercizio 2011 talune vendite finanziate dalla clientela con i cosiddetti leasing operativi, pur avendo il gruppo incassato il prezzo della fornitura, sono state considerate, in conformità ai principi IAS/IFRS, come ricavi per noleggi pluriennali; il fenomeno ha avuto peraltro un effetto limitato nel periodo.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari ad euro 44.742 mila, risultano in aumento del 8,3% rispetto al 31 dicembre 2010 ma con un'incidenza sul fatturato in leggera diminuzione passando al 21,2% dal 21,8% dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Tra le voci che hanno comportato questo aumento la più significativa è relativa alle spese accessorie sostenute da Cynosure nell'ambito dell'acquisizione delle attività di Elémé e di Hoya ConBio, per un totale di circa 1,7 milioni di dollari. L'iscrizione di tale spesa, non ripetibile nei costi di esercizio, va a peggiorare il risultato di periodo pur non costituendo costo organico allo svolgimento corrente dell'attività.

Il costo per il personale, pari a 50.364 mila euro è in aumento del 12,4% rispetto ai 44.825 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio ed evidenzia una produttività sostanzialmente invariata: l'incidenza sul fatturato infatti passa dal 23,6% del 31 dicembre 2010 al 23,9% del 31 dicembre 2011. Fra i costi per il personale risultano iscritti anche i costi figurativi per le stock option assegnate ai dipendenti: al 31 dicembre 2011 tali costi (prevalentemente

riferibili alle stock option emesse dalla controllata Cynosure Inc) sono pari a 1.993 mila euro contro i 2.034 mila euro del 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti del gruppo sono 1.139 rispetto ai 969 del 31 dicembre 2010. L'incremento rispetto all'inizio dell'anno è riferibile, per gran parte (87 addetti), a Cynosure Inc. e alla acquisizione delle attività di HOYA ConBio® con la successiva assunzione di buona parte del suo personale. Continua inoltre ad aumentare, con il volume della sua attività, il numero di addetti della cinese Wuhan Penta Chutian che al 31 dicembre 2011 conta 239 dipendenti contro i 184 al 31 dicembre 2010.

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti; i contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2011 sono pari a 1.053 mila euro, l'ammontare per l'analogo periodo dell'esercizio 2010 era stato pari a 1.017 mila euro. Va invece sottolineato che le spese di ricerca registrano un deciso incremento del 23%, testimonianza del continuo impegno del gruppo nell'attività che da sempre ne costituisce la principale arma competitiva. La tabella nel paragrafo dedicato alla ricerca illustra in dettaglio l'evoluzione delle spese.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo è pari a 13.953 mila euro, contro i 14.297 mila euro.

I costi per ammortamenti e accantonamenti, pari a 10.974 mila euro, aumentano del 23,6% rispetto al 31 dicembre 2010, come pure nell'incidenza sul fatturato che passa dal 4,7% dello scorso esercizio al 5,2% del 31 dicembre 2011. L'aumento è da ricondursi essenzialmente a maggiori ammortamenti su beni immateriali ed accantonamenti effettuati al fondo garanzia prodotti. All'interno della posta si mantengono elevati gli accantonamenti per rischi di credito, resi necessari dalla particolare contingenza economico finanziaria che intacca la solidità finanziaria dei clienti: l'impatto di questa voce di costo sul risultato del gruppo, piuttosto significativo, è un effetto del perdurare e riacutizzarsi della crisi e delle difficoltà che questa riverbera sull'attività operativa.

Il risultato operativo è quindi pari a 2.980 mila euro, contro i 5.422 mila euro registrato al 31 dicembre 2010.

Il risultato consolidato del secondo semestre ha migliorato quello registrato nel primo, grazie in particolare al contributo delle acquisizioni effettuate da Cynosure; la presenza di una posta "one time" di 1,3 milioni di euro per le spese legali e di assistenza alle acquisizioni ha impedito che il miglioramento operativo si riflettesse in un risultato netto consolidato positivo ed un risultato del secondo semestre analogo almeno a quello del secondo semestre 2010.

Il risultato della gestione finanziaria è pari a 154 mila euro contro i 48 mila euro registrati al 31 dicembre 2010 mentre il risultato negativo delle società collegate che è pari a 689 mila euro è per lo più addebitabile ad Elesta Srl ed alla spagnola GLI.

Gli altri proventi ed oneri netti dell'esercizio rappresentano operazioni e valutazioni di portata limitata; si ricorda peraltro che l'importo iscritto in tale voce alla fine dello scorso esercizio era per lo più riferibile alla svalutazione del residuo avviamento incluso nel valore della partecipazione della collegata GLI.

Il risultato ante imposte presenta un saldo pari a 2.463 mila euro, in calo rispetto al saldo di 4.689 mila euro del 31 dicembre 2010 per le determinanti sopra descritte.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 2.752 mila euro. Il carico fiscale si mantiene elevatissimo rispetto all'esiguo reddito ante imposte conseguito, in virtù dell'impatto della parte non deducibile dei costi iscritti a bilancio, segnatamente gli accantonamenti per svalutazione delle partecipate, nonché per la scelta di non iscrivere ricavi per imposte anticipate in talune società che hanno generato perdite nel corso del 2011. L'adozione del consolidato fiscale per alcune società italiane ha comunque consentito un risparmio fiscale in termini di imposte correnti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2011

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	23.958	6.992	16.966
Immobilizzazioni materiali	27.807	29.076	-1.268
Partecipazioni	442	694	-252
Attività per imposte anticipate	6.354	5.521	833
Altre attività non correnti	5.217	7.643	-2.425
Attività non correnti	63.779	49.925	13.854
Rimanenze	69.344	55.650	13.694
Crediti commerciali	50.530	46.714	3.816
Crediti tributari	5.989	7.051	-1.062
Altri crediti	7.056	6.618	438
Titoli	24.332	44.676	-20.344
Disponibilità liquide	48.365	41.515	6.850
Attività correnti	205.617	202.225	3.392
TOTALE ATTIVO	269.396	252.150	17.246
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	36.171	34.897	1.274
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	20.278	19.448	830
Utile/(perdita) d'esercizio	-270	1.268	-1.538
Patrimonio netto di gruppo	94.705	94.139	566
Patrimonio netto di terzi	80.405	77.585	2.820
Patrimonio netto	175.110	171.724	3.386
Fondo TFR	2.761	2.702	60
Fondo imposte differite	1.172	667	506
Altri fondi	6.683	5.627	1.056
Debiti e passività finanziarie	6.684	4.882	1.802
Passività non correnti	17.301	13.877	3.424
Debiti finanziari	12.997	6.460	6.538
Debiti di fornitura	34.576	35.138	-561
Debiti per imposte sul reddito	762	2.144	-1.382
Altri debiti a breve	28.649	22.807	5.842
Passività correnti	76.984	66.548	10.436
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	269.396	252.150	17.246

Posizione (Esposizione) finanziaria netta		
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide	48.365	41.515
Titoli	24.332	44.676
Liquidità	72.697	86.191
Crediti finanziari correnti	20	50
Debiti bancari correnti	(11.265)	(5.290)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.732)	(1.169)
Indebitamento finanziario corrente	(12.997)	(6.460)
Posizione finanziaria netta corrente	59.720	79.782
Debiti bancari non correnti	(4.548)	(2.164)
Obbligazioni emesse	(425)	(784)
Altri debiti non correnti	(1.711)	(1.934)
Indebitamento finanziario non corrente	(6.684)	(4.882)
Posizione finanziaria netta	53.035	74.900

Per i commenti alla posizione finanziaria netta consolidata si rimanda allo specifico paragrafo inserito nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2011 (escludendo Cynosure dal perimetro di consolidamento)

Qui di seguito illustriamo il conto economico dell'esercizio e la posizione finanziaria netta del gruppo, escludendo dal perimetro di consolidamento la controllata Cynosure.

Conto economico	31/12/11	Inc. %	31/12/10	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.392	100,0%	132.566	100,0%	3,6%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	4.248	3,1%	4.551	3,4%	-6,7%
Altri proventi	2.060	1,5%	1.884	1,4%	9,4%
Valore della produzione	143.701	104,6%	139.001	104,9%	3,4%
Costi per acquisto di merce	66.271	48,2%	61.603	46,5%	7,6%
Variazione rimanenze materie prime	(1.495)	-1,1%	(1.730)	-1,3%	-13,6%
Altri servizi diretti	11.787	8,6%	12.053	9,1%	-2,2%
Margine di contribuzione lordo	67.137	48,9%	67.076	50,6%	0,1%
Costi per servizi ed oneri operativi	25.325	18,4%	25.411	19,2%	-0,3%
Valore aggiunto	41.812	30,4%	41.665	31,4%	0,4%
Costi per il personale	30.990	22,6%	28.338	21,4%	9,4%
Margine operativo lordo	10.823	7,9%	13.327	10,1%	-18,8%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	5.728	4,2%	4.966	3,7%	15,4%
Risultato operativo	5.094	3,7%	8.361	6,3%	-39,1%
Gestione finanziaria	342	0,2%	113	0,1%	201,9%
Quota del risultato delle società collegate	(689)	-0,5%	(320)	-0,2%	115,1%
Altri proventi e oneri netti	19	0,0%	(457)	-0,3%	104,0%
Risultato prima delle imposte	4.765	3,5%	7.697	5,8%	-38,1%
Imposte sul reddito	2.658	1,9%	3.745	2,8%	-29,0%
Risultato d'esercizio	2.107	1,5%	3.951	3,0%	-46,7%
Risultato di terzi	1.386	1,0%	1.751	1,3%	-20,8%
Risultato netto del Gruppo	721	0,5%	2.200	1,7%	-67,2%

Posizione (Esposizione) finanziaria netta		
	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide	20.778	20.983
Titoli	81	220
Liquidità	20.859	21.204
Crediti finanziari correnti	20	50
Debiti bancari correnti	(11.230)	(5.284)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.582)	(1.076)
Indebitamento finanziario corrente	(12.813)	(6.360)
Posizione finanziaria netta corrente	8.066	14.893
Debiti bancari non correnti	(4.469)	(2.151)
Obbligazioni emesse	(425)	(784)
Altri debiti non correnti	(1.409)	(1.916)
Indebitamento finanziario non corrente	(6.302)	(4.852)
Posizione finanziaria netta	1.764	10.042

Per quanto riguarda il subconsolidato redatto con l'esclusione di Cynosure, l'aumento del fatturato è di entità inferiore (+3,6%) ma si registra in generale una minore incidenza dei costi fissi di struttura; ne segue che il risultato operativo è pari al 3,7%, un risultato migliore di quello riscontrato in sede di consolidato.

Il margine di contribuzione, pari a 67.137 mila euro, è in lieve crescita (0,1%) rispetto ai 67.076 mila euro del 31 dicembre 2010 ma registra una incidenza sul fatturato in diminuzione, dal 50,6% dello scorso esercizio al 48,9% del periodo in esame, conseguenza del variato mix di prodotto e della pressione competitiva esaltata dal periodo di crisi.

I “costi per servizi ed oneri operativi” evidenziano un calo in valore assoluto e nell’incidenza sul fatturato, mentre i costi per il personale segnano un aumento del 9,4% e quindi nell’incidenza sul fatturato. Pur nella generale attenzione al contenimento delle spese, evidenziato dalla riduzione dei costi operativi, le spese per il personale sono aumentate in particolare nelle società che hanno programmato una forte espansione del fatturato, espansione che non ha potuto trovare una compiuta realizzazione anche in conseguenza del riacutizzarsi della crisi. Il maggior aumento in valore assoluto delle spese di personale si è registrato nella Wuhan Penta Chutian, in Quanta System e nella capogruppo El.En. SpA.

Ne segue un MOL pari 10.823 mila euro, con incidenza pari al 7,9% sul fatturato, in calo rispetto al 10,1% del 31 dicembre 2010.

Gli effetti degli accantonamenti, in particolare quelli per rischi su crediti, portano il risultato operativo a circa 5,1 milioni di euro, penalizzandone ulteriormente l’incidenza sul fatturato che scende dal 6,3% del 31 dicembre 2010 al 3,7% del 31 dicembre 2011.

L’ammontare totale degli accantonamenti per rischi su crediti è pari a circa 2,5 milioni di euro nel 2011, ed era stato pari a circa 1,4 milioni di euro nel 2010: un importo assai rilevante, che incide in maniera significativa sul risultato di esercizio anche per la sua indeducibilità fiscale, e che evidenzia le difficoltà indotte dal riacutizzarsi della crisi di liquidità nel sistema economico sulla politica di espansione perseguita dal gruppo.

Il risultato della gestione finanziaria è pari a 342 mila euro (113 al 31 dicembre 2010) e segna una incidenza sul fatturato pari allo 0,2%.

Le società collegate che hanno segnato risultati negativi afferiscono integralmente al gruppo senza Cynosure, pertanto la relativa voce di costo è invariata rispetto al consolidato di gruppo e segna un perdita di 689 mila euro pari allo 0,5% del fatturato.

Il carico fiscale di competenza del periodo mostra un onere complessivo pari a 2,6 milioni di euro circa; il tax rate medio è del 55,79%. La gravosità del carico fiscale è dovuta alla presenza di componenti di reddito non deducibili, come le svalutazioni sulle partecipazioni che interessano esclusivamente il subconsolidato senza Cynosure, oltre al fatto che per alcune società in perdita non si è proceduto ad iscrivere in bilancio la fiscalità differita attiva non ritenendo che sussistano ancora le condizioni per farlo. Il consolidato fiscale descritto in precedenza riguarda il solo gruppo senza Cynosure ed ha consentito un risparmio in termini di imposte correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/11 Conto Economico	31/12/11 Patrimonio Netto	31/12/10 Conto Economico	31/12/10 Patrimonio Netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	1.264.103	75.300.855	1.061.672	74.802.587
Eliminazione partecipazioni in società consolidate:	0	0	0	0
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società controllate	(2.210.506)	0	(502.094)	0
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società collegate	(689.056)	0	(320.384)	0
- eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni	1.980.784	0	2.166.298	0
- eliminazione dividendi dell'esercizio	(386.625)	0	(140.007)	0
- altri (oneri) e proventi	489.814	0	(276.320)	0
Totale contributo società consolidate	(815.589)	23.616.575	927.493	22.829.977
Eliminazione utili interni su magazzino	(681.385)	(4.021.975)	(745.098)	(3.340.590)
Eliminazione utili interni su cessione cespiti	(37.465)	(190.136)	23.480	(152.671)
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	(270.336)	94.705.319	1.267.547	94.139.303
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	(18.469)	80.405.058	(834.000)	77.585.072
Saldi come da bilancio consolidato	(288.805)	175.110.377	433.547	171.724.375

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. SPA

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. Spa svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico e il mercato industriale; essa fornisce inoltre una serie di servizi post vendita, fornendo alla clientela ricambistica, consulenza e assistenza tecnica.

El.En. Spa ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute partner commerciali della capogruppo su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo e il finanziamento sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è assorbito dalle controllate, e determina l'allocazione di importanti risorse manageriali; anche dal punto di vista finanziario, una parte considerevole delle risorse della società sono allocate a sostegno delle attività del gruppo.

Le attività di El.En. Spa, come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2011	Inc%	31/12/2010	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	8.136	18,17%	8.432	18,51%	-3,51%
Laser medicali	29.253	65,34%	30.623	67,23%	-4,47%
Assistenza	7.383	16,49%	6.492	14,25%	13,72%
Totale fatturato	44.773	100,00%	45.547	100,00%	-1,70%

Il fatturato si è mantenuto sostanzialmente stabile, con un calo complessivo dell'1,7% dato dalla media tra la riduzione pari a circa il 4% nelle vendite di sistemi, sia per applicazioni industriali che per applicazioni medicali, e l'aumento del fatturato per service e per ricambistica, pari al 13,7% circa.

L'esercizio 2010 aveva registrato un netto recupero di fatturato dopo la brusca frenata del 2009; l'andamento stabile del 2011 riflette, con il congelamento della fase di ripresa, la complessa situazione generale venutasi a creare dalla metà dell'anno ed i suoi effetti sui nostri mercati di sbocco. Anche la Vostra società si è trovata a fare i conti con un passaggio congiunturale negativo, ed ha dovuto rivedere i propri piani, che prevedevano una ulteriore progressione di crescita del fatturato, confrontandosi con problematiche di mercato tipiche del periodo più acuto della crisi, prima fra tutte la mancanza di liquidità, che speravamo di aver completamente superato.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2011

Conto economico	31/12/11	Inc. %	31/12/10	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.773	100,0%	45.547	100,0%	-1,7%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	1.598	3,6%	694	1,5%	130,4%
Altri proventi	1.018	2,3%	1.170	2,6%	-13,0%
Valore della produzione	47.389	105,8%	47.411	104,1%	-0,0%
Costi per acquisto di merce	22.740	50,8%	24.419	53,6%	-6,9%
Variazione rimanenze materie prime	320	0,7%	(845)	-1,9%	
Altri servizi diretti	3.931	8,8%	3.800	8,3%	3,4%
Margine di contribuzione lordo	20.399	45,6%	20.037	44,0%	1,8%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.243	11,7%	5.673	12,5%	-7,6%
Valore aggiunto	15.156	33,9%	14.364	31,5%	5,5%
Costi per il personale	9.790	21,9%	9.410	20,7%	4,0%
Margine operativo lordo	5.366	12,0%	4.955	10,9%	8,3%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	2.191	4,9%	1.076	2,4%	103,6%
Risultato operativo	3.175	7,1%	3.879	8,5%	-18,1%
Gestione finanziaria	612	1,4%	526	1,2%	16,4%
Altri proventi e oneri netti	(1.387)	-3,1%	(1.402)	-3,1%	-1,1%
Risultato prima delle imposte	2.401	5,4%	3.003	6,6%	-20,1%
Imposte sul reddito	1.137	2,5%	1.941	4,3%	-41,4%
Risultato d'esercizio	1.264	2,8%	1.062	2,3%	19,1%

Il margine di contribuzione lordo si attesta a 20.399 mila euro, in aumento dell'1,8% sui 20.037 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato in aumento dal 44% del 31 dicembre 2010 al 45,6% del 31 dicembre 2011 con quindi un leggero aumento della marginalità delle vendite.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari a 5.243 mila euro, evidenziano una diminuzione del 7,6% rispetto al 31 dicembre 2010; ed una incidenza sul fatturato che passa dal 12,5% del 31 dicembre 2010 al 11,7% dell'esercizio in corso. In assenza di una espansione del volume di fatturato, si è prestato grande attenzione al controllo dei costi di struttura, ottenendone una riduzione.

Il costo per il personale, pari a 9.790 mila euro è in aumento del 4% rispetto ai 9.410 dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato che passa dal 20,7% dell'esercizio 2010 al 21,9% dell'esercizio in corso. Al 31 dicembre 2011 i dipendenti della società sono 180 rispetto ai 177 del 31 dicembre 2010.

Una quota consistente delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo per le quali El.En. SpA percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. I contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2011 sono pari ad euro 473 mila mentre nell'analogo periodo dello scorso esercizio erano stati pari ad euro 652 mila. Ricordiamo peraltro che parte dell'aumento del costo del personale registrato nell'esercizio 2011 è dovuto all'assunzione di soggetti altamente qualificati il cui lavoro è prevalentemente dedicato ad attività di ricerca per le quali la società percepirà contributi in virtù di contratti già sottoscritti, per i quali i ricavi relativi saranno rilevati, in conformità alla prassi sistematicamente adottata dall'azienda, quando vi sarà la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Per effetto di quanto sopra descritto il Margine Operativo Lordo si attesta a 5.366 mila euro, in miglioramento rispetto ai 4.955 mila euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sul fatturato che passa dal 10,9% dello scorso esercizio al 12% dell'esercizio 2011.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti, pari a 2.191 mila euro, raddoppiano rispetto ai 1.076 mila euro dell'esercizio 2010 e incidono sul fatturato per il 4,9%. Tale aumento è da ricondursi essenzialmente a maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti a fronte di talune poste creditorie di dubbio realizzo.

Il risultato operativo passa quindi dai 3.879 mila euro del 31 dicembre 2010 ai 3.175 mila euro dell'esercizio in corso in diminuzione del 18,1% e con una incidenza del 7,1% sul fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 612 mila euro contro i 526 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con una incidenza che passa dall'1,2% del 31 dicembre 2010 all'1,4% del 31 dicembre 2011; dividendi da controllate e differenze cambi attive ne costituiscono le principali componenti.

L'analisi delle poste straordinarie, che riflettono l'andamento di talune società controllate, evidenzia un saldo negativo di 1.387 mila euro dovuto alle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute in Deka Sarl, BRCT Inc., Esthelogue Srl, Elesta Srl, SBI SA e agli ulteriori accantonamenti per perdite da partecipate riferibile a Deka Lasertechnologie GmbH, Deka Laser Technologies Inc, Deka Sarl ed Elesta, di cui viene data informazione nelle note di commento a cui si rimanda.

Il risultato ante imposte presenta quindi un saldo pari a 2.401 mila euro, rispetto ai 3.003 mila euro dell'esercizio precedente.

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 1.137 mila euro contro i 1.941 mila euro dello scorso esercizio. In virtù dell'adesione quale società controllante alla procedura di cui agli artt. 117 e seguenti del TU 917/86 e D.M. attuativo 9 giugno 2004 per il consolidato fiscale nazionale, le imposte correnti comprendono per 381 mila euro l'onere derivante dal riconoscimento, a favore delle controllate allo stesso aderenti unitamente ad El.En. SpA, della somma compensativa nella misura dell'aliquota d'imposta sulle società (IRES) vigente per il periodo cui l'utilizzo si riferisce, come da accordi appositamente stipulati fra le parti. L'opzione ha valenza per il triennio 2011-2013 ed è stata effettuata con le controllate Ot-las Srl e Esthelogue Srl. Il tax rate dell'esercizio passa dal 64,64% dello scorso esercizio al 47,35% dell'esercizio corrente; tale riduzione è da ricondursi al beneficio per il credito di imposta concesso a favore delle imprese per i costi sostenuti per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo art. 1 L. 27/12/2006 n. 296 e per le attività di ricerca svolte con università ed enti pubblici di ricerca di cui al DL 13/5/11 nr. 70.

Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31dicembre 2011

	31/12/2011	31/12/2010	Var.
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	23	14	9
Immobilizzazioni materiali	13.380	13.858	-478
Partecipazioni	18.714	17.892	821
Attività per imposte anticipate	1.716	1.476	240
Altre attività non correnti	3	158	-154
Attività non correnti	33.836	33.398	438
Rimanenze	19.230	18.232	998
Crediti commerciali	31.595	30.315	1.280
Crediti tributari	1.725	2.300	-575
Altri crediti	4.337	4.021	316
Disponibilità liquide	6.123	4.919	1.205
Attività correnti	63.011	59.787	3.224
TOTALE ATTIVO	96.847	93.186	3.661
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	36.431	36.135	296
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	-921	-921	
Utile/(perdita) d'esercizio	1.264	1.062	202
Patrimonio netto	75.301	74.803	498
Fondo TFR	926	935	-8
Fondo imposte differite	611	441	170
Altri fondi	2.240	2.196	44
Debiti e passività finanziarie	2.380	66	2.314
Passività non correnti	6.157	3.637	2.520
Debiti finanziari	4.252	96	4.155
Debiti di fornitura	7.821	10.755	-2.933
Debiti per imposte sul reddito		565	-565
Altri debiti a breve	3.315	3.330	-14
Passività correnti	15.389	14.746	643
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	96.847	93.186	3.661

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide	6.123	4.919
Liquidità	6.123	4.919
Crediti finanziari correnti	20	20
Debiti bancari correnti	(4.185)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66)	(96)
Indebitamento finanziario corrente	(4.252)	(96)
Posizione finanziaria netta corrente	1.892	4.842
Debiti bancari non correnti	(2.380)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(2.380)	(66)
Posizione finanziaria netta	(489)	4.776

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. SpA.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2011.

	Fatturato	Fatturato	Variazione	Risultato Operativo	Risultato Operativo	Risultato netto	Risultato netto
	31-dic-11	31-dic-10	%	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Cynosure (*)	79.202	61.465	28,86%	-1.346	-2.728	-1.833	-3.373
Deka Mela Srl	23.679	24.139	-1,90%	1.355	1.693	1.217	1.283
Cutlite Penta Srl	9.734	8.418	15,64%	-295	357	-273	191
Esthelogue Srl	2.685	5.680	-52,73%	-1.838	-557	-1.339	-472
Deka Technologies Laser Sarl	2.965	3.308	-10,36%	-472	106	-470	107
Deka Lasertechnologie GmbH	295	699	-57,80%	-2	-131	-2	-136
Deka Laser Technologies Inc.	2.283	2.814	-18,89%	-180	-243	-193	-256
Deka Medical Inc.	2.083	2.191	-4,92%	-715	-692	-717	-701
Quanta System SpA	21.222	20.668	2,68%	781	756	15	-426
Asclepion Laser Technologies GmbH	16.977	18.398	-7,73%	-325	544	-570	22
Asa Srl	6.216	5.226	18,94%	865	928	570	605
Arex Srl	785	879	-10,68%	-4	25	-17	0
AQL Srl	176	289	-38,93%	-29	-1	-33	-4
Ot-Las Srl	2.995	3.475	-13,82%	-197	-69	-166	-72
Lasit Spa	6.378	4.852	31,46%	483	330	216	138
Lasercut Technologies Inc.	305	496	-38,40%	0	-81	-5	-85
BRCT Inc.	0	0		1	1	3	-261
With Us Co LTD	18.502	17.219	7,45%	714	656	530	102
Deka Japan Co LTD	2.808	3.755	-25,22%	79	646	76	393
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co LTD	16.109	10.989	46,59%	1.360	977	1.332	1.100
Lasit Usa INC	592	1.027	-42,34%	9	-8	8	-9
Cutlite do Brasil Ltda	4.115	4.495	-8,45%	-287	336	-408	502
Pharmonia Srl	1.473	2.166	-32,00%	-106	-241	-96	-187
Quanta France Sarl	546	0		26	0	26	0
Ratok Srl	0	2	-100,00%	-5	-2	-5	-2

(*) dati consolidati

Cynosure Inc.

La società, quotata sul mercato Nasdaq (CYNO), opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche. La crisi del 2008 ha interrotto una serie di esercizi caratterizzati da elevata crescita e redditività, costringendo l'azienda a ridimensionare l'organico e a contrarre il volume di affari negli anni successivi.

Il 2011 è stato un anno di svolta, che ha visto nel quarto trimestre il ritorno alla redditività ed ad un interessante volume di affari. Nell'esercizio si è infatti registrata una ripresa nei mercati "core", ed è stata perfezionata l'acquisizione di tre importanti attività: Cynosure si è assicurata le attività di Elémé con un investimento di circa 2,5 milioni di dollari e di HOYA ConBio® per circa 24,5 milioni di dollari, ed ha acquisito in esclusiva i diritti di distribuzione del sistema Pinpointe, una innovativa soluzione laser per l'onicomicosi: in tal modo ha rinforzato in maniera significativa il proprio portafoglio prodotti e la propria posizione competitiva. L'acquisizione di Elémé ha comportato infatti l'immediata opportunità di commercializzare l'interessante sistema SmoothShapes®XV per il "body shaping", contribuendo fin dal secondo trimestre al fatturato dell'esercizio, mentre la commercializzazione di Pinpointe è stata attiva solo a partire dal quarto trimestre. Ben più significativa l'acquisizione degli assets della californiana HOYA ConBio® con cui Cynosure ha acquisito il marchio leader nel settore della rimozione dei tatuaggi e delle lesioni vascolari. Con un investimento complessivo di circa 30 milioni di dollari Cynosure si è assicurata un aumento del fatturato, su base annua, di pari valore, potenzialmente incrementabile grazie sia alle sinergie tecnico-produttive che di commercializzazione con la struttura esistente, ed è quindi in grado di prevedere un'ulteriore forte crescita anche per il 2012.

Nel febbraio 2012 il sistema Cellulaze, evoluzione dei sistemi Smartlipo e frutto di uno sviluppo congiunto con El.En. Spa, ha ottenuto l'autorizzazione FDA alla commercializzazione negli Stati Uniti: la verifica dell'efficacia del sistema, l'unico a risolvere con un solo intervento mini invasivo il problema dell'inestetismo della cellulite, ha richiesto da parte della FDA un processo estremamente laborioso e di durata inusuale per le apparecchiature commercializzate nel settore,

ritardando l'uscita del prodotto sul mercato più importante. I risultati del 2012 potranno beneficiare anche di questa importante innovazione.

Con circa 350 dipendenti, Cynosure affianca alla sua grande capacità di commercializzazione un brillante team di ricerca e sviluppo, che affronta con successo progetti di grande innovatività. Una delle attività più interessanti svolte nell'esercizio 2011 è stato il progetto per un nuovo prodotto destinato al mercato "home use", condotto in partnership con la multinazionale Unilever.

Nonostante gli impieghi per gli investimenti del 2011, la liquidità detenuta da Cynosure al 31 dicembre 2011, pari a 67 milioni di dollari, è ancora consistente e può permettere alla società di continuare ad esplorare opzioni di crescita per vie esterne.

Il buon andamento del quarto trimestre 2011, il cui annuncio ha seguito di poco quello relativo alla "clearance" FDA per il Cellulaze, ha fatto sì che il titolo Cynosure si apprezzasse rapidamente, toccando dopo 4 anni la quota di 18 dollari.

Deka M.E.L.A. Srl

Deka rappresenta il principale canale di sbocco per la gamma di sistemi laser medicali sviluppata nello stabilimento di Firenze: tra le prime società entrate a far parte del gruppo, ha progressivamente consolidato le proprie posizioni di mercato, prima in Italia e poi all'estero. Deka opera nella dermatologia, nell'estetica, nel settore chirurgico, avvalendosi di una rete di agenti per la distribuzione diretta in Italia e, per l'export, di distributori altamente qualificati. DEKA ha affidato alla controllata ASA la gestione del segmento della fisioterapia, con ottimi risultati sia in termini di fatturato che di redditività. Per il settore dentale in Italia, dal 2010 Deka ha riportato al suo interno la distribuzione interrompendo un precedente accordo con un distributore esterno.

Il risultato netto 2011 ricalca in sostanza quello del 2010, nonostante un risultato operativo in calo a causa della limatura del volume di vendita, bilanciato dalla gestione finanziaria positiva grazie soprattutto ai dividendi incassati dalla controllata ASA.

Non si prevede nell'esercizio 2012 di ripetere le performance degli ultimi due anni, in particolare per la flessione attesa sul mercato Italiano, molto debole negli ultimi mesi in conseguenza della crisi e dei relativi provvedimenti fiscali che sul breve riducono il reddito disponibile e per una generale difficoltà su diversi mercati esteri, dai quali non ci si attende una crescita.

Cutlite Penta Srl

La società svolge attività di produzione di sistemi laser per applicazioni industriali di taglio, installando su movimentazioni "X-Y" controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte da El.En. Spa.

Tornata all'utile nel 2010, anche nel 2011 Cutlite Penta ha registrato nell'attività operativa un andamento positivo. Il risultato di esercizio è negativo a causa della svalutazione dei crediti nei confronti di un partner tecnico commerciale che ha subito in maniera marcata gli effetti delle crisi. Quindi, nonostante la sostanziale aversità delle condizioni di mercato, la società ha dimostrato di potersi muovere bene sui mercati tradizionali e su quello, sempre più rilevante, dei sistemi laser per taglio metallo, e mantiene buone prospettive di crescita anche per l'esercizio 2012.

La situazione patrimoniale si caratterizza per un elevato grado di esposizione nei confronti della controllante El.En. Spa, partner tecnologico fondamentale, oltre che finanziario, anche nella importante partecipazione di controllo nella Wuhan Penta Chutian che continua, come vedremo nel paragrafo a lei dedicato, la crescita sul mercato cinese.

Wuhan Penta Chutian

La Joint Venture WPC è stata costituita nel 2007 da Cutlite Penta assieme alla Wuhan Chutian Group di Wuhan, nella regione di Hubei al centro della Cina, per sviluppare la produzione di sistemi di taglio laser per il mercato locale, beneficiando della tecnologia sistemistica di Cutlite Penta, delle sorgenti laser di El.En. e dell'esperienza del partner locale nel manufacturing e nella distribuzione.

La creazione di una struttura in grado di veicolare le tecnologie del gruppo nel più importante mercato per la produzione manifatturiera, acquisendovi una posizione competitiva di rilievo, ha dato ottimi risultati, testimoniati dalla rapida crescita del fatturato, che nel 2011 ha raggiunto, in crescita del 46,6%, l'importo di 16 milioni di Euro.

La situazione del mercato continua ad essere complessivamente favorevole, nonostante che nel 2011 ci siano state alcune fasi di restringimento della liquidità che hanno comportato una leggera decelerazione nella crescita: la dimensione e la dinamica del mercato, della quale la WPC è tuttora un attore di dimensioni medie, dovrebbero consentire negli anni a venire un ulteriore ampliamento dell'attività, con un aumento della quota di mercato detenuta dalla società stessa.

Quanta System Spa

Nata come laboratorio di ricerca ed entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, Quanta System costituisce una riconosciuta eccellenza a livello mondiale per l'innovatività e la ricerca tecnologica nel settore dei laser.

Concentratasi prevalentemente nel settore medicale estetico, ed avendo proiettato la propria crescita in particolare nel settore estetico con l'acquisizione della Spagnola GLI, alla luce dell'andamento negativo della partecipata, Quanta

System ha differenziato la propria offerta proponendosi anche come fornitore di soluzioni tecnologiche di avanguardia nel settore chirurgico.

Ad oggi l'offerta di Quanta System si presenta particolarmente adeguata alle esigenze di mercato. Nel settore medico i sistemi per depilazione ad Alessandrite riscuotono un ampio successo, mentre in tecnologia Q-switched vengono prodotti i sistemi per la rimozione dei tatuaggi e delle lesioni vascolari; i primi di popolarità crescente negli Usa ed i secondi in estremo oriente. Nel settore chirurgico le vendite si concentrano su sistemi per il trattamento della BPH (iperplasia benigna della prostata) ed endovascolare, grazie in particolare alla tecnologia del Tullio, mentre per la litotripsia il laser ad Olmio da 30W è diventato un standard adottato da numerosi partner che lo acquistano da Quanta in OEM.

Le attività in OEM, che rappresentano una quota rilevante del fatturato di Quanta, sono svolte a favore di partner di primaria importanza, tra i quali anche alcune società del gruppo; nel 2011 tra i partner si è aggiunta la Cutera Inc., quotata al Nasdaq (CUTR) e uno dei leader sui mercati internazionali.

L'andamento operativo, pur se leggermente inferiore alle previsioni, è stato largamente positivo. Il risultato netto è stato invece penalizzato dalle pesanti svalutazioni, sia sui crediti che sulla partecipazione, iscritte a bilancio in relazione alla collegata GLI, il cui andamento si mantiene in forte deficit.

Le prospettive per il 2012 si mantengono positive, grazie alla gamma di prodotti brevemente descritta e ai contratti di fornitura OEM in essere.

Asclepion Laser Technologies GmbH

La società di Jena, a suo tempo acquisita dalla Carl Zeiss Meditec, costituisce ad oggi una delle principali attività del gruppo; favorita dalla sua collocazione geografica in una delle culle della elettro-ottica mondiale, e grazie alla sua capacità di associare la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale, Asclepion ha guadagnato negli ultimi anni quote di mercato, crescendo costantemente.

L'andamento del 2011 è stato piuttosto difficoltoso, caratterizzato da un calo delle vendite, in particolare nel settore estetico, nel quale la società aveva investito creando una rete di distribuzione dedicata.

L'uscita sul mercato di un innovativo sistema per la depilazione, il Mediostar Next, ed il perfezionamento di alcuni modelli, in particolare per i tatuaggi e le lesioni vascolari, hanno consentito un recupero di fatturato nel quarto trimestre con la quasi integrale copertura delle perdite operative dei primi nove mesi. La gestione finanziaria con il costo dell'indebitamento a servizio dello stabilimento e della espansione del circolante, determina poi una perdita più consistente nell'esercizio.

In chiusura d'annata Asclepion è entrata nel capitale di Esthelogue Srl, che distribuisce i suoi sistemi nel mercato italiano dell'estetica professionale.

Le prospettive per l'esercizio 2012, grazie alla innovazione di prodotto sopra citata, sono quelle di proseguire con l'andamento dell'ultimo trimestre 2011 e di tornare a crescere decisamente e registrare risultati operativi positivi.

With Us

Distribuisce i sistemi Deka sul mercato giapponese e per la sua importanza, vede la realizzazione di svariati modelli specificatamente disegnati per le sue esigenze. With Us costituisce un punto di riferimento per il mercato delle tecnologie "light based" nell'estetica in Giappone, grazie alla propria consistente base installata e alla capacità di innovare l'offerta. L'esercizio 2011 è stato positivo al di là delle previsioni: il terremoto del Marzo 2011 ha fatto segnare una flessione dell'attività sul breve, dopodiché il volume di affari si è mantenuto consistente nel semestre ed ha addirittura segnato un incremento rispetto al precedente esercizio. Ne è seguito un miglior risultato operativo, e, grazie anche al contributo della gestione finanziaria, un risultato netto in deciso aumento sul 2010.

Le aspettative generali sull'andamento dell'attività della società rimangono positive.

ASA Srl

La società di Vicenza, controllata da Deka M.E.L.A. Srl, opera nel settore della fisioterapia. L'ottimo bilanciamento nella innovazione di prodotto e nell'attività clinico-commerciale svolta a supporto delle metodologie terapeutiche dei sistemi sviluppati ha consolidato la qualità dell'offerta e con essa le posizioni di mercato, consentendo alla società di registrare un costante tasso di crescita anche in questi anni di crisi; la crescita si è accompagnata ad una interessante redditività e generazione di cassa, che ha permesso anche la distribuzione di dividendi. Per l'esercizio 2012 la società prevede di proseguire il suo percorso di crescita.

Altre società, settore medicale

La società **Deka Technologies Laser Sarl** distribuisce in Francia la gamma di sistemi laser Deka. Dopo l'ottimo risultato registrato nel 2010, con fatturati e redditività in deciso aumento, l'esercizio 2011 ha segnato una battuta d'arresto della crescita, che assieme ad un aumento delle spese, ha comportato una chiusura in perdita dell'attività. La rivisitazione di alcune spese commerciali e del personale consentiranno alla società di affrontare il 2012 con una struttura più leggera e, pur senza aspettative di un forte incremento del giro d'affari, in condizioni di avvicinare il punto di pareggio. La **Deka Lasertechnologie GmbH**, di oggetto sociale analogo alla società francese ma operante sul mercato tedesco, ha ridotto notevolmente il volume di affari mantenendo l'equilibrio reddituale. Nel 2012 si ritornerà a

svolgere una maggiore attività commerciale, confidando che i piccoli investimenti possano aumentare il fatturato, ai minimi nel 2011.

Deka Japan é al suo terzo anno di attività e si dedica alla distribuzione di sistemi medicali in Giappone. Dopo il brillante andamento del 2010, anche nel 2011 i risultati sono stati soddisfacenti. Nonostante le difficoltà conseguenti alla difficile situazione giapponese, registrando un calo delle vendite e un incremento delle spese ha ottenuto un risultato comunque positivo.

La distribuzione dei sistemi DEKA negli Stati Uniti avviene attraverso la **Deka Laser Technologies Inc.** per il settore dentale e la **Deka Medical Inc.** per il settore medicale/estetico e chirurgico. Ambedue le società non hanno ancora consolidato l'attività a livelli tali da garantire uno stabile equilibrio reddituale ed hanno visto i tempi di start up allungarsi in conseguenza del perdurare della crisi negli USA. Nonostante le perdite registrate l'esercizio 2011, in particolare negli ultimi mesi, ha evidenziato una maggiore vivacità del mercato e del nostro posizionamento, che sembra essere in condizione di centrare gli obiettivi di equilibrio nel corso del 2012.

Il gruppo è entrato nel segmento dell'estetica professionale alla fine del 2009, lanciando con la società **Esthelogue Srl** una propria distribuzione diretta, anche a seguito della crisi del proprio distributore storico nel settore. Nel corso del 2010 la società ha rapidamente guadagnato quote di mercato, grazie alla qualità della gamma offerta ed alle innovative soluzioni di marketing e di formazione, che integrano l'offerta tecnologica alla clientela con una aggressiva politica di penetrazione aumentando l'esposizione verso i clienti, per superare l'irrigidimento da parte degli istituti di credito dei parametri di finanziabilità della nostra clientela. Nei primi mesi dell'esercizio 2011 la riduzione del volume di affari in conseguenza della decisione di limitare l'esposizione verso la clientela, e gli accantonamenti sulle posizioni critiche hanno comportato una consistente perdita. Il secondo semestre ha visto una radicale riorganizzazione della rete di vendita, ridefinita a partire dalla sua direzione, una riduzione dei costi ed un ritorno a buoni livelli di fatturato grazie in particolare ad un innovativo sistema per la depilazione: ulteriori accantonamenti per rischi e sulle spese di ristrutturazione della rete hanno comportato una perdita anche nel secondo semestre, ma le condizioni operative della società sono molto migliorate rispetto all'inizio dell'esercizio, permettendo di predisporre un interessante piano di espansione triennale. A confermare la fiducia del gruppo nell'attività, Asclepion Laser Technologies GmbH, controllata da El.En. e fondamentale fornitore di tecnologie per la Esthelogue, ha proceduto a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale perfezionato a dicembre per la copertura delle perdite, diventando socio al 50% della società stessa. Va inoltre ricordato che il legislatore è intervenuto nella regolamentazione dell'utilizzo delle tecnologie nei centri estetici mediante il decreto interministeriale del maggio 2011 entrato in vigore il 30 luglio, delineando per Esthelogue e per il gruppo una nuova prospettiva nei rapporti con la clientela dell'estetica professionale. L'azienda è stata rapida nel fornire alla clientela servizi di adeguamento alla normativa, mentre le caratteristiche intrinseche di qualità e sicurezza dei nostri prodotti stanno consentendo alla nostra offerta di differenziarsi sensibilmente rispetto alla concorrenza, caratterizzata nel settore da una grande varianza nei livelli di qualità disponibili.

La società **Raylife Srl**, controllata dalla tedesca Asclepion, ha abbandonato la distribuzione nel settore dell'estetica e ha modificato il proprio nome in **Pharmonia Srl**, preparandosi alla distribuzione di sistemi estetici specificamente ideati e realizzati per l'utilizzo in farmacia.

Nel corso del 2011 Quanta System Spa ha acquisito il controllo del proprio distributore francese **Quanta France Sarl**, che ha sviluppato un giro d'affari sufficiente a ottenere il pareggio di bilancio, anche grazie ad una attenta gestione delle spese, e che potrà apportare ulteriore sviluppo all'attività di Quanta System in Francia.

Il centro medico **Arex Srl**, specializzato nella cura di psoriasi e vitiligine, ha proseguito con buona soddisfazione la propria attività.

Altre società, settore industriale

Ot-Las Srl progetta e produce sistemi laser speciali di marcatura laser a CO₂ per decorazione di grandi superfici, e si presenta sul mercato con soluzioni tecnologiche di avanguardia anche grazie alla stretta cooperazione tecnologica con la capogruppo El.En. per la messa a punto dei componenti strategici. Il 2011 ha evidenziato grandi difficoltà nella commercializzazione, nonostante gli sforzi fatti per identificare nuove prospettive di sviluppo, ed ha fatto segnare un risultato netto negativo per il secondo anno consecutivo. La struttura dei costi è in corso di revisione, anche per integrare ulteriormente le attività di Ot-las con quelle del gruppo in modo da beneficiare di sinergie che limitino nel complesso l'ammontare delle spese di struttura attribuibili all'attività.

Lasit Spa è specializzata nella realizzazione di sistemi di marcatura per piccole superfici ed oltre a mantenere un interessante team di ricerca e sviluppo nella sede di Torre Annunziata (NA), controlla una società in Italia, AQL Srl ed una negli USA, Lasit USA Inc., dedicate alla distribuzione dei suoi sistemi. Lasit è inoltre dotata di una completa e

moderna officina meccanica che le consente di svolgere un servizio di lavorazione per le altre società del gruppo e di offrire alla propria clientela un servizio di personalizzazione che la rende unica sul mercato. Dopo una fase di crisi e ristrutturazione col raggiungimento del pareggio nel 2010, Lasit ha proseguito una crescita brillante che le ha fatto registrare nel 2011 il miglior risultato della sua storia. Ben posizionata sul mercato e con una struttura in grado di seguirne le esigenze con estrema flessibilità, Lasit sta operando con un buon livello di redditività e con buone prospettive anche per l'esercizio in corso. La filiale **Lasit Usa Inc.** ha condotto la propria attività in sostanziale equilibrio economico, fornendo un importante sbocco commerciale alla controllante Lasit.

BRCT Inc. detiene la proprietà immobiliare sita a Branford, Connecticut ed opera da sub-holding finanziaria detenendo una serie di partecipazioni estere, tra le quali **LaserCut Technologies Inc.** che svolge attività di service post vendita per i sistemi industriali sul territorio americano.

Cutlite do Brasil Ltda cura la distribuzione e produzione in Brasile di sistemi laser per applicazioni industriali; ha sede in Blumenau nello Stato di Santa Catalina, una delle aree più indicate del paese per lo sviluppo di attività manifatturiere. L'esercizio 2011 si chiude in perdita, un risultato deludente dopo la messa a regime dello stabilimento nel 2010 e nell'ambito di una economia locale in crescita. La decisione di limitare la propria esposizione nei confronti dei clienti, ed alcuni imprevisti di carattere operativo hanno limitato il fatturato; invece della crescita, attesa come ragionevole risultato di un mercato brillante e di una struttura ben organizzata, si è registrato un calo delle vendite, che non hanno quindi coperto i costi di struttura, peraltro in aumento per poter sostenere con efficacia un più alto volume di affari; ne è conseguentemente seguita una perdita. Le prospettive rimangono comunque positive, e si confida di poter tornare a crescere mettendo a frutto in maniera più efficace i punti di forza che la struttura può far valere sul mercato locale.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2011 è stata svolta nel gruppo un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di aprire nuove applicazioni del laser, sia nel settore medicale che in quello industriale e immettere sul mercato prodotti innovativi. Questa attività è stata ulteriormente incentivata per via della crisi economica che richiede di creare, per il mercato, un'attrattiva dei nostri prodotti ancora più forte, mediante nuove applicazioni e nuove apparecchiature.

In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione agendo in modo da approntare con continuità prodotti e versioni di prodotti innovati nelle prestazioni e nei quali siano impiegati tecnologie e componenti sempre aggiornati. E' pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Essenzialmente i risultati innovativi consistono nella apertura di nuove applicazioni del laser e nello sviluppo delle apparecchiature specifiche per tali nuove applicazioni. In altri termini si indaga per giungere alla comprensione di problemi aperti o nuovi nella medicina o nell'industria e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e della cultura maturata sulla luce laser per quanto riguarda, da un lato, la sua generazione e il livello della potenza e, dall'altro, la gestione nel dominio del tempo per quanto attiene alle leggi di erogazione e nel dominio dello spazio per quanto attiene alla forma e al movimento del fascio.

Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio/lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti a maggiore rischio imprenditoriale, ispirate da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico di centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine è attiva su argomenti per i quali è già stato compiuto da noi in precedenza il lavoro di verifica di fattibilità. Su tali prodotti è stata inoltre operata la scelta e la stesura delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni ottenute attraverso il lavoro dei ricercatori e degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e alcuni anche nelle fasi di validazione sul campo.

La ricerca svolta è di tipo applicata per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti risultati a medio e a lungo termine. La ricerca applicata e lo sviluppo dei preprototipi e dei prototipi sono sostenuti da risorse finanziarie proprie e, in parte, da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del MUR (Ministero Università e Ricerca) e con l'Unione Europea, sia direttamente che tramite strutture Regionali Toscane o Enti di Ricerca in Italia o all'estero.

Il gruppo è attualmente l'unico nel mondo che produce una così ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa) e quindi con differenti lunghezze d'onda e ognuna con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di Ricerca e Sviluppo è stato rivolto a moltissimi e diversi sistemi, sottosistemi e accessori.

In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Nella capogruppo El.En., con un ingente impegno di personale e di mezzi, è stato sviluppato un nuovo apparecchio e sottosistemi della famiglia Smartxide², prodotti laser a CO₂ per impieghi chirurgici e di medicina estetica. I sistemi sono dotati di sorgente laser alimentata a radiofrequenza con potenza media fino a 80W e una gestione di interfaccia con Personal Computer a bordo. Sono sistemi multidisciplinari, in grado di essere impiegati in chirurgia generale, otorinolaringoiatria, dermatologia, ginecologia, odontostomatologia, chirurgia laparoscopica, chirurgia estetica. Una delle innovazioni che caratterizzano l'apparecchiatura è una testa di scansione del fascio laser in grado di erogare sulla pelle del paziente energia elettromagnetica a radiofrequenza. Si rende possibile in questo modo al medico di eseguire il trattamento DOT e RF (Radiofrequenza) per il ringiovanimento della pelle, in particolare del viso, e la riduzione delle cicatrici da acne. Su alcune versioni di strumenti di questa famiglia è prevista l'installazione di una seconda sorgente a semiconduttore con lunghezza d'onda selezionabile dal cliente al momento dell'ordine.

Sono continuate le validazioni cliniche e gli sviluppi tecnologici di nuovi sistemi di scansione per impieghi di tali laser in otorinolaringoiatria e in ginecologia; i risultati sui pazienti appaiono ottimi a giudizio degli operatori medici che hanno compiuto il lavoro di validazione. E' intensa presso numerosi centri in Italia e all'estero l'attività di raccolta di risultati clinici a corredo dell'opera di diffusione per quanto riguarda le innovative possibilità applicative permesse dalle macchine di questa famiglia. Ulteriori innovazioni tecnologiche sono contenute in sistemi di scansione caratterizzati da sistemi ottici e di gestione elettronica di nuovo sviluppo che consentono di eseguire interventi chirurgici su vari distretti anatomici con estrema precisione.

Sono iniziate le attività di ricerca nell'ambito del progetto MILORDS. Esso è stato approvato dalla Regione Toscana con il cofinanziamento di fondi Comunitari; il Progetto MILORDS riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi laser robotizzati per applicazioni chirurgiche in oftalmologia, ulcere cutanee, trattamento delle ipertrofie prostatiche benigne e in prospettiva ablazione percutanea di masse all'interno del corpo umano. Il progetto, con a capo El.En., ha come partner eccellenti centri di ricerca specifici toscani e aziende collegate a multinazionali attive nel mondo della robotica.

Le ricerche di questo tipo rientrano nel filone dello sviluppo di sistemi per chirurgia mininvasiva, di forte impatto sulla qualità della vita del paziente e sulla riduzione della spesa per l'assistenza sanitaria.

E' in fase conclusiva lo sviluppo della nuova "piattaforma"(Alex+Nd:YAG+IPL). Si tratta di un'apparecchiatura madre in grado di sostenere varie sorgenti laser integrate per quanto riguarda: gestione e interfacciamento col medico, alimentazione elettrica e dei fluidi di condizionamento, supporto meccanico ergonomico, gestione dei vari sistemi integrabili. Sono in fase di completamento le attività di raccolta di dati della sperimentazione presso cliniche in Italia e all'estero.

E' continuato lo sviluppo della strumentazione e la sperimentazione clinica di apparati laser innovativi (famiglia di apparati per la HILT - High Intensity Laser Therapy) oltre per gli impieghi già consolidati in fisioterapia, per la dermatologia (ulcere cutanee), con attività di sperimentazione anche negli USA, State University su modello animale, cavallo. E' stato elaborato ma non concluso il complesso protocollo conclusivo della validazione clinica nell'ambito della collaborazione per nuove indagini sperimentali sul trattamento di affezioni alla cartilagine di articolazioni del ginocchio su pazienti con l'Istituto Rizzoli di Bologna, nostro partner già da alcuni anni, e con cliniche specializzate in ortopedia situate in Germania.

Sono continuate attività di ricerca di base mediante sperimentazioni sull'effetto di stimolazione fotomeccanica di condrociti in varie condizioni di modalità di stimolazione e sono state sviluppate anche indagini con metodi di biologia molecolare su campioni di tessuti trattati che hanno portato buoni risultati.

Sono state compiute attività di ricerca e di sperimentazione in vitro e in vivo su modello animale con nuovi dispositivi e metodi per interventi minimamente invasivi di ablazione laser percutanea su fegato, tiroide, mammella, prostata, polmone, anche in collaborazione con la società collegata Elesta Srl costituita tra El.En. ed Esaote. Sono state svolte ricerche e sperimentazioni su pazienti in collaborazione con cliniche universitarie a Firenze e a Pisa e con il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e di Telecomunicazioni dell'Università di Firenze; sono in fase conclusiva ricerche per la messa a punto dei modelli di interazione laser tessuti per la pianificazione degli interventi di ablazione, inoltre stanno procedendo le ricerche per la individuazione di metodi per caratterizzare il tessuto trattato con segnale ultrasonico a radiofrequenza per potenziare la fase di verifica degli effetti del trattamento eseguito; sono state completate le attività per la individuazione di procedure per la realizzazione di applicatori con punta raffreddata e sono state ottenuti avanzamenti importanti sulle tecnologie per la realizzazione del palloncino gonfiabile con liquido diffondente. Le attività sono state svolte nell'ambito del progetto TRAP con contributo di fondi comunitari attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Toscana.

E' stata completata l'attività per lo sviluppo di apparati e dispositivi laser per la cura di ulcere cutanee prevista dal progetto TROPHOS. Anche questo progetto, come il sopra citato TRAP, è svolto con contributo di fondi comunitari attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Toscana.

Continua parallelamente l'attività di sperimentazione clinica in Italia e in qualificati centri europei e statunitensi per confermare e documentare l'efficacia di innovativi trattamenti terapeutici con laser in vari campi della medicina, odontostomatologica ed estetica.

Sono proseguite le attività per incrementare la proprietà intellettuale nel gruppo mediante la stesura di brevetti nazionali e l'assistenza alla loro concessione sul piano internazionale.

E' stato svolto lavoro di ricerca su nuove applicazioni in medicina nel laboratorio PHOTOBIO LAB, recentemente costituito all'interno di El.En., destinato alle ricerche sulla interazione tra luce e tessuti biologici. In questo ambito è attiva una sala per prove in vitro di apparecchiature preprototipali e per l'educazione degli operatori.

E' continuata, giungendo a conclusione nel periodo, la collaborazione del reparto Ricerca e Sviluppo apparati laser medicali di El.En. con Cynosure per lo sviluppo di nuove apparecchiature laser per il trattamento di strati adiposi.

Sono state concluse presso Cynosure le attività di completamento delle sperimentazioni sul trattamento della cellulite per un nuovo strumento realizzato, avente caratteristiche innovative in termini di livelli di potenza e controllo della relativa erogazione con sistemi retroazionati con informazioni da sensori di temperatura e impiego di più lunghezze d'onda. Sono stati avviati studi di fattibilità per un nuovo metodo di cancellazione dei tatuaggi su una ampia gamma di colori dei pigmenti.

E' proseguita in Quanta System l'attività di sviluppo di due tipi di laser, uno ad Olmio e uno nell'infrarosso a Tullio, per la terapia di ipertrofie prostatiche benigne e di un laser in fibra di prestazioni incrementate rispetto allo stato dell'arte, anche con contributi derivanti da un finanziamento di un progetto dell'Unione Europea. Sono inoltre attive ricerche su una nuova apparecchiatura laser a multi lunghezza d'onda con tecnologia Q-switch.

Nella società Deka M.E.L.A. è intensa l'attività di ricerca riguardante l'individuazione di nuove applicazioni e la sperimentazione di nuove metodiche di impiego di apparecchiature laser per vari settori della medicina, da quella estetica a quella chirurgica per ginecologia e otorinolaringoiatria.

L'attività viene svolta con il coinvolgimento di personale altamente specializzato, sia della società sia del gruppo cui la società appartiene, e di centri medici sia accademici che professionali in Italia e all'estero.

La società Asclepion nel quadro di un finanziamento importante erogato dalla regione nella quale è situata, la Turingia, è attiva su ricerche per lo sviluppo e la sperimentazione di laser per la chirurgia; sono in corso l'attività di sviluppo di apparecchiature per applicazioni in urologia e la relativa sperimentazione clinica.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

Sono state completate le verifiche sperimentali e sono in via di completamento le attività di integrazione nei prodotti del gruppo El.En. di sottoinsiemi elettronici innovativi basati su un sistema in Elettronica Digitale (VOYAGER), sviluppato internamente, per il controllo e la gestione di apparati per marcatura recentemente realizzati da OT-LAS.

Per le applicazioni di taglio di materiali metallici è stato concluso lo sviluppo di un sensore capacitivo per controllare la posizione della zona focale del fascio laser rispetto alla superficie del materiale; si sono concluse anche le attività di sperimentazione.

Nell'ambito di interventi a sostegno delle attività di sviluppo di metodi e apparecchiature per il restauro è stata svolta la attività di ricerca prevista nel progetto regionale (TEMART) nel quale El.En. è incaricata di sviluppare apparecchiature laser specializzate per particolari lavori di conservazione. Un importante risultato è stato ottenuto, tra gli altri, per la generazione di impulsi di piccola durata programmabile.

E' stato concluso il lavoro di sperimentazione su un nuovo sistema diagnostico su carte di libri antichi mediante laser, oggetto di un recente brevetto.

Sono in sviluppo sistemi laser dedicati per il taglio e la saldatura di materiali plastici nel settore delle apparecchiature per la confezione di prodotti alimentari e chimici per vari usi.

Sono stati sviluppati metodi nuovi di collaudo di specchi per marcatrice nelle diverse dimensioni, sulla base degli impieghi ad alta velocità di scansione nelle macchine di decorazione laser su campi grandi.

La società Cutlite Penta opera in un mercato ad alta intensità tecnologica e mantiene la propria posizione competitiva ampliando la propria gamma sia proponendo sistemi di nuova progettazione sia rinnovando soluzioni tecniche in sistemi già in produzione.

Sono state completate le verifiche su innovazioni strutturali e funzionali sviluppate su sorgenti a CO₂ sigillate prodotte da El.En. e sono stati avviati nuovi sviluppi di sorgenti di questa famiglia a più alto grado di compattazione. E' proseguito lo sviluppo di un sistema elettronico per la telediagnosi e la teleassistenza per le macchine industriali. Sono stati sviluppati nuovi sistemi di taglio compatti con prestazioni superiori e costi contenuti ed è proseguito lo studio applicativo per l'identificazione di nuove soluzioni di taglio, in particolare per il taglio di lamiera. Sono in corso sviluppi per eliminare gran parte dei percorsi ottici del fascio laser a CO₂ con soluzioni che prevedono il montaggio direttamente sul portale mobile della macchina, delle nuove sorgenti con pompaggio a Radiofrequenza. E' stato completato lo sviluppo del SW per la esecuzione in scansione raster di marcatura superficiale di metalli e altri materiali sulle macchine da taglio.

Sono iniziati gli studi di fattibilità per nuove applicazioni del laser nel ciclo di lavorazione di oggetti in vetro.

E' stato completato in Quanta System un programma di ricerca sull'impiego di tecnologie di lavorazioni basate sul laser su componentistica per impieghi nello sfruttamento della energia solare; è stato approvato il finanziamento del progetto dagli organi preposti della comunità europea.

In Ot-las è stato completato lo sviluppo di una macchina, per decorazione di stoffe in rotolo in continuo su larghi campi, di nuova generazione e sono stati sviluppati programmi SW dedicati per l'utilizzo della scheda VOYAGER su tale macchina (MX). Per la stessa macchina è stato completato lo studio preliminare per la versione da 2800 mm. In accordo con la pianificazione di breve e medio termine è stato sviluppato il SW per il monitoraggio remoto delle nuove sorgenti a radiofrequenza RF333 in corso presso la El.En..

E' proseguita la messa a punto di algoritmi, programmi di calcolo e strutture "Hardware" per sistemi di visione artificiale da impiegare per la automazione di decorazione superficiale, mediante marcatura laser, di pelli ed altri materiali e per il taglio e la marcatura di oggetti comunque orientati sul piano di lavoro; inoltre è stato compiuto lo sviluppo del SW per applicare algoritmi di offset di contorni chiusi e per il riordinamento di files di esecuzione.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

<i>migliaia di euro</i>	31/12/2011	31/12/2010
Personale e spese generali	11.102	9.717
Strumentazioni	216	149
Materiali per prove e realizzazione prototipi	1.920	1.184
Consulenze	790	551
Prestazioni di terzi	1.170	733
<i>Totale</i>	15.197	12.333

Come per le voci di fatturato e per quelle reddituali, l'apporto di Cynosure è rilevante anche per le spese di ricerca e sviluppo, data l'intensa attività svolta nel settore specifico. L'ammontare delle spese per ricerca e sviluppo sostenute da Cynosure nel periodo è stato di circa 10 milioni di dollari.

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state interamente iscritte nei costi di esercizio.

L'importo delle spese sostenute corrisponde al 7% del fatturato consolidato del gruppo. La quota relativa a Cynosure, pari, come detto in precedenza a 10 milioni di dollari, costituisce circa il 9% del suo fatturato; la restante parte delle spese è sostenuta per la maggior parte da El.En. SpA. ed è pari al 9% del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari e titoli.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Anche nell'esercizio 2011 la maggior parte (circa il 63%) delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea: la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in USD; peraltro è opportuno ricordare che la presenza di stabili strutture negli Stati Uniti, in particolare Cynosure, consente una parziale copertura di questo rischio a livello consolidato dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 12% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che El.En. ha sottoscritto nell'esercizio 2009, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009.

La capogruppo El.En. SpA ha inoltre sottoscritto nello scorso esercizio:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 763 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TROPHOS" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 1.203 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TRAP" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un massimo di 1.434 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TEMART" ammesso a contributo sul Bando Regionale 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 5673 del 21.11.2008, con scadenza luglio 2012;

- una fideiussione per un massimo di 751 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2008, con scadenza novembre 2013;

e nell'esercizio in corso:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un importo massimo di 3.074 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto di

ricerca "MILORD", ammesso a contributo sul Bando Regionale 2010 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 670 del 25 febbraio 2011, con scadenza settembre 2014.

Inoltre la controllata Quanta System ha rilasciato fidejussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Grupo Laser Idoseme per un totale residuo di 350 mila euro scadute il 27/02/2012 e rinnovate per l'importo di 200 mila euro fino al 27/02/2013; per la restante parte è stata rilasciata una fidejussione che verrà rinnovata trimestralmente per importi via via decrescenti sino all'azzeramento previsto in data 31/01/2013.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranche di pari importo da esercitarsi nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Si fa presente che alla data di redazione della presente comunicazione non risulta esercitato alcun diritto di opzione.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 969 unità del 31 dicembre 2010 alle 1.139 del 31 dicembre 2011.

La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Azienda	media 2011	31-dic-11	31-dic-10	Variazione	Variazione %
El.En. S.p.A.	178,50	180	177	3	1,69%
Cutlite Penta Srl	23,50	24	23	1	4,35%
Esthelogue Srl	8,00	9	7	2	28,57%
Deka M.E.L.A. Srl	16,00	17	15	2	13,33%
Ot-las Srl	15,00	16	14	2	14,29%
Pharmonia Srl	0,50	1	0	1	0,00%
Quanta System SpA	75,50	79	72	7	9,72%
AQL Srl	1,00	1	1	0	0,00%
Arex Srl	5,00	5	5	0	0,00%
Lasit SpA	36,50	33	40	-7	-17,50%
Asa Srl	27,50	29	26	3	11,54%
Deka Technologies Laser Sarl	9,00	9	9	0	0,00%
Deka Lasertechnologie GmbH	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Medical INC	5,00	5	5	0	0,00%
Asclepion Laser T. GmbH	74,50	76	73	3	4,11%
Lasercut Technologies Inc	2,00	2	2	0	0,00%
Cynosure	302,50	346	259	87	33,59%
Deka Laser technologies Inc	7,50	8	7	1	14,29%
With Us Co Ltd	27,50	30	25	5	20,00%
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co Ltd	211,50	239	184	55	29,89%
Lasit Usa Inc	0,50	0	1	-1	-100,00%
BRCT	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlite do Brasil Ltda	23,50	26	21	5	23,81%
Quanta France Sarl	0,50	1	0	1	0,00%
Deka Japan Ltd	3,00	3	3	0	0,00%
Totale	1.054,00	1.139	969	170	17,54%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. SpA ha redatto la “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” che viene depositata e pubblicata, in una specifica sezione del presente documento. La “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com alla sezione Investor relations – assemblea, statuto e documenti societari.

El.En. Spa ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. SpA ha approvato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” che è

disponibile sul sito internet della società www.elengroup.com sez. "Investor Relations". Tale regolamento costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile, di quanto raccomandato dall'art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopracitato "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010.

Le procedure contenute nel "Regolamento per la disciplina delle operazioni delle parti correlate" sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e nel bilancio separato di El.En. SpA.

In relazione all'operazione di ingresso nel capitale sociale di Esthelogue srl da parte di Asclepion Laser Technologies GmbH si rimanda a quanto ampiamente descritto nei "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2011".

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che il Gruppo El.En. nell'esercizio 2011 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

Adozione delle misure di tutela e garanzia di protezione dei dati personali

Il "Documento programmatico di sicurezza", in fase di abrogazione dall'attuale Decreto Sviluppo (alla data odierna non ancora convertito) è stato oggetto di revisione tenuto conto della logica di conservazione dei dati da applicarsi a strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy, ed un documento di riferimento atto a consentire una ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Adempimenti ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Regolamento Consob in materia di Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2011 fra le società controllate da El.En. SpA rientrano nella previsione regolamentare: Cynosure Inc. (NASDAQ:CYNO), With Us Co. Ltd e Whuan Penta Chutian Laser Equipment Co. Ltd.
- sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2011

In data 2 febbraio 2011, Cynosure Inc. ha acquisito alcune attività dalla Elémé Medical per un esborso complessivo di 2,5 milioni di dollari americani. L'operazione ha consentito a Cynosure di aggiungere alla propria gamma di prodotti il sistema per la rimozione non invasiva della cellulite *SmoothShapes*® XV di Elémé Medical e di acquisirne altresì i relativi diritti di proprietà intellettuale.

In data 11 maggio 2011 l'assemblea dei soci di Elesta Srl, partecipata dalla capogruppo El.En. SpA al 50%, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e nella situazione

patrimoniale al 31 marzo 2011 redatta ai sensi dell'art. 2482- bis c.c., pari a complessivi euro 517.572, mediante azzeramento del capitale sociale e ulteriore versamento da parte dei soci per l'importo residuo. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro, aumento integralmente sottoscritto da parte dei soci.

Sempre in data 11 maggio 2011 l'assemblea dei soci di Raylife Srl ha deliberato la variazione della denominazione in Pharmonia Srl e la rielaborazione dell'oggetto sociale adottando una formulazione più coerente con l'attività che la società si propone di svolgere; in particolare la società intende dedicarsi alla distribuzione di sistemi estetici specificatamente ideati e realizzati per l'utilizzo in farmacia.

In data 12 maggio 2011 è stata costituita in Thailandia, da parte della controllata Quanta System Spa, che ne detiene il 49% del capitale sociale, la società Quanta System Asia Pacific, che si occuperà tra l'altro della commercializzazione dei prodotti a marchio Quanta nel paese della sede sociale e nelle aree limitrofe.

L'Assemblea degli azionisti della capogruppo El.En. SpA, riunitasi in data 13 maggio 2011 ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010 deliberando altresì di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 1.061.672,00 come segue:

- quanto ad euro 117.428,00 a riserva straordinaria;

- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 10 in data 23 maggio 2011 – nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo pari ad euro 0,20 lordi per azione in circolazione per un importo complessivo, alla data della delibera, di euro 944.244,00 stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola.

In data 28 giugno 2011 Cynosure Inc. ha comunicato l'acquisizione delle attività dei laser medicali ed estetici di HOYA ConBio®, per 24,5 milioni di dollari in contanti. Nell'ambito dell'articolata offerta del gruppo El.En. nel settore medicale ed estetico, sul quale operano con successo le controllate DEKA, Asclepion, Quanta System ed Esthelogue, l'acquisizione ha ampliato il portafoglio prodotti di Cynosure con la tecnologia "photoAcoustic energy" detenuta dalla HOYA ConBio®, che prevede l'utilizzo di impulsi brevissimi di energia per penetrare la pelle in nanosecondi, minimizzando l'effetto termico in ciascuna applicazione.

Fanno parte della gamma prodotti Nd:YAG Q-Switched di HOYA ConBio® i popolari sistemi MedLite® C series e RevLite®, sviluppati per avere una grande facilità di utilizzo con un disagio minimo per i pazienti in una vasta gamma di applicazioni: foto ringiovanimento, rimozione di tatuaggi e lesioni pigmentate, riduzione di rughe e acne.

Cynosure ha acquisito tutti gli assets nel settore dei laser estetici di HOYA ConBio®, inclusa la proprietà intellettuale, accollandosi i debiti per garanzia e verso i fornitori.

In data 11 luglio 2011 la controllata Quanta System SpA ha aumentato la propria quota di partecipazione in Quanta France Sarl acquisendo il 42% da soci terzi al prezzo di 27 mila euro circa, acquisendone quindi il controllo con una quota complessiva di possesso pari al 60%. In data 12 luglio 2011, conseguentemente alla delibera di aumento di capitale assunta dall'assemblea di Quanta France Sarl in pari data, Quanta System spa ha quindi sottoscritto la quota di propria spettanza pari ad euro 15 mila mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della società francese.

In data 20 luglio 2011 la capogruppo El.En. SpA ha ulteriormente incrementato la propria quota di partecipazione in Deka M.E.L.A. srl acquisendo il 5% da un socio di minoranza al prezzo di euro 250 mila, portando quindi la sua quota di partecipazione al 75%.

In data 8 settembre 2001 l'assemblea dei soci di Asclepion Laser Technologies GmbH ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 1.025 mila euro a 2.025 mila euro, aumento integralmente sottoscritto e versato da parte dei soci El.En. SpA e Quanta System SpA, in proporzione alle rispettive quote di capitale possedute.

In data 5 ottobre 2011 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Varese il bilancio finale di liquidazione della controllata Ratok Srl, con conseguente richiesta di cancellazione della società, avvenuta in data 30 ottobre 2011.

In data 13 ottobre 2011 la controllata Quanta System Spa ha ceduto a terzi la propria partecipazione nella società cinese Laser International Ltd, pari al 40% del capitale sociale, incassando dall'operazione 200 mila euro circa, con una plusvalenza di 142 mila euro circa sull'investimento iniziale.

In data 25 ottobre 2011 l'assemblea dei soci di SBI S.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 600 mila euro a 1.200 mila euro, aumento sottoscritto e versato per la propria quota di partecipazione (50%) dalla capogruppo El.En. spa.

In data 15 novembre 2011 la società Electro Optical Innovation, partecipata da Quanta System Spa al 33,33%, già messa in liquidazione nel precedente esercizio, è stata definitivamente cancellata dal Registro delle Imprese di Torino.

In data 21 dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Pharmonia srl, partecipata al 100% dalla controllata Asclepion Laser Technologies GmbH, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2011, redatta ai sensi degli artt.2482-bis/ter c.c., pari a complessivi euro 150.145, mediante azzeramento del capitale sociale e ulteriore versamento da parte dei soci per l'importo residuo. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale per un importo pari a 50 mila euro, aumento contestualmente sottoscritto e versato dal socio stesso.

Sempre in data 21 dicembre 2011 l'assemblea dei soci di Esthelogue srl, partecipata al 100% dalla capogruppo El.En. spa, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 redatta ai sensi degli artt. 2482-bis-ter .c.c. pari, al netto delle riserve iscritte in bilancio, a complessivi euro 1.587.085,00 mediante azzeramento del capitale sociale e ricostituzione dello stesso a euro 100.000,00, ricostruzione destinata alla sottoscrizione mediante emissione di nuove partecipazioni con sovrapprezzo di euro 15,50 per ogni euro di partecipazione emessa e con destinazione a riserva dei residui euro 10.775,00 venutisi a determinare per arrotondamento. Ha inoltre stabilito che le partecipazioni di nuova emissione fossero offerte in sottoscrizione al socio unico entro 30gg dalla data della delibera stabilendo altresì che ove il socio unico non avesse esercitato, in tutto o in parte, il proprio diritto alla sottoscrizione, le quote di nuova emissione potessero essere collocate presso terzi. Nello stesso mese di dicembre il socio El.En. ha quindi esercitato, parzialmente, il proprio diritto alla sottoscrizione in particolare ha provveduto a sottoscrivere euro 50.000,00 nominali pari alla metà del capitale sociale per un complessivo importo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 825.000,00. Pertanto, a seguito dell'offerta formulatagli da Esthelogue, la società Asclepion Laser Technologies GmbH (anch'essa partecipata direttamente ed indirettamente da El.En) ha provveduto a sottoscrivere il rimanente 50% di capitale sociale per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, pari a euro 825.000,00. Entrambe le sottoscrizioni sono state interamente liberate dai soci.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 gennaio 2012 la controllata Cynosure, Inc. (NASDAQ: CYNO) ha comunicato che la U.S. Food and Drug Administration ("FDA") ha autorizzato la distribuzione commerciale del sistema Cellulaze™ negli Stati Uniti. Quasi quattro anni di ricerca clinica collocano Cellulaze in una classe di eccellenza a sé stante: l'unica procedura che ha dato evidenza clinica di ridurre la cellulite in un solo trattamento. Cellulaze completa così la famiglia di sistemi Smartlipo™ per la modellatura del corpo.

Dall'autorizzazione alla vendita negli USA di questo innovativo sistema, frutto della collaborazione dei team di ricerca di Cynosure e di El.En. ci si attende un significativo impulso alle vendite, ed un consolidamento della posizione di leadership nel gruppo nelle applicazioni mininvasive di laserlipolisi, delle quali il Cellulaze costituisce una declinazione mirata alla rimozione degli inestetismi della cellulite.

Il Presidente e CEO di Cynosure ha affermato che "Cellulaze è il primo e unico sistema mini invasivo destinato a trattare le donne che lottano per eliminare la cellulite con diete e esercizio fisico, o hanno provato le miriadi di lozioni e creme attualmente sul mercato. A differenza di tali prodotti, Cellulaze è l'unico dispositivo medicale che tratta direttamente la struttura fisiologica della cellulite, con risultati clinicamente provati. Si stima che circa l'85% delle donne di età superiore ai 20 abbiano una qualche forma di cellulite - sacche di grasso depositato sotto la superficie della pelle, intorno ai fianchi, cosce e glutei, che producono un aspetto a "buccia d'arancia". Secondo le stime di mercato, il trattamento della cellulite costituisce un business multi miliardario.

In data 31 gennaio 2012 la capogruppo ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione detenuta in Alfa Laser Srl (19%) per un corrispettivo pari a 1.000 euro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I propositi di crescita che caratterizzavano i piani per l'esercizio 2011 sono stati in parte vanificati dal riaffiorare della crisi economica e finanziaria verificatasi a partire dall'estate dello scorso anno. Pur penalizzato nelle risultanze di periodo, l'esercizio 2011 ha visto il perfezionamento di importanti operazioni di M&A da parte di Cynosure, il consolidamento di alcune posizioni competitive ed il lancio di alcuni nuovi prodotti, tanto che alla fine dell'anno la posizione competitiva del gruppo stesso è senz'altro rinforzata.

Alla consapevolezza di una potenzialità in grado di sviluppare una ulteriore importante crescita nei fatturati e soprattutto nei redditi dobbiamo affiancare la cautela necessaria a rappresentare gli effetti che le politiche fiscali restrittive e le aspettative di recessione potranno comportare sulla ricettività dei mercati: nei paesi europei questi effetti sono stati marcati a partire da secondo semestre 2011 e, segnatamente in Italia, perdurano nei primi mesi dell'anno. Il posizionamento globale del gruppo potrà invece far cogliere opportunità su mercati in una fase congiunturale migliore, in primi luogo gli Stati Uniti, che sembrano usciti dalla fase di crisi, e la Cina.

Mai come oggi le prospettive per i mesi a venire risultano incerte, per la grande instabilità economica generale che si riverbera sulle prospettive di crescita della nostra organizzazione, che riteniamo in generale ben posizionata sui singoli mercati.

Ci attendiamo una crescita di volume d'affari e risultato nel consolidato complessivo, anche per effetto della crescita esterna da parte di Cynosure. Per quanto riguarda il consolidato senza Cynosure, in relazione al quale abbiamo sempre fornito indicazioni sull'evoluzione della gestione, perdurante l'attuale situazione congiunturale in Europa prevediamo una crescita attorno al 5% ed un miglioramento del risultato operativo. Se, specularmente a quanto avvenuto nel 2011, le condizioni al contorno dovessero nei prossimi mesi migliorare, con l'uscita dalla fase di incertezza e di recessione ed una maggiore disponibilità di liquidità per investimenti, potremmo raggiungere l'obiettivo che ci siamo comunque prefissi, ovvero una crescita del 10% del fatturato ed un risultato operativo superiore al 5% sul fatturato.

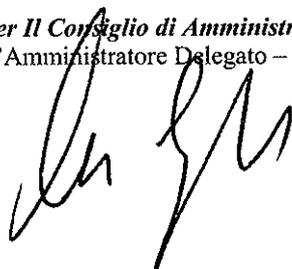
DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. SpA al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 1.264.103,00 a riserva straordinaria.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangili



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ai sensi dell'art.
123-*bis* D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 marzo 2012

Esercizio 2011

Sito internet: www.elengroup.com

GLOSSARIO

“Codice”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006;

Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“c.c.”: il codice civile;

“Consiglio”: il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a.

“El. En.”/“Società”/“Emittente”: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“Esercizio”: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011 a cui si riferisce la Relazione.

“Regolamento Emittenti Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

“Relazione”: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

* * *

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, perseguire, mantenere e perfezionare un sistema di governo societario allineato a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, nel 2006 e da ultimo nel 2011 (per le parti applicabili sin dall'esercizio 2011) - ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star.

La *corporate governance* della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), dagli articoli da 19 a 23 dello statuto sociale ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello statuto.

La attività di revisione legale dei conti è svolta da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Con assemblea tenutasi in data 28 ottobre 2010 la El.En. ha adottato le modifiche statutarie ritenute necessarie a seguito della promulgazione del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, emanato in recepimento alla relativa direttiva comunitaria 2007/39/CE dell'11 luglio 2007 (la c.d. "*Shareholders' rights*") e del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, emanato in attuazione alla relativa direttiva comunitaria 2006/43/CE.

Il Consiglio di amministrazione

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

La approvazione del bilancio di esercizio 2011 costituisce la data di scadenza del Consiglio.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti di seguito descritti e disciplinati da appositi regolamenti:

a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*, con il compito e la

funzione di formulare proposte di nomina, riceverle dagli azionisti, nonché verificare il rispetto della procedura prevista dallo statuto sociale per la selezione dei candidati;

b) *comitato per la remunerazione*, il quale ha il compito di formulare proposte per la remunerazione dei consiglieri delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli organi delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. A seguito della modifica dell'art. 7 del Codice il Consiglio con delibera del 13 maggio 2011 ha adeguato anche formalmente il regolamento del comitato per la remunerazione alla nuova disciplina con riferimento alla esplicitazione di talune funzioni del comitato in relazione alla definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori e delle figure strategiche;

c) *comitato per il controllo interno*, con funzioni consultive, propositive e di supporto al consiglio di amministrazione nella realizzazione e vigilanza del sistema di controllo interno e di valutazione delle proposte della società di revisione.

Con delibera del 12 novembre 2010 il Consiglio ha integrato le funzioni del comitato per il controllo interno alla luce del ruolo attribuito agli amministratori indipendenti dall'art. 4, comma 3 Regolamento Parti Correlate Consob e del nuovo regolamento interno relativo alle operazioni con parti correlate approvato in pari data. Successivamente, a seguito del mutato assetto dei controlli operato dal D. Lgs. 39/2010 e delle funzioni attribuite al collegio sindacale in materia di valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e di vigilanza sull'operato delle stesse, nonché dei primi chiarimenti forniti da Borsa Italiana (avviso 18916 del 21.12.2010) circa il coordinamento del mutato assetto normativo con i contenuti dell'art. 8 del Codice, con delibera del 13 maggio 2011 il Consiglio, ha adeguato il regolamento del comitato conferendo allo stesso, in materia di revisione legale dei conti, il ruolo di mero organo di supporto.

I regolamenti dei comitati ne disciplinano anche la composizione e il ruolo.

Essi, approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, vengono rivisti in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni alla Società: sono stati tutti rivisti nel dicembre 2003 e nel 2007. Il regolamento del comitato per il controllo interno è stato, si è detto poc'anzi, ulteriormente integrato nel 2010 e modificato nel 2011. Il regolamento del comitato per la remunerazione è stato da ultimo integrato nel 2011.

A far data dal 5 settembre 2000 il consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con periodicità normalmente trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché all'occorrenza sull'esecuzione di operazioni con parti correlate.

Gli amministratori della Società partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un report economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice e da ultimo adeguata con assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010 alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27/2010 cit.. In tale occasione è stata attribuita al Consiglio anche

la competenza ad avvalersi di quanto previsto dagli artt. 11 e 13 “Regolamento Parti Correlate Consob” in tema di operazioni con parti correlate urgenti.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

Quanto alla necessaria presenza di consiglieri c.d. indipendenti che dal 2005 costituisce obbligo di legge, lo statuto della Società prevede espressamente, all'interno della norma sulla nomina e composizione del consiglio, tale obbligo in recepimento della prassi che la stessa, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000 – anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il collegio sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, altresì di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 30 aprile 2010 rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea del 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Revisione dei conti

La revisione contabile è affidata (ai sensi dell'art. 155 ss. TUF vigenti all'atto del conferimento dell'incarico all'attuale società di revisione ed oggi sostituito dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF, vigente all'atto dell'incarico, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

La assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2011 ha anche il compito di conferire l'incarico a nuova società di revisione per gli esercizi 2012-2020.

Altre informazioni

In data 24 febbraio 2006 gli azionisti storici aderenti al patto di sindacato, stipulato nel 2000,

successivamente rinnovato nel 2003, hanno deciso di comune accordo di risolvere anticipatamente il patto stesso con effetto immediato.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del “Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a.” vigeva - a far data dal 1 gennaio 2003 - un “Codice di comportamento” che con riferimento alle operazioni compiute da detti soggetti, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62), in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione della Consob, dal 1 aprile 2006 la società è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l’obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società e, conseguentemente è abrogata la disciplina dell’*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dalla Società è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

* * *

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 diviso in numero 4.824.368 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale deliberato ammonta a euro 2.591.871,36 in forza dell'avvenuto esercizio da parte del Consiglio in data 15 luglio 2008 della delega di aumento di capitale conferitagli ex art. 2443 c.c. dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008, al servizio del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2011 sezione "stock option offerte a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com (versione italiana) – sez. investor relations – assemblea, statuto e documenti societari – Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 – relazione illustrativa assemblea.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2011 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 2%) al capitale sociale della emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessuno.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nessuna.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessuno.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non vi sono accordi contenuti clausole di *change of control*.

Quanto alle disposizioni statutarie in materia di OPA, l'assemblea degli azionisti con delibera del 13 maggio 2011 ha inserito fra le competenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., il potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea straordinaria del 15 maggio 2008 ha conferito al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 maggio 2008, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento\00) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento con

godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Emittente alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio, in sede di attuazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 (trenta) giorni antecedenti la assegnazione delle Opzioni;

Tale delega è stata conferita con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci *ex art.* 2441, VIII comma, c.c. in quanto diretto alla realizzazione del piano di incentivazione per il periodo 2008-2013 a favore di dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione il cui esercizio è stato disciplinato nell'apposito regolamento che è stato approvato definitivamente dal Consiglio in data 15 luglio 2008 in sede di esercizio della delega e di attuazione del piano incentivante.

Per ulteriori informazioni si veda la premessa Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2010 sezione “*stock option offerta a amministratori e dipendenti*”.

Quanto alle azioni proprie, l'assemblea in data 3 marzo 2008 ha autorizzato il Consiglio ad acquistare ai sensi e nei limiti degli art. 2357 ss. c.c., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% (dieci per cento) del capitale sociale nel rispetto delle norma di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) e non superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto.

La delibera degli azionisti prevedeva, altresì, la autorizzare al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro tre anni dalla data di acquisto, purché ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Al 31 dicembre 2009 la autorizzazione è scaduta e la Società aveva in portafoglio n. 103.148 azioni proprie.

Su richiesta del Consiglio, la assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 ottobre 2010 ha rinnovato la autorizzazione al Consiglio acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) né superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto la autorizzazione al Consiglio a rimettere in circolazione le azioni entro 10 (dieci) anni dalla data dell'acquisto, ivi comprese quelle già detenute in portafoglio alla data del 28 ottobre 2010, ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

* * *

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma primo, lettera i) TUF si anticipa che non sono stati stipulati “*accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*”.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

* * *

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, ha agito nella direzione del progressivo allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006.

La attuale versione del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), TUF sono contenute nei successive diverse relative e pertinenti sezioni della Relazione.

* * *

La controllata statunitense CYNOSURE INC. è società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni al NASDAQ ed è pertanto soggetta alla relativa disciplina, anche in termini di corporate governance, statunitense.

La struttura di corporate governance della Emittente non ne è influenzata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF) – ART. 6 Codice

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto così come modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter comma 1 TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999 e dal quella tenutasi in data 28 ottobre 2010 in adeguamento all'art. 147-ter comma 1-bis introdotto da ultimo dall'art. 3 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

“Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventidue giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista. Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.”

Al fine di garantire la massima trasparenza in occasione della elezione del Consiglio in carica, la Società ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare per la elezione del Consiglio attualmente in carica, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del Reg. Emittenti 11971 cit., con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo D. Lgs. 58/1998.

Si era inoltre già proceduto prima della introduzione dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (6.C.1.).

La Società non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

Piani di successione (Criterio 5.C.2 del Codice 2011)

La Società non appartiene all'indice FTSE-Mib.

L'attuale Consiglio è in scadenza e riserva ogni valutazione in merito a quello che risulterà eletto dalla prossima assemblea degli azionisti.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 2 CODICE

Attuale composizione

Il consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2011, è costituito dai seguenti componenti determinati in otto dalla assemblea che li ha eletti:

- 1) Gabriele Clementi – presidente e consigliere delegato;
- 2) Barbara Bazzocchi – consigliere delegato;
- 3) Andrea Cangioli – consigliere delegato;
- 4) Stefano Modi – consigliere senza deleghe ma esecutivo ai sensi dell'art. 2, criterio applicativo 2.C.1 del Codice in quanto dirigente del reparto ricerca e sviluppo della Emittente;
- 5) Paolo Blasi – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 6) Alberto Pecci – consigliere;
- 7) Michele Legnaioli – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;

8) Angelo Ercole Ferrario – consigliere.

Il Consiglio è stato eletto con il 56,96% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata e depositata quindici giorni precedenti la assemblea una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata unitamente dai seguenti azionisti: Andrea Cangioli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Alberto Pecci in proprio e in qualità di legale rappresentante di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s., Elena Pecci quale usufruttuaria al 100% delle quote della società IMMOBILIARE DEL CILIEGIO s.r.l., Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti:

GABRIELE CLEMENTI - Nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981 insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato l'Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione dell'Emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione. Dal 2000 è anche consigliere delegato.

BARBARA BAZZOCCHI – nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione della società, si dedica, da allora, a tempo pieno. Dal 1989 è consigliere delegato della Società.

ANDREA CANGIOLI – nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo.

STEFANO MODI – nato a Borgo San Lorenzo (FI), il 16 gennaio 1961. Laureato nel 1989 in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze e fino al 1990 collabora con l'Istituto di Elettronica Quantistica per la definizione delle specifiche tecniche e funzionali nonché la progettazione e realizzazione di laser a diodo. Dal 1990 dipendente della società con mansioni di partecipazione alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali, alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi laser, diversamente alimentati, destinati prevalentemente al settore di applicazione medica ed estetico. Dal 1999 dirigente della società con funzioni di responsabile del reparto di ricerca e sviluppo medica. Dal 2006 è consigliere dell'Emittente.

ALBERTO PECCI - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è

stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei consigli di amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' attualmente componente del consiglio di amministrazione della società KME Group s.p.a., quotata alla Borsa Italiana.

PAOLO BLASI – nato a Firenze l'11 febbraio 1940. Laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1963, nel 1971 consegue l'abilitazione alla libera docenza in Fisica Generale. Dal 1979 al 1982 è stato Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare); dal 1985 al 1989 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N. e dal 1989 al 1991 della Giunta Esecutiva dello stesso Ente; dal 1987 al 1996 è stato Vice Presidente dell'I.N.O. (Istituto Nazionale di Ottica). Dal 1° novembre 1980 è Professore ordinario, titolare dell'insegnamento di "Laboratorio di Fisica" del Corso di laurea in fisica. Dal 1° novembre 1991 al 31 ottobre 2000 è stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 1994 al 1998 è stato Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), svolgendo due mandati consecutivi. È membro della *International Association of Universities* (I.A.U.) e nel corso della "10th I.A.U. General Conference in New Delhi", febbraio 1995, è stato eletto membro dell' *Administrative Board* per il quinquennio 1995-2000, riconfermato nel 2000 fino al 2004. Nell'agosto 1998 è stato eletto membro del *Board* (organo direttivo) della CRE (Associazione delle Università Europee) e successivamente nominato Vice-Presidente della medesima organizzazione (fino al marzo 2001). Con decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica del 25 febbraio 1999, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), incarico ricoperto fino al 2003. È stato eletto Consigliere Superiore della Banca d'Italia in rappresentanza delle sedi di Firenze e Livorno, nell'Assemblea del 15 luglio 1999 e confermato nel 2003. È membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dal 1993, riconfermato nel novembre del 2000 e nel novembre 2003. Con decreto del Ministro della Salute del 31 ottobre 2001, è stato nominato componente della Commissione Ministeriale sulle aziende ospedaliero-universitarie, incarico ricoperto fino al 2002. Dal 2000 al 2004 è stato membro dell'EURAB (*European Research Advisory Board*). Dal 2003 è membro del *Comité national d'Evaluation des établissements publics à caractère scientifique culturel et professionnel* su nomina del Presidente della Repubblica Francese.

Collabora, dal 1970, alla elaborazione e discussione dei Disegni di Legge sull'Università e sulla Ricerca.

Dal 1974 al 1977 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze.

Dal 1981 è membro della Fondazione Internazionale Nova Spes (per lo Sviluppo Globale della Persona e della Società) e Responsabile dell'Istituto per una Scienza aperta della stessa Fondazione.

Dal 1983 al 1988 è stato Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze ed ha promosso e guidato la realizzazione del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (L.E.N.S.) e del Centro Eccellenza Optronica (C.E.O.).

E' stato membro del Consiglio Direttivo del Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste, dal 1985 al 1991.

È stato Presidente, dal febbraio 1988 al 2002, del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dell'ammissibilità al finanziamento dei progetti di ricerca applicata per lo sviluppo del Mezzogiorno, presso il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e oggi presso Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Negli anni 1993-'94 è stato membro del Comitato di Esperti del MURST per l'attuazione dell'intesa sui Parchi Scientifici e Tecnologici nel Mezzogiorno.

Dal 1994 al 2000 è stato Presidente del Consorzio "Ortelius", che ha realizzato la Banca Dati di tutte le istituzioni di formazione superiore dei paesi dell'Unione Europea.

Dal 1994 al 1996 è stato membro del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'individuazione degli interventi nelle aree economicamente depresse nel territorio nazionale.

È membro della *National Geographic Society*, del Forum per i Problemi della Pace e della Guerra, del Centro Studi sulle Arti Minori e del *Director's Advisory Committee* della *Italian Academy for Advanced Studies in America* presso la Columbia University..

È stato o è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di vari Enti, fra i quali: Officine Galileo, dal 1985 al 1988; Società Galileo Vacuum Tec, dal 1988 al 1990; Istituto Nazionale di Ottica (INO), dal 1987 al 1996; Fondazione Scienza e Tecnica, dal 1987 al 2000; Fondazione "Progettare Firenze", dal 1995; Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, dal 1985; British Institute of Florence, dal 1995; Scuola di Musica di Fiesole, dal 1996.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti quali il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana (N° 8073 dell'elenco Nazionale sez. V), il 27/12/1992; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel maggio 1997 dall'Università di New York; nel maggio 2000 ha ricevuto il Sir Harold Acton Award ricevuto nel maggio 2000 dalla New York University; il titolo di *Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur* conferitogli nel giugno 2000 dal Presidente della Repubblica Francese; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel dicembre 2003 dall'Università dell'Arizona.

MICHELE LEGNAIOLI – nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, e poi, dal 28 aprile 2004 fino al 2010 presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a..

ANGELO FERRARIO – nato a Busto Arsizio il 20 giugno 1941. Laureato in fisica nel 1965, fino al 1988 lavora presso il CISE (centro informazioni studi e d esperienze) di Segrate come ricercatore. Nel 1984 direttore del dipartimento di Elettroottica. Nel 1985 fonda la Quanta System che da allora amministra e gestisce. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Dal 2004 consigliere di amministrazione di El.En.

Alla data di approvazione della presente Relazione non è intervenuta alcuna variazione nella composizione del Consiglio.

Consistenza numerica e componenti

L'art. 19 dello statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c..

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 1.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: degli otto attuali componenti il consiglio tre amministratori, Presidente compreso, sono formalmente esecutivi (Clementi, Cangiolini e Bazzocchi) in quanto delegati e cinque (Blasi, Legnaioli, Ferrario, Pecci, Modi) sono formalmente non esecutivi.

Per il consigliere Modi si veda quanto detto nel precedente paragrafo.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi, in astratto appaiono quasi in contraddizione la

raccomandazione contenuta nel principio 2.P.2., laddove richiede l'apporto di specifiche e qualificate competenze da parte dei consiglieri esecutivi e quella, contenuta nel principio 2.P.3, che invece richiede una certa disponibilità di tempo da dedicare alla acquisizione di un ruolo significativo nelle deliberazioni della emittente, è invece evidente che tanto sarà qualificata la competenza di tali soggetti quanto essi hanno maturato e maturano esperienze in contesti analoghi o più complessi.

Ciò considerato, i consiglieri di El.En., pur essendo personaggi di levatura ed esperienza dedicano alla attività di consigliere tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Ciò in particolar modo avviene per quanto riguarda l'impegno profuso e la disponibilità dei due amministratori indipendenti e del consigliere Pecci.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnaioli	<ul style="list-style-type: none"> • Amministratore unico di Valmarina s.r.l. • Consigliere di Brain Technology s.p.a. • Amministratore delegato di Next Light s.r.l. 	0
Paolo Blasi	<ul style="list-style-type: none"> • Consigliere Superiore della Banca d'Italia • Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze 	2
Angelo Ercole Ferrario	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente e consigliere delegato LASERFIN s.r.l.. 	0
Alberto Pecci	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del gruppo tessile Pecci • Consigliere della società quotata KME Group s.p.a. 	1

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio nella seduta del 15 maggio 2008, del che è verbale regolarmente trascritto, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dagli artt. 144-*duodecies* ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-*bis* TUF.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi 1.P.1. e 1.P.2. il consiglio di amministrazione – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità normalmente trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il collegio sindacale, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e consapevole. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di controllo uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, della emittente o, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico scientifico.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia della emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (1.C.1. lett. b).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al consiglio di amministrazione, e al collegio sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente preventivamente ma, comunque, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate, oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse (1.C.1. lett. b). In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit. e dell'aggiornato Regolamento interno per le operazioni con parti correlate, ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Peraltro a norma dell'art. 6 del Regolamento interno per le operazioni con parti correlate della Società il consigliere che sia portatore, direttamente o indirettamente, di un proprio interesse è tenuto ad allontanarsi dalla riunione consiliare nella quale si adottino delibere in merito.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito quattro volte e nelle seguenti date:

1. 15 marzo
2. 13 maggio (assenti Blasi e Ferrario)
3. 29 agosto
4. 14 novembre (assente Blasi)

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito nelle seguenti date:

1. 15 marzo

ed ha programmato in data 14 novembre 2011 il seguente calendario di riunioni per gli

adempimenti istituzionali:

2. 15 maggio – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012
3. 29 agosto – Relazione finanziaria semestrale
4. 14 novembre – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il consiglio di amministrazione, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, si procede ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri non esecutivi e ai componenti del collegio sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Per la frequenza di presenza dei singoli componenti alle adunanze del consiglio di amministrazione deve rilevarsi che i tre amministratori esecutivi, presidente compreso, sono solitamente presenti salvo impedimenti (permanenza presso controllate estere, motivi di salute, lutto) che ne precludano l'intervento. Per quanto attiene ai consiglieri indipendenti, gli stessi salvo impedimenti, intervengono alle adunanze consiliari, partecipandovi peraltro attivamente.

La esatta percentuale di presenza di ogni consigliere è rilevabile dalla tabella 2 in appendice alla presente relazione.

Alle adunanze del consiglio partecipano, usualmente per invito del presidente, il presidente del comitato tecnico scientifico della Emittente stante la natura essenziale della attività di ricerca posta alla base della attività della Emittente, nonché, per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa il consulente legale della Emittente ed, infine, quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura tecnica, il dirigente o il professionista ritenuto idoneo.

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida (1.C.1. lett.a);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio (1.C.1. lett. c), nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.4);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo (1.C.1. lett. d);
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità

di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (5.P.1);

- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche (1.C.1 lett. f);

- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. b);

- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;

- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.

- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-*bis* T.U.F.)

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate semestralmente dal preposto al controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha valutato, per settori (attività in ambito della L. 262/2005, modalità di presidio dell'area legale, sistema della qualità con particolare riferimento alla gestione delle criticità derivanti da non conformità, incidenti, reclami di clienti) nelle sedute del 15 marzo e del 29 agosto la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b).

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) l'Emittente, nell'ambito della attività del comitato di controllo interno aveva individuato per l'anno 2009 e ha confermato anche per l'Esercizio 2011, Cynosure Inc. quale società significativa in ragione di più indicatori fra i quali la sua rilevanza sul totale dell'attivo consolidato e sulle vendite consolidate.

Detta società, quotata al Nasdaq, in quanto tale è sottoposta ai controlli per la valutazione della *compliance* alla normativa Sarbanes Oxley Act 404.

L'assemblea degli azionisti ha stabilito in sede di elezione dell'attuale consiglio di amministrazione, avvenuta il 30 aprile 2009, un compenso annuo di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) cadauno per tutti i componenti e ha stanziato per il presidente e gli eventuali consiglieri delegati l'ammontare complessivo annuo di Euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila/00) che sono stati poi suddivisi in parti uguali dal Consiglio all'atto della attribuzione delle deleghe al presidente e ai due consiglieri delegati avvenuta nella seduta del 15 maggio 2009 (Criterio applicativo 1.C.1., lett. d). Inoltre, per l'anno 2009, in pari data l'organo amministrativo aveva conferito mandato al comitato per la remunerazione affinché predisponesse un piano di remunerazione incentivante per il presidente, i consiglieri delegati e l'ulteriore consigliere il quale in quanto dirigente della ricerca e sviluppo medicale è da considerarsi esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice che è stato poi approvato nella seduta del 10 giugno 2009.

La adunanza consiliare del 31 marzo 2010 ha proceduto ad approvare, astenuti alternativamente gli interessati, su proposta del comitato per la remunerazione, il piano di remunerazione incentivante per l'esercizio 2010.

La adunanza consiliare del 15 marzo 2011 ha proceduto ad approvare, astenuti alternativamente gli interessati, su proposta del comitato per la remunerazione, il piano di remunerazione incentivante per l'esercizio 2011 e, ai sensi dell'art. 7 del Codice, la politica di remunerazione incentivante degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica da sottoporre alla approvazione della

assemblea degli azionisti. Il piano di remunerazione incentivante per l'esercizio 2011 è stato poi confermato a valle della approvazione assembleare. In data 13 maggio 2011.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consiliare, quindi, ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f). Inoltre, l'art. 6 del Regolamento interno per le operazioni con parti correlate impone al consigliere portatore, direttamente o indirettamente, di un interesse di metterne preventivamente il consiglio al corrente e quindi di allontanarsi dalla adunanza, fatto salvo il caso in cui dovendo rimanere per non pregiudicare la permanenza del *quorum* costitutivo anziché allontanarsi dovrà astenersi dalla delibera.

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24 e del Regolamento Parti Correlate Consob, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

In linea di massima non sono stati stabiliti criteri generali preventivi per la individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario in quanto la valutazione caso per caso è demandata agli organi delegati i quali procedono alla gestione quotidiana e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta individuazione. Diversamente accade per le operazioni con parti correlate in relazione alle quali la Società ha aderito, facendone richiamo nel Regolamento interno per le operazioni con parti correlate, alla definizione di operazioni di maggiore rilevanza fornita dalla Consob nel Regolamento Parti Correlate Consob, Allegato 3.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri e poi in sede di ripartizione e della delega di funzioni e della elezione dei comitati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g).

Il Consiglio procede annualmente, in sede di approvazione del progetto di bilancio, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai termini di Codice e di legge.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga ad divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19 ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione pertanto è limitata al perimetro di consolidamento.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica, eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2009, ha designato fra i suoi componenti, con delibera del 15 maggio 2009, tre consiglieri delegati, uno dei quali anche presidente. Ad essi sono stati delegati in via disgiunta fra di loro e con firma libera tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381, comma 3, c.c. e dello statuto sociale.

(2.P.4) La circostanza che siano state attribuite deleghe piuttosto ampie si ricollega sostanzialmente all'esercizio in concreto per inveterata consuetudine dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al management quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia una benché minima significatività e rilevanza.

Nei fatti pertanto non si realizza una vera e propria concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo da molti anni si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il consiglio si riserva di valutare ulteriormente la opportunità di designare un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimenti diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione (2.P.5)

Conformemente al commento all'art. 2 del Codice, l'art. 20 A dello statuto prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri ai fini dell'agire e decidere informato e autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del consiglio di amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle limitate dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori esecutivi: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha inoltre la consuetudine in sede di adunanza consiliare di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle

prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale *lead independent director* da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione della Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo della Emittente.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, con parti correlate o in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Uno dei consiglieri senza deleghe, Stefano Modi, ricopre anche l'incarico di dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della emittente e pertanto ancorché non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c. è da ritenersi "esecutivo" ai fini dei criteri applicativi 2.C.1. e 7.C.1.

Oltre alla estesa relazione in sede di adunanza, all'appartenenza ai comitati interni al consiglio e al frequente confronto con i consiglieri indipendenti in presenza di situazioni che richiedano un loro parere o intervento, non vi sono ulteriori specifiche iniziative pianificate al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali ma viene tempestivamente posta in essere qualsiasi iniziativa a semplice richiesta del consigliere (Criterio applicativo 2.C.2.).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio nella seduta del 15 marzo 2011 ha valutato in relazione ai propri consiglieri non esecutivi ritenuti indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 TUF, la sussistenza dei requisiti di indipendenza tenuti conto del disposto di cui all'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice.

In sede di elezione del Consiglio attuale, la assemblea degli azionisti ha valutato in relazione ai due candidati presentati come tali il possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice. Infatti, come è stato poi tempestivamente reso noto nel comunicato stampa diffuso in occasione della elezione, la assemblea ha ritenuto che la circostanza che i predetti soggetti avessero ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per nove anni non costituisse di per sè una relazione tale da escludere la idoneità ad essere qualificati quali amministratori indipendenti, stante la assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali degli stessi nonché la permanenza della loro indipendenza di giudizio e di valutazione.

Il 15 maggio 2009, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (Criterio applicativo 3.C.4.).

La indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, controllate o esecutivi della stessa.

A tal proposito si dà notizia della circostanza che in occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2011 e della presente Relazione, il Consiglio, alla presenza del collegio sindacale, sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice.

Il collegio sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6.: i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio, non hanno ritenuto nel corso del 2011 necessario convocare ulteriori formali riunioni in assenza degli altri amministratori in quanto in occasione delle riunioni dei comitati, soprattutto di quello per il controllo interno, hanno occasione di confrontarsi e consultarsi su molti temi e di avere accesso diretto al management della Società.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Emittente ritiene che non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 e che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa. Nessuno di loro ancorché azionista rilevante è azionista di controllo della Emittente.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimenti diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità all'art. 4 del Codice le informazioni riservate sono gestite dai consiglieri delegati in modo da garantirne la preservazione e la diffusione nel rispetto della normativa vigente. Le notizie non di pubblico dominio che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari sono divulgate, per espresse direttive impartite dai consiglieri delegati, secondo il dettato dell'art. 114 D.Lgs. 58/98, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dagli amministratori delegati, unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e sono a conoscenza di notizie riguardanti la società, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di diffusione.

Peraltro in data 30 marzo 2007 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta dei consiglieri delegati, una apposita procedura denominata “*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.*” con la quale oltre a recepire la predetta prassi di diffusione ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, in una corretta divulgazione di quelle informazioni che possono definirsi di interesse per il mercato azionario o c.d. *price sensitive*.

Il predetto regolamento è stato adottato, pertanto, nel duplice intento da un lato di impedire una incontrollata diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi della società e dei suoi azionisti e, dall'altro, di assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate rilevanti – capaci, ai sensi dell'art. 181 TUF, di influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società – che riguardino El.En. stessa o società da essa controllate.

Tale documento prevede inoltre, in seguito al recepimento da parte del legislatore italiano della normativa europea in tema di *market abuse*, le regole per la istituzione e gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115 TUF e relativa disciplina regolamentare Consob di attuazione.

Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. allora vigente, dal 2003 fino al 31 marzo 2006 la Società si era dotata di codice di comportamento interno del gruppo in materia di *internal dealing*.

A seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare si è ridotta fino a Euro 5.000,00: è stato quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che illustrasse gli obblighi attuali.

In accoglimento peraltro a quanto raccomandato da Borsa Italiana El.En. ha recepito nel nuovo codice di comportamento denominato “*Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti*” adottato dal consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 e modificato con successiva delibera del 13 novembre 2006, la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-*sexies* Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout periods* (15 giorni) precedenti alla approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

E' previsto, inoltre, che il consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e

motivati concedere deroghe ai *blackout periods*.

Non sono soggette alle limitazioni e divieti previsti nel predetto codice di comportamento gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 5 CODICE

Fino dal 2000, e successivamente ad ogni rinnovo, il Consiglio ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 5.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti da tre membri (non esecutivi) due dei quali indipendenti;
- b) sono disciplinati da regolamenti che definiscono compiti e funzionamento approvati dal consiglio di amministrazione e dallo stesso periodicamente aggiornati. Si è detto infatti che essi sono stati rivisti, in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni alla Società, nel dicembre 2003 e nel 2007. Il regolamento del comitato per il controllo interno è stato, si è detto poc'anzi, ulteriormente integrato nel 2010 e modificato nel 2011. Il regolamento del comitato per la remunerazione è stato da ultimo integrato nel 2011;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo si è proceduto alla revisione dei componenti in data 15 maggio 2009 in sede di nomina seguente la elezione del Consiglio attuale;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute vengono verbalizzate su appositi libri;
- e) il regolamento di ciascun comitato prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

* * *

7. COMITATO PER LE NOMINE – ART. 6 CODICE

Ai sensi dell'art. 6.P.2. del Codice, il consiglio di amministrazione è solito nominare al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice.

La prima nomina è avvenuta in seno al Consiglio di Amministrazione nominato in data 5 settembre 2000, il quale in pari data ha costituito detto comitato designandone quali componenti: il Presidente Gabriele Clementi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Analogamente il Consiglio eletto in data 6 novembre 2003, ha costituito il comitato per le proposte di nomina in data 13 novembre 2003 designandone quali componenti il consigliere delegato Barbara Bazzocchi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Ancora, il Consiglio, eletto in data 9 maggio 2006, con delibera del 15 maggio 2006 ne ha designato quali componenti tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti del comitato per le nomine nominato dal precedente consiglio così come, con delibera 15 maggio 2009, il Consiglio attuale eletto in data 30 aprile 2009: così che attualmente tale comitato è composto dai consiglieri Pecci, Blasi e Legnaioli.

I compiti da svolgere e le modalità di funzionamento del suddetto comitato erano originariamente descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio 6.C.2.

Nel corso del 2009 il comitato si è riunito in data 31 marzo in vista della elezione del Consiglio poi avvenuta in data 30 aprile. Tutti i componenti erano presenti, la riunione è durata 40 minuti.

Alla data odierna si è tenuta una riunione il 15 marzo u.s. in vista del rinnovo del Consiglio prevista per la assemblea convocata per la approvazione del bilancio 2011. Ancorchè non ne abbia ancora stabilito la data, si riunirà prima della adunanza assembleare per assolvere i compiti affidatigli da regolamento relativamente alla imminente elezione del nuovo Consiglio.

Il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri di cui due membri indipendenti (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Alle riunioni partecipano su invito del comitato il segretario, nonché all'occorrenza un componente del collegio sindacale e il preposto al controllo interno (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del comitato, ad esso sono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Esso, pertanto, svolge le seguenti funzioni:

- a) si adopera per rendere trasparenti le procedure di selezione degli amministratori.
- b) al fine di far conoscere agli azionisti, con adeguato anticipo, le caratteristiche professionali e personali dei candidati che li rendono, a giudizio dei proponenti, adatti alla nomina, presiede all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale.
- c) può ricevere proposte da tutti gli azionisti, nonché formulare proprie proposte;

d) propone al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. a)

e) indica candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della società, tenendo conto delle eventuali segnalazioni ricevute dagli azionisti; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. b)

f) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna. (Criterio applicativo 6.C.2., lett. c)

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il comitato ha la concreta possibilità di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'esercizio 2009 in particolare ha presieduto all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto. Nel corso dell'Esercizio non ci sono state occasioni di intervento del comitato per le nomine non essendosi verificati eventi relativi alla nomina o sostituzione di amministratori.

Di norma le riunioni del comitato per le nomine sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 7 CODICE

Il Consiglio al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori fino dal 2000 ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione (Principio 7.P.3.).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al 31 dicembre 2006 il comitato risultava ancora composto di due amministratori non esecutivi indipendenti (Paolo Blasi e Michele Legnaioli) e dal Presidente; per adeguarsi a quanto previsto dall'art. 7, principio 7..P.3., il consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2007 ha provveduto a sostituire il presidente con il consigliere non esecutivo Dott. Alberto Pecci.

In Consiglio in carica, nella adunanza del 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti i precedenti: pertanto esso ad oggi risulta composto di tre componenti tutti non esecutivi e di cui due indipendenti.

Il comitato per la remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una successiva revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio applicativo 7.C.3.; infine in data 13 maggio 2011, il Consiglio ha proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento per adeguarlo alle previsioni dell'art. 7 del Codice come modificato nel marzo 2010.

Resta inteso che il comitato per la remunerazione ha unicamente funzioni propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche.

Numero di riunioni del comitato tenute nel corso dell'Esercizio: 1 (una).

Durata media delle riunioni del comitato: 45 minuti.

Partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute: si veda Tabella 2.

Numero di riunioni del comitato tenutesi l'esercizio in corso: 1 (una), tenutasi in data 15 marzo. Il comitato uscente allo stato attuale, vista la imminente scadenza non ha programmato ulteriori riunioni.

Nell'Esercizio il comitato per la remunerazione si è riunito in data 15 marzo.

Nel corso dell'Esercizio il comitato è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.3.).

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Il compenso degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il comitato composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 7.C.4.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato il segretario e il preposto al controllo interno su invito loro rivolto dal comitato stesso e in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio e da ultimo aggiornato in data 13 maggio 2011. Esse consistono sostanzialmente nei compiti di cui all'art. 7 del Codice. Il comitato pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta al consiglio di amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato, nel formulare le proprie proposte, prevede che una parte significativa dei compensi complessivi dei consiglieri delegati, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio in coerenza con la politica per la remunerazione incentivante approvata dalla assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha operato sul fronte della verifica di quanto accaduto in relazione al piano di remunerazione incentivante 2010, su quello della definizione della proposta della politica di incentivazione e del piano di remunerazione incentivante 2011. Ha, infine, e in coerenza con la definizione del piano 2011 e delle linee di politica incentivante, quantificato l'ammontare massimo da porre al servizio della remunerazione incentivante di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche da sottoporre alla approvazione della assemblea degli azionisti.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono di norma regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni che seguono devono essere integrate da quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-*quater* Regolamento Consob e disponibile sul sito della Emittente [www.elengroup.com/investor relations/assemblee](http://www.elengroup.com/investor_relations/assemblee), statuto e documenti societari.

* * *

Il Consiglio ha definito le linee guida della politica incentivante degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche (7.P.4.) che ha sottoposto alla approvazione della assemblea degli azionisti in occasione della approvazione del bilancio 2010.

La componente variabile è adeguatamente bilanciata in relazione alla parte fissa della remunerazione dei predetti soggetti.

La corresponsione della componente variabile eventualmente maturata viene corrisposta nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non ve ne sono.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.1.) su proposta del comitato per la remunerazione in coerenza con la politica incentivante approvata, quanto alle linee guida e all'ammontare massimo da porre al servizio della stessa, dalla assemblea degli azionisti il 13 maggio 2011 (7.P.2).

Il piano di remunerazione incentivante predisposto al Consiglio nella seduta del 15 marzo è stato poi dallo stesso definitivamente confermato il 13 maggio, preso atto dell'avallo degli azionisti.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Quanto ai dirigenti con responsabilità strategiche (Criterio applicativo 7.C.3.), il consiglio di amministrazione della El.En. ha individuato allo stato attuale un solo dirigente con responsabilità strategiche ai soli sensi del Codice, peraltro anche consigliere e quindi da qualificare quale esecutivo ai sensi dell'art. 2 (Criterio applicativo 2.C.1). Egli è, al pari degli amministratori esecutivi, destinatario di un piano di remunerazione incentivante adottato in linea con la politica generale sopra detta. Egli, inoltre, ha beneficiato ma nella sua qualità di dipendente, non di consigliere, del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2010 sezione "stock option offerte a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-*bis* Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com versione italiana – sez. investor relations – assemblea.

Il Consiglio ha inoltre ritenuto di attribuire una remunerazione di tipo incentivante al presidente del comitato tecnico scientifico il quale, ancorchè non sia dirigente della Emittente, viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti dall'amministratore delegato al controllo interno e ritenuti coerenti con i compiti a loro assegnati (Criterio applicativo 7.C.3.).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi viene stabilita dalla assemblea degli azionisti in misura fissa e non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 7.C.4.).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 12.000,00 annui.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 7.C.4.).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Fatto salvo il trattamento di fine mandato stabilito dalla assemblea ai sensi dell'art. 17 del TUIR, all'atto della nomina a favore del presidente e di eventuali consiglieri delegati nell'ammontare massimo complessivo di euro 19.500,00 all'anno, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Allo stato attuale non esistono diritti assegnati ulteriori rispetto al trattamento di fine mandato sopra descritto, non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno (Principio 8.P.4.) poi confermato nei suoi componenti indipendenti in occasione del rinnovo del mandato in data 13 novembre 2003 e 9 maggio 2006, rinnovato quanto al terzo componente, sempre non esecutivo, con delibera del 15 maggio 2006 che ha individuato come tale il Dott. Alberto Pecci. Il Consiglio in data 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti tre consiglieri non esecutivi due dei quali indipendenti.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato attualmente è composto da tre consiglieri non esecutivi (Pecci, Blasi, Legnaioli), due dei quali indipendenti.

Il comitato si riunisce sempre prima della approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito due volte: il 15 marzo e il 28 luglio.

La durata media delle riunioni del comitato è di 90 minuti e vi partecipano tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso si è tenuta una riunione in data 15 marzo e ne è stata programmata una seconda per il 29 agosto.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 8.P.4.).

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del comitato per il controllo interno possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 8.P.4.).

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato il Collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario e il preposto al controllo interno su invito del comitato e ove necessario su singoli punti all'ordine del giorno (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Al Comitato sono affidati, dal regolamento come da ultimo modificato il 13 maggio 2011, i compiti di cui all'art. 8 del Codice in materia di controllo interno nonché quelli derivanti dal Regolamento Parti Correlate CONSOB in tema di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio e alla luce del D. Lgs. 39/2010 che ha ridisegnato alcuni aspetti del controllo interno, la Emittente, in forza di quanto contenuto nell'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010 - relativo ai requisiti che devono possedere gli emittenti appartenenti al segmento STAR - ha proceduto ad attribuire al Comitato un ruolo di mero supporto con riferimento alle attività riservate dal D. Lgs. 39/2010 al collegio sindacale circa la revisione legale dei conti.

Pertanto, al 31 dicembre 2011, al Comitato sono affidati i compiti di cui al Regolamento Consob 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate e quelli di cui all'art. 8 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Pertanto nell'ambito delle operazioni compiute con parti correlate il comitato:

(a) esamina, analizza e esprime parere preventivo sulle procedure, e sulle relative modifiche, adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;

(b) svolge i compiti ad esso affidati in dette procedure in ordine alla istruzione ed esame delle operazioni con parti correlate soggette alle stesse.

Inoltre nell'ambito dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, in veste consultiva e propositiva, dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare dovrà, per quanto compatibile con le funzioni attribuite dalla legge al collegio sindacale di società quotate:

(a) assistere il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione dei criteri di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una sana e corretta gestione della impresa;

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo;

(c) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo delegato, pareri su specifici aspetti inserenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

(d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;

(e) coadiuvare il collegio sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

(f) coadiuvare il collegio sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella attività di vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del resoconto intermedio di gestione, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;

(h) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il comitato ha proceduto alla valutazione in particolare delle attività svolte dal dirigente preposto nell'ambito della L. 262/2005, delle modalità di presidio dell'area legale, al sistema della qualità ed in particolare di gestione delle criticità derivanti da non conformità, incidenti, reclami di clienti.

Ai lavori del comitato per il controllo interno partecipa anche il Collegio sindacale (Criterio applicativo 8.C.4.).

Di norma le riunioni del comitato per il controllo interno sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, preposto, comitato etc.) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (Criterio applicativo 8.C.1., lett. a).

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. d) della Emittente predisposti ed utilizzati al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e al fine di procedere nell'opera di identificazione, prevenzione e gestione, nei limiti del possibile, di eventuali rischi di natura finanziaria ed operativa a carico della stessa sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di governance e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali da sempre fatti propri dalla Emittente nel proprio operare e dal 2008 codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle *ex* D. Lgs. 231/01, L. 262/05, L. 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato eseguono il controllo di osservanza, delle regole e procedure sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio delle regole e diversi organi ai rispettivi livelli: comitato di controllo interno; preposti al controllo interno; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; collegio sindacale; società di revisione.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (*ex art. 123-bis*, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007 il Consiglio in attuazione dell'art. 154-*bis* TUF al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare su quanto già esistente relativo al processo di informativa finanziaria anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente).

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework e alla conclusione del progetto è stato redatto un documento di sintesi che riepilogava i risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati.

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate periodicamente dal preposto al controllo interno, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231 ha valutato, per settori, nelle sedute del 15 marzo, 13 maggio, 29 agosto, 14 novembre l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. c).

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nell'Ing. Andrea Cangioli l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. b). Egli è incaricato di sovrintendere, a nome del consiglio di amministrazione, alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice ed in particolare: la cura e la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a); la esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la esecuzione dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la proposta al consiglio di amministrazione della nomina, revoca e remunerazione di uno o più preposti al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (Criterio applicativo 8.C.6., lett. a).

Gli attuali preposti al controllo interno sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci, il Dott. Lorenzo Paci entrambi nominati su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1.).

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla remunerazione del/dei preposto/i al controllo interno: coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione (Criterio applicativo 8.C.1.).

I preposti al controllo interno non sono responsabile/i di alcuna area operativa e, limitatamente alle aree soggette al loro controllo, non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza (Criterio applicativo 8.C.6., lett. b).

Il preposto al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 8.C.6., lett. c); ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e); ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio la attività del preposto al controllo interno si è concentrata sul coordinamento dei vari strumenti al servizio del controllo interno con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001 e alla implementazione delle procedure relative al modello di organizzazione adottato, sulle modalità di presidio dell'area legale ed infine sul sistema della qualità con particolare riferimento alla gestione di non conformità, incidenti e reclami dei clienti.

La funzione di *internal audit* (Criterio applicativo 8.C.7.) è attualmente svolta dal preposto al controllo interno Cristina Morvillo.

La funzione di *internal audit*, non è attualmente affidata a soggetti esterni.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica: Cynosure Inc. si è detto essere soggetta a disciplina statunitense e quindi non valutabili ai fini della adozione del modello 231.

Il modello è stato adottato dalla controllata ASA srl ed è in corso di adozione da parte della controllata Dekam E.L.A. s.r.l..

Il modello attuale è frutto della revisione di quello inizialmente approvato e nell'ottica di prevenire la commissione dei reati che possano in qualche modo riguardare l'attività della Emittente tenuto conto della sua struttura e della area nella quale essa opera, include la parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro valida anche ai fini dell'art. 30 L. 81/09.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata (ai sensi dell'art. 155 ss. TUF vigente all'atto dell'incarico oggi sostituito dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF, vigente all'atto dell'incarico, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a.. L'incarico scade con la approvazione del bilancio 2011.

La assemblea dovrà procedere a conferire l'incarico a una nuova società ai sensi degli artt. 13, 17, 19 D. Lgs. 39/2010.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci della Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e

requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato1.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, lo statuto precisa all'art. 20 che la approvazione da parte del consiglio in relazione a operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche, debba avvenire preventivamente.

Inoltre il consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice ha adottato in data 30 marzo 2007 un apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", che in osservanza anche di quanto stabilito del Regolamento Parti Correlate CONSOB emanato nel corso dell'Esercizio è stato rivisto, e contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla società, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla società, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Società e i suoi amministratori hanno sempre agito in conformità a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-*bis*).

Inoltre nel manuale delle procedure amministrative e gestionali, vigente fin dal 2000, è prevista, anche ai fini della mappatura delle parti correlate alla Emittente, una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 9.C.1.).

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio ha previsto nella rivisitazione del Regolamento interno per le operazioni con parti correlate, e precisamente all'art. 6, che il consigliere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, ne dia preventiva informazione alla adunanza chiamata a deliberare sul punto e se ne allontani (Criterio applicativo 9.C.2.).

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-*sexies* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 10 del Codice, principio 10.P.1. e criteri applicativi 10.C.1, nonché dell'art. 148, comma 2, TUF come da ultimo modificato dal D Lgs. 27/2010, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

“Art. 25 – Collegio Sindacale (...omissis...) Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-*ter* D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventidue giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-*sexies* Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.”

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (10.P.2.): l'attuale consiglio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangilioli, non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2007.

La Società mette costantemente a disposizione del collegio il proprio personale e le risorse che il collegio ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Come già accennato, ai fini della attuazione del criterio applicativo 10.C.7, il Collegio sindacale partecipa costantemente e attivamente alle riunioni e alle attività del comitato per il controllo interno e collabora con il preposto al controllo interno. Il Sindaco effettivo Dott. Paolo Caselli è inoltre, in forza di delibera assunta dal consiglio in data 31 marzo 2008, e confermata il 14 maggio 2010, componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il collegio sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il collegio sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, altresì di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale è stato eletto dalla assemblea del 30 aprile 2010 e resterà in carica per tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Galvani, 15	Firenze, 14 aprile 1966
Gino Manfriani	Sindaco effettivo	Firenze, Via Lamarmora 29	Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Firenze, 9 dicembre 1966
Manfredi Bufalini	Sindaco supplente	Firenze, Piazza S. Firenze, 2	Firenze, 24 agosto 1966

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

Al 31 dicembre 2011 i componenti il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio Sindacale della Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo della Cutlite Penta s.r.l.
Paolo Caselli	- Presidente del Collegio Sindacale di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a.
Gino Manfriani	- Sindaco effettivo di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l.
Manfredi Bufalini	- Sindaco effettivo di Quanta System s.p.a.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è di 2,5 ore.

Il numero di riunioni del collegio sindacale programmate per l'esercizio in corso sono quattro di cui due tenutasi il 10 gennaio e il 15 marzo 2012.

Il collegio sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 10.C.2.);
- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 10.C.2.);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 10.C.2.).

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno per le operazioni con parti correlate, deve allontanarsi dalla adunanza che delibera in proposito (Criterio applicativo 10.C.4.).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno presente in seno al consiglio di amministrazione (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.).

Il collegio sindacale ha continuato, fra le altre, a esercitare il proprio controllo in tema di operazioni con parti correlate, a fare, attivamente, parte in persona di uno dei componenti effettivi dell'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ed ha, altresì, svolto le funzioni attribuitegli dal D. Lgs. 39/2010

con particolare riferimento alla selezione della società di revisione da proporre in successione di quella attuale in scadenza.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (Criterio applicativo 11.C.1.).

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (investor relations manager) (Criterio applicativo 11.C.2.).

Non si ritiene necessaria la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 11.C.2.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 11 del Codice, il consiglio, compatibilmente con l'assetto organizzativo e la struttura della Emittente, si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il consiglio di amministrazione cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile e amministrativa (11.C.2).

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura della creazione di una apposita sezione del sito internet della Società dedicato e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, *quorum* costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano nella versione successiva alle modifiche adottate, da ultimo, dalla Emittente in data 28 ottobre 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27/2010.

“Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano LA NAZIONE (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente). L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, e l'elenco delle materie da trattare.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del “rappresentante designato dalla società con azioni quotate” previsto dall'art. 135-undecies D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza

od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stesso tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.”

In particolare la El.En. dal 2000 prevede nel proprio statuto la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza, dando notizia in ogni avviso di convocazione delle dettagliate modalità di esercizio (11.C.1 e 11.C.3).

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati, oltre che sul sito internet della società, su un quotidiano a larga diffusione nazionale.

Il presidente del consiglio di amministrazione, che generalmente presiede l'assemblea procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti (11.C.4) e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale. A tal

proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (11.C.5), modificato poi il 13 maggio 2011 nella parte relativa all'intervento in assemblea. Infatti la intervenuta modifica dell'art. 14 dello statuto sociale, approvata dalla assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2010 a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. *record date*, ha reso necessario rivedere anche il regolamento assembleare vigente.

“REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA DI EL.EN. S.P.A.”

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. (“Società”) tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 – Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti. e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 -Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che

precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari compresi), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 – Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al

presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone le proposte in votazione.

Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.”

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (Criterio applicativo 11.C.4.).

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

Pertanto non si è resa necessaria alcuna valutazione da parte del Consiglio circa la opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (Criterio applicativo 11.C.6.).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi

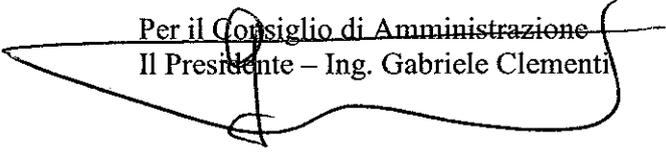


TABELLA 1 – ASSETTI PROPRIETARI

sulla base di quanto risultante alla Emittente

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.824.368	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive di diritto di voto	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	= = =	0	= = =	0
Warrant	= = =	0	= = =	0

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
ANDREA CANGIOLI	ANDREA CANGIOLI	13,425	13,425
GABRIELE CLEMENTI	GABRIELE CLEMENTI	11,083	11,083
BARBARA BAZZOCCHI	BARBARA BAZZOCCHI	10,464	10,464
ALBERTO PECCI	ALBERTO PECCI	0,345	0,345
ALBERTO PECCI	S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s.	8,218	8,218
ELENA PECCI	ELENA PECCI	0,079	0,079
ELENA PECCI	IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l.	7,512	7,512
MARSILETTI CARLO ALBERTO	REX CAPITAL s.p.a.	2,204	2,204
EL.EN. s.p.a.	EL.EN. s.p.a.	2,138	(2,138)*
PIO BURLAMACCHI	PIO BURLAMACCHI	2,001	2,001

* diritto di voto sospeso *ex lege*

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2011											Comitato di controllo interno		Comitato per la remunerazione		Comitato per le nomine		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Percentuale partecipazione adunanze	Numero altri incarichi	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze	Componenti	Percentuale partecipazione adunanze	
<i>Presidente e amministratore delegato</i>	Gabriele Clementi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				100%	0							
<i>Amministratore delegato</i>	Andrea Cangioi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				100%	1							
<i>Amministratore delegato</i>	Barbara Bazzocchi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M	X				100%	0						-	
<i>Amministratore</i>	Paolo Blasi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X	X	X	50%	2	X		X	100%	X	-	
<i>Amministratore</i>	Michele Legnaioli	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X	X	X	100%	0	X	100%	X	100%	X	-	
<i>Amministratore</i>	Alberto Pecci	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			100%	1	X	100%	X	100%	X		
<i>Amministratore</i>	Stefano Modi	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			100%	0							
<i>Amministratore</i>	Angelo Ercole Ferrario	30 aprile 2009	Appr.ne bilancio 2011	M		X			75%	0							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011				Cda: 4 (quattro)		Comitato controllo interno: 2				Comitato remunerazione: 1				Comitato nomine: 0 (zero)			
Quorum richiesto per la presentazione liste in occasione dell'ultima nomina				4,5%													

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	89%	1
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Gino Manfriani	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	100%	0
Sindaco Supplente	Lorenzo Galeotti Flori	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	/	0
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	/	0
Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2011: 10							
In occasione dell'ultima nomina la CONSOB, con delibera 17148/2010 del 27 gennaio 2010 ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.							

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle “principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche “Sistema”).

1) Premessa

L’Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la “*best practice*” internazionale, sul modello CoSO Report (integrato per gli aspetti informatici del modello COBIT “Control Objectives for Information and related Technology”).

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell’informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Tra le società che sono state considerate rilevanti per l’anno in corso, secondo la metodologia descritta al punto successivo, è presente Cynosure Inc. società statunitense soggetta alla normativa Sarbanes Oxley Act 404. Considerando che la società in questione ha lo stesso modello di riferimento della capogruppo alla base del proprio sistema di controllo interno, che esistono numerose analogie tra la normativa americana e quella italiana, la società è stata giudicata conforme anche ai disposti della legge 262/05.

Il sistema di controllo dell’Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l’ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell’organizzazione. E’ costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all’analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all’informativa contabile e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo – contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile (quali: procedure amministrativo

contabili relative, in particolare, a bilancio e *reporting* periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);

- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali:* sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno ed il Comitato di controllo interno.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative**, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- **comunicazione**, alle funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi

parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A *livello di processo* sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

A *livello di società* sono stati definiti controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, la segregazione di compiti incompatibili....

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso del contributo del personale dell'ufficio Direzione Finanziaria per le attività di test.

L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato di controllo interno e al Collegio Sindacale.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato di Controllo Interno**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;
- l'**Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;
- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, ha il compito di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN.
AL 31 DICEMBRE 2011**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	31/12/2011	31/12/2010
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	1	23.958.312	6.991.986
Immobilizzazioni materiali	2	27.807.086	29.075.514
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate			
- in imprese collegate		306.283	520.506
- altre		135.846	173.291
Totale partecipazioni		442.129	693.797
Attività per imposte anticipate	4	6.354.281	5.521.103
Altre attività non correnti	4	5.217.436	7.642.922
Attività non correnti		63.779.244	49.925.322
Rimanenze	5	69.344.148	55.650.185
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		49.151.139	44.780.858
- v. collegate		1.378.867	1.933.542
Totale crediti commerciali		50.530.006	46.714.400
Crediti tributari	7	5.989.431	7.051.225
Altri crediti:	7		
- v. terzi		6.992.660	6.580.528
- v. collegate		63.565	37.241
Totale altri crediti		7.056.225	6.617.769
Titoli	8	24.332.276	44.676.217
Disponibilità liquide	9	48.364.542	41.514.927
Attività correnti		205.616.628	202.224.723
TOTALE ATTIVO		269.395.872	252.150.045
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	36.170.908	34.896.907
Azioni proprie	13	-2.575.611	-2.575.611
Utili/(perdite) a nuovo	14	20.278.069	19.448.171
Utile/(perdita) d'esercizio		-270.336	1.267.547
Patrimonio netto di gruppo		94.705.319	94.139.303
Patrimonio netto di terzi		80.405.058	77.585.072
Patrimonio netto		175.110.377	171.724.375
Fondo TFR	15	2.761.474	2.701.696
Fondo imposte differite	16	1.172.423	666.833
Altri fondi	17	6.683.048	5.627.198
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		6.684.237	4.881.763
Totale debiti e passività finanziarie		6.684.237	4.881.763
Passività non correnti		17.301.182	13.877.490
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		12.997.172	6.459.617
Totale debiti finanziari		12.997.172	6.459.617
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		34.452.352	34.937.474
- v. collegate		124.139	200.145
Totale debiti di fornitura		34.576.491	35.137.619
Debiti per imposte sul reddito	21	761.740	2.143.609
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		28.648.910	22.807.335
Totale altri debiti		28.648.910	22.807.335
Passività correnti		76.984.313	66.548.180
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		269.395.872	252.150.045

Conto economico consolidato

Conto economico	Note	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi:	22		
- da terzi		209.561.074	188.079.913
- da imprese collegate		1.575.767	1.717.080
Totale Ricavi		211.136.841	189.796.993
Altri proventi:	23		
- da terzi		2.435.267	2.184.634
- da imprese collegate		10.781	21.478
Totale altri proventi		2.446.048	2.206.112
Totale ricavi e altri proventi		213.582.889	192.003.105
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi		94.259.954	76.809.703
- da imprese collegate		104.153	308.782
Totale costi per acquisto di merce		94.364.107	77.118.485
Variazione prodotti finiti		(6.254.266)	397.376
Variazione rimanenze materie prime		(4.138.942)	(4.035.986)
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi		20.521.447	18.053.201
- da imprese collegate		31.410	22.100
Totale altri servizi diretti		20.552.857	18.075.301
- da terzi		44.535.278	41.140.617
- da imprese collegate		206.391	185.537
Totale costi per servizi ed oneri operativi		44.741.669	41.326.154
Costi per il personale	26	50.364.293	44.825.113
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	27	10.973.625	8.875.092
Risultato operativo		2.979.546	5.421.570
Oneri finanziari:	28		
- da terzi		(2.027.964)	(1.514.912)
Totale oneri finanziari		(2.027.964)	(1.514.912)
Proventi finanziari:	28		
- da terzi		2.181.855	1.563.123
- da imprese collegate			170
Totale Proventi finanziari		2.181.855	1.563.293
Quota del risultato delle società collegate		(689.056)	(320.384)
Altri oneri netti	29	(45.145)	(461.015)
Altri proventi netti	29	63.646	
Risultato prima delle imposte		2.462.882	4.688.552

Imposte sul reddito	30	2.751.687	4.255.005
Risultato d'esercizio		(288.805)	433.547
Risultato di terzi		(18.469)	(834.000)
Risultato netto del Gruppo		(270.336)	1.267.547
Utile/(perdita) per azione base		(0,06)	0,27
Utile/(perdita) per azione diluito		(0,06)	0,27

Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi ad operazioni significative non ricorrenti sono riportate nella nota (33).

Conto economico complessivo consolidato

	31/12/2011	31/12/2010
Utile/(perdita) del periodo	-288.805	433.547
Utile/(perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3.388.015	7.162.529
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.348	14.790
Risultato complessivo	3.097.862	7.610.866
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	707.513	3.196.770
Azionisti di minoranza	2.390.349	4.414.096

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario per flussi	Note	31/12/2011	di cui con parti correlate	31/12/2010	di cui con parti correlate
Flussi di cassa generati dall'attività operativa:					
Risultato d'esercizio		-288.805		433.547	
Ammortamenti	27	7.346.979		6.409.950	
Svalutazione Partecipazioni	29	45.145		457.297	457.297
Quota del risultato delle società collegate		689.056	689.056	320.384	320.384
Stock Option	12-26	2.005.549		2.034.145	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R.	15	59.778		94.348	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri	17	871.910		484.156	
Crediti per imposte anticipate	4	-833.178		-1.089.905	
Debiti per imposte differite	16	505.590		249.820	
Rimanenze	5	-11.006.738		-5.119.335	
Crediti commerciali	6	-2.527.253	554.675	-10.141.707	113.997
Crediti tributari	7	1.061.794		988.431	
Altri crediti	7	-326.203		-1.689.453	
Debiti commerciali	20	-1.704.184	-76.006	10.001.293	98.607
Debiti per imposte sul reddito	21	-1.381.869		1.693.466	
Altri debiti	21	5.375.542		4.760.622	
		181.918		9.453.512	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		-106.887		9.887.059	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:					
(Incremento) decremento delle attività materiali	2	-4.270.109		-5.213.144	
(Incremento) decremento delle attività immateriali	1	-229.286		-444.340	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	3-4	1.942.953	-474.833	-4.160.205	-152.406
(Incremento) decremento nei crediti finanziari	7	3.676	-26.324	51.257	46.000
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti	8	20.343.941		-14.873.034	
Flusso derivante dall'acquisto di nuove controllate		-20.843.960			
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		-3.052.785		-24.639.466	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:					
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti	18	1.802.474		-45.233	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti	19	6.537.555		846.676	
Variazione del capitale netto		43.612		14.874	
Variazione del capitale netto di terzi		142.932		48.783	
Acquisto (vendita) azioni proprie		-359.274		-1.039.378	
Dividendi distribuiti	31	-1.384.548		-204.900	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento		6.782.751		-379.178	
Variazione nella riserva di conversione e altre var. non monetarie		3.226.536		7.073.650	
Incremento (decremento) nei conti cassa e banca		6.849.615		-8.057.935	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		41.514.927		49.572.862	
Disponibilità liquide alla fine del periodo		48.364.542		41.514.927	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono stati pari a circa 746 mila euro.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state pari a 3,5 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2009	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2010
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.302.687	360.422				33.663.109
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-3.163.640				1.925.767	-1.237.873
Altre riserve	1.322.778			184.934		1.507.712
Utili (perdite) portati a nuovo	24.552.143	-5.618.088		510.660	3.456	19.448.171
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.257.666	5.257.666			1.267.547	1.267.547
<i>Totale patrimonio netto del gruppo</i>	90.246.939	0	0	695.594	3.196.770	94.139.303
Capitale e riserve di terzi	84.249.789	-11.133.074	-204.900	259.161	5.248.096	78.419.072
Utile (perdita) di competenza di terzi	-11.133.074	11.133.074			-834.000	-834.000
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	73.116.715	0	-204.900	259.161	4.414.096	77.585.072
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	163.363.654	0	-204.900	954.755	7.610.866	171.724.375

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2010	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2011
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.663.109	117.428				33.780.537
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-1.237.873				978.164	-259.710
Altre riserve	1.507.712	-1		178.410		1.686.122
Utili (perdite) portati a nuovo	19.448.171	1.150.120	-944.244	624.337	-315	20.278.069
Utile (perdita) dell'esercizio	1.267.547	-1.267.547			-270.336	-270.336
<i>Totale patrimonio netto del gruppo</i>	94.139.303	0	-944.244	802.747	707.513	94.705.319
Capitale e riserve di terzi	78.419.072	-834.000	-440.304	869.941	2.408.818	80.423.527
Utile (perdita) di competenza di terzi	-834.000	834.000			-18.469	-18.469
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	77.585.072	0	-440.304	869.941	2.390.349	80.405.058
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	171.724.375	0	-1.384.548	1.672.688	3.097.862	175.110.377

L'importo riferito alla riserva di conversione iscritto nella colonna "risultato complessivo" si riferisce alla variazione che ha interessato la stessa riserva di conversione in particolare a causa della rivalutazione del dollaro statunitense.

Gli altri movimenti nel patrimonio netto del gruppo si riferiscono:

- alla variazione della riserva "stock option" (altre riserve) per 178 mila euro, che accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. SpA per la quota maturata al 31 dicembre 2011;
- alla variazione degli utili indivisi che sintetizza, tra l'altro, l'aumento del patrimonio netto registrato da Cynosure a seguito dei piani di stock option in essere nel periodo al netto della diminuzione per l'acquisto di azioni proprie.

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze), Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012.

Il bilancio è redatto in Euro che è la moneta di presentazione e funzionale della Capogruppo e di molte sue controllate.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata,
- dal Conto Economico consolidato,
- dal Conto Economico complessivo consolidato,
- dal Rendiconto Finanziario consolidato,
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato,
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2011 e all'esercizio 2010. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

La capogruppo El.En. SpA ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee come di seguito esposti. L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul rendimento del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza l'asimmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenuti parti correlate. La modifica allo IAS 24 ha inoltre introdotto un cambiamento significativo, con l'esenzione prevista per le entità pubbliche. L'adozione delle modifiche non ha avuto

alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale, nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (modifica)

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima come un'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi. E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione, che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.

IFRS 7 Strumenti finanziari – informativa aggiuntiva

La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

IAS 1 Presentazione del bilancio

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo:

- **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali** – La modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005).
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali** - Pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione.
- **IAS 27 – Bilancio consolidato e separato** – Applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.
- **IAS 34 – Bilanci intermedi** – la modifica richiede un'informativa addizionale per il fair value e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali del bilancio intermedio.

Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo:

- **IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela** (determinazione del fair value dei premi)
- **IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di relazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore ove applicabili.

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo – La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate nel conto economico in futuro (per esempio alla cancellazione oppure alla liquidazione) dovrebbero essere rappresentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti - La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.

IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica) - Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011) - A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011) - A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato "Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto", e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Trasferimenti di attività finanziarie – Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.

IFRS 10 – Bilancio consolidato - sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. Questo principio stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements) - sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese - include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo) - stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali El.En. SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o, nel caso di Cynosure Inc., ha il potere di nominare e rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. Le società incluse nel perimetro di consolidamento alla data di riferimento sono elencate nella seguente tabella, che evidenzia inoltre la percentuale direttamente e indirettamente posseduta dalla Capogruppo:

Denominazione:	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo:								
El.En. SpA		Calenzano (ITA)	EURO	2.508.671				
Controllate:								
Deka M.E.L.A. Srl		Calenzano (ITA)	EURO	40.560	75,00%		75,00%	75,00%
Cutlite Penta Srl		Calenzano (ITA)	EURO	103.480	90,67%		90,67%	90,67%
Esthelogue Srl	1	Calenzano (ITA)	EURO	100.000	50,00%	50,00%	100,00%	90,00%
Deka Technologies Laser Sarl		Lione (FRA)	EURO	76.250	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Lasertechnologie GmbH		Monaco (GER)	EURO	51.129	100,00%		100,00%	100,00%
Deka Laser Technologies Inc.	2	Carlsbad (USA)	USD	25	11,78%	80,71%	92,49%	92,49%
Ot-las Srl		Calenzano (ITA)	EURO	57.200	90,00%		90,00%	90,00%
Lasit SpA	3	Vico Equense (ITA)	EURO	1.154.000	52,67%	17,33%	70,00%	68,27%
BRCT Inc.		Branford (USA)	USD	no par value	100,00%		100,00%	100,00%
Quanta System SpA		Solbiate Olona (ITA)	EURO	1.500.000	60,00%		60,00%	60,00%
Asclepion Laser Technologies GmbH	4	Jena (GER)	EURO	2.025.000	50,00%	50,00%	100,00%	80,00%
Arex Srl	5	Solbiate Olona (ITA)	EURO	20.500		51,22%	51,22%	30,73%
AQL Srl	6	Vimercate (ITA)	EURO	50.000		100,00%	100,00%	67,58%
ASA Srl	7	Arcugnano (ITA)	EURO	46.800		60,00%	60,00%	45,00%
Cynosure Inc.		Westford (USA)	USD	12.802	23,39%		23,39%	23,39%
Cynosure GmbH	8	Langen (GER)	EURO	25.565		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure Sarl	8	Courbevoie (FRA)	EURO	970.000		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure KK	8	Tokyo (GIAP)	YEN	10.000.000		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure UK	8	Cookham (UK)	GBP	1		100,00%	100,00%	23,39%
Suzhou Cynosure Medical Devices Co.	8	Suzhou (CINA)	YUAN	no par value		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure Spain	8	Madrid (SPAGNA)	EURO	864.952		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure Mexico	8	S. Jeronimo Aculco (MEX)	MEX	no par value		100,00%	100,00%	23,39%
Cynosure Korea	8	Seoul (COREA SUD)	KRW	350.800.000		100,00%	100,00%	23,39%
With Us Co Ltd	9	Tokyo (GIAP)	YEN	100.000.000		51,25%	51,25%	51,25%
Deka Japan Co. Ltd		Tokyo (GIAP)	YEN	10.000.000	55,00%		55,00%	55,00%
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co Ltd	10	Wuhan (CINA)	YUAN	20.467.304		55,00%	55,00%	49,87%
Lasit Usa Inc.	11	Branford (USA)	USD	30.000		100,00%	100,00%	68,27%
Cutlite do Brasil Ltda		Blumenau (BRASILE)	REAL	1.404.000	78,00%		78,00%	78,00%
Lasercut Technologies Inc.	12	Branford (USA)	USD	50.000		100,00%	100,00%	100,00%
Pharmonia Srl	13	Calenzano (ITA)	EURO	50.000		100,00%	100,00%	80,00%
Deka Medical Inc	14	San Francisco (USA)	USD	10		100,00%	100,00%	100,00%
Quanta France Sarl	15	Parigi (FRA)	EURO	35.000		60,00%	60,00%	36,00%

(1) detenuta da Elen SpA (50%) e da

Asclepion (50%)

(2) detenuta da BRCT Inc. (80,71%) e da Elen SpA (11,78%)

(3) detenuta da Elen SpA (52,67%) e da Ot-las (17,33%)

- (4) detenuta da Elen SpA (50%) e da Quanta System SpA (50%)
 (5) detenuta da Quanta System SpA (51,22%)
 (6) detenuta da Quanta System SpA (8,35%) e da Lasit SpA (91,65%)
 (7) detenuta da Deka Mela Srl (60%)
 (8) detenuta da Cynosure Inc. (100%)
 (9) detenuta da BRCT Inc. (51,25%)
 (10) detenuta da Cutlite Penta Srl (55%)
 (11) detenuta da Lasit SpA (100%)
 (12) detenuta da BRCT (100%)
 (13) detenuta da Asclepion (100%)
 (14) detenuta da BRCT (100%)
 (15) detenuta da Quanta System SpA (60%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2011” della Relazione sulla Gestione.

SOCIETÀ COLLEGATE

El.En. SpA detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in alcune società, senza peraltro esercitare il controllo su di esse. Tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
			Diretta	Indiretta	Totale	
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona (ITA)	24.000	30,00%		30,00%	30,00%
Actis Srl	Calenzano (ITA)	10.200	12,00%		12,00%	12,00%
SBI S.A.	Herzele (BE)	1.200.000	50,00%		50,00%	50,00%
Elesta Srl	Calenzano (ITA)	110.000	50,00%		50,00%	50,00%
Grupo Laser Idoseme SL (1)	Donostia (ES)	1.045.280		30,00%	30,00%	18,00%
Quanta System Asia Pacific Co.LTD (2)	Bangkok (Thailandia)	5.000.000		49,00%	49,00%	29,40%

Il capitale sociale delle società collegate è espresso in euro ad eccezione di Quanta System Asia Pacific Co Ltd espresso in BAHT thailandese.

- (1) detenuta da Quanta System S.p.A. (30%)
 (2) detenuta da Quanta System S.p.A. (49%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2011” della Relazione sulla Gestione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Nessuna operazione effettuata nell’esercizio.

AZIONI PROPRIE

L’assemblea dei soci della capogruppo El.En. SpA, in data 3 marzo 2008, aveva deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 ss. c.c., entro 18 mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% e non superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l’acquisto. La stessa delibera prevedeva anche le modalità di disposizione delle azioni acquistate autorizzandone la rimessa in

circolazione entro 3 anni dalla data dell'acquisto ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA ha proceduto così ad acquistare fra il marzo e l'aprile 2008 n. 103.148 azioni della società ad un prezzo medio di euro 24,97 per un controvalore complessivo di euro 2.575.611, azioni a tutt'oggi detenute nel portafoglio della società.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti della capogruppo tenutasi in data 28 ottobre 2010 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio ad acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% né superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro 10 anni dalla data dell'acquisto, ivi comprese quelle già detenute in portafoglio alla data del 28 ottobre 2010, ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla Capogruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente, se positiva, è trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Se negativa imputata direttamente a conto economico.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera. In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Ai fini del Bilancio Consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo El.En. SpA. Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, le situazioni contabili con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere con moneta funzionale diversa dall'Euro sono state riclassificate ai risultati degli esercizi precedenti, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al

1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Per la conversione dei bilanci delle società controllate e collegate con valuta diversa dall'euro i cambi utilizzati sono i seguenti:

	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Valuta	31/12/2010	30/12/2011	30/12/2011
USD	1,3362	1,3920	1,2939
Yen giapponese	108,65	110,96	100,20
Baht thailandese	40,17	42,43	40,99
Yuan	8,82	9,00	8,16
Real	2,22	2,33	2,42

USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, stock option, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto ad impairment test per verificare eventuali perdite di valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA ED A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Il Gruppo utilizza il criterio del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (impairment test).

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ciascuna delle "cash generating unit" (CGU) identificate, che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Aggregazioni aziendali prima del 1 Gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il Gruppo utilizza il metodo del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Ad eccezione dell'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS per renderli coerenti ai principi contabili della Capogruppo.

Le società a controllo congiunto (*joint-venture*) sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Titoli e attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate, al momento della prima rilevazione, come attività finanziarie a valore equo con variazione imputata a conto economico. Il gruppo valuta le proprie attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico (detenute per la negoziazione) se l'intento di venderle a breve termine è ancora appropriato.

Titoli e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessivo rilevato precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevato a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della

volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

M) PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASING FINANZIARI

I leasing finanziari sono contabilizzati secondo la metodologia finanziaria che prevede la contabilizzazione dell'immobilizzazione acquisita e del relativo finanziamento. A conto economico sono contabilizzate le relative quote di ammortamento e gli oneri finanziari relativi al finanziamento.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile delle società del gruppo. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sui redditi calcolate sull'imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Q) UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di stock option aventi effetto diluitivo.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. Spa

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio 2008 dalla Capogruppo El.En. Spa, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni esistenti	opzioni emesse	opzioni annullate	opzioni esercitate	opzioni scadute non esercitate	opzioni esistenti	di cui esercitabili	prezzo di esercizio
		01.01.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	31.12.11	31.12.11
Piano 2008/2013	15 maggio 2013	160.000	0	8.000	0	0	152.000	76.000	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del fair value utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il fair value complessivo delle stock option è di 770 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA è stato di circa 11,98 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Cynosure Inc.

Si riassumono di seguito in forma tabellare gli elementi essenziali dei Piani di stock option Cynosure Inc. in essere nell'esercizio 2011:

opzioni esistenti	opzioni emesse	opzioni annullate, scadute, non esercitate	opzioni esercitate	opzioni esistenti	di cui esercitabili
01.01.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	01.01.11-31.12.11	31.12.11	31.12.11
2.097.750	411.104	91.808	41.543	2.375.503	1.829.238

Nel prospetto che segue vengono riportati i prezzi medi di esercizio e la vita media delle opzioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

prezzo medio di esercizio	opzioni esistenti 31.12.11	di cui esercitabili 31.12.11	vita media
\$14,66	2.375.503		6,67
\$15,47		1.829.238	6,06

ACQUISIZIONI EFFETTUATE NEL PERIODO

HOYA ConBio®

In data 27 giugno 2011 la controllata americana Cynosure Inc. ha acquisito le attività nel settore dei laser medicali ed estetici di HOYA ConBio® per 24,5 milioni di dollari. Lo scopo di questa operazione è stato quello di ampliare il portafoglio prodotti offerti da Cynosure con la tecnologia “photoAcoustic Energy” detenuta dalla HOYA ConBio®, che prevede l'utilizzo di impulsi brevissimi di energia per penetrare la pelle in nanosecondi, minimizzando l'effetto termico in ciascuna applicazione; questa tecnologia è progettata per trattare una vasta gamma di applicazioni tra cui il foto ringiovanimento, la rimozione di tatuaggi e di lesioni pigmentate, la riduzione di rughe e quella di acne.

Nella tabella sottostante è riportato il fair value delle attività e passività alla data di acquisizione.

	"Fair value" riconosciuto in sede di acquisizione (USD/000)
Attività	
Immobili, impianti e macchinari	525
Altri crediti	150
Crediti commerciali	1.506
Rimanenze	2.741
Immobilizzazioni immateriali	7.580
Totale	12.502
Passività	
Debiti commerciali	-1.479
Altri debiti	-603
Totale	-2.082
Totale attività nette identificabili al valore equo	10.420
Avviamento derivante dall'acquisizione	14.080
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	24.500

Le immobilizzazioni immateriali acquisite includono marchi per 2,6 milioni di dollari, licenze e brevetti per 2 milioni di dollari e liste clienti per 3 milioni di dollari.

Si rimanda alla nota (33) del presente documento per l'illustrazione dell'impatto di tale operazione sul conto economico e sulla posizione patrimoniale/finanziaria del gruppo.

Elémé Medical

Il 2 febbraio 2011 la controllata americana Cynosure Inc. ha acquisito alcune attività della società Elémé Medical, per un corrispettivo pari a 2,5 milioni di dollari. Lo scopo di questa operazione è stato quello di ampliare il portafoglio prodotti offerti da Cynosure Inc. con la tecnologia “SmoothShapes” che combatte gli inestetismi della cellulite, nonché di acquisire i diritti di proprietà intellettuale relativi a tale tecnologia. Il prezzo di acquisto dell'operazione è stato allocato tra attività materiali, immateriali e passività, mentre l'eccedenza è stata registrata come avviamento per le sinergie attese nell'utilizzo della tecnologia *SmoothShapes* all'interno dei prodotti anticellulite e nell'utilizzo dei canali internazionali di distribuzione esistenti.

Nella tabella sottostante è riportato il fair value delle attività e passività alla data di acquisizione.

	"Fair value" riconosciuto in sede di acquisizione (USD/000)
Attività	
Immobili, impianti e macchinari	363
Crediti commerciali	161
Rimanenze	736
Immobilizzazioni immateriali	988
Totale	2.248
Passività	
Fondo garanzia prodotti e debiti per royalty	(238)
Totale	(238)
Totale attività nette identificabili al valore equo	2.010
Avviamento derivante dall'acquisizione	460
Corrispettivo pagato per l'acquisizione	2.470

Dalle rispettive date di acquisizione degli assets le due operazioni sopra descritte hanno contribuito ai ricavi del Gruppo per circa 18,6 milioni di dollari. I costi di transazione delle sue operazioni sono stati spesi ed inclusi nel costi per servizi ed oneri operativi.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo		Differenza di conversione	Saldo
	31/12/10	Variazioni (Svalutazioni) (Ammortamento)		
Avviamento	6.089.082	11.271.407	32.747	17.393.236
Diritti di brevetto industr.le, utilizz.ne opere dell'ingegno	34.125	1.969.893	-9.425	1.850.202
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	810.270	2.246.948	3.786	2.690.250
Altre	58.509	2.616.928	-43.813	2.024.624
<i>Totale</i>	6.991.986	18.105.176	-16.705	23.958.312

Avviamento

L'avviamento, che costituisce la componente maggiormente significativa delle immobilizzazioni immateriali, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale.

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti sono stati allocati alle rispettive "cash generating unit" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico e corrisponde con la visione che gli Amministratori hanno della propria attività.

Qui di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia il valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle "Cash generating unit":

CASH GENERATING UNIT (CGU)	Avviamento	Avviamento
	31/12/2011	31/12/2010
Cynosure Inc.	14.209.271	2.969.017
Quanta System SpA	2.079.260	2.079.260
ASA Srl	439.082	439.082
Cutlite Penta Srl	407.982	407.982
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.758	72.758
Arex Srl	55.000	55.000
Ot-Las Srl	7.483	7.483
Deka MELA Srl	31.500	31.500
Deka Laser Technologies	27.000	27.000
Quanta France	63.900	-
Totale	17.393.236	6.089.082

Al 31 dicembre 2011 il valore recuperabile delle CGU di seguito riportate è stato sottoposto a test di impairment al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Cynosure Inc.:

La variazione del valore di carico dell'avviamento di Cynosure Inc. è attribuibile, oltre che all'effetto cambio, alle acquisizioni delle attività di HOYA ConBio® ed Elémé Medical effettuate nel primo semestre 2011. Per l'analisi delle singole operazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione e nel capitolo dedicato alle "Acquisizioni effettuate nel periodo" del presente documento.

Il valore d'uso è stato determinato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario predisposto dal management di Cynosure Inc. avente ad oggetto l'arco temporale 2012-2014. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari all'8,51%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 9,51%

Quanta System SpA: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Quanta System SpA, avente ad oggetto l'arco temporale 2012-2014. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,68%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 11,68%

Cutlite Penta Srl: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dall'Organo Amministrativo di Cutlite Penta Srl, avente ad oggetto l'arco temporale 2012-2014. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,68%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 11,68%

ASA Srl: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASA Srl, avente ad oggetto l'arco temporale 2012-2014. La società di Vicenza, controllata da Deka MELA Srl, che opera nel settore della fisioterapia, pur in presenza di una difficile situazione congiunturale ha mostrato nel corso degli ultimi esercizi fatturati in crescita ed una redditività costante. Tali risultati hanno permesso la distribuzione di significativi dividendi. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,68%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita (g) pari a 0,5% e un WACC+1% pari al 11,68%

Quanta France Sarl: Nel mese di luglio 2011 Quanta System Spa ha aumentato la propria quota di partecipazione in Quanta France Sarl, acquisendo il 42% da soci terzi (al prezzo di 27 mila euro circa) e detenendone quindi

complessivamente il 60%: ha inoltre, conseguentemente alla delibera di aumento del capitale assunta dall'assemblea dei soci della controllata, sottoscritto la quota di propria spettanza, pari ad euro 15 mila. Le operazioni sono state contabilizzate in conformità con IFRS3 come una step acquisition per effetto della quale si è generato un avviamento pari ad euro 64 mila circa.

La verifica della rispondenza delle procedure di impairment test con le prescrizioni dei principi contabili internazionali è stata oggetto di approvazione in via autonoma da parte dello stesso Consiglio di amministrazione della capogruppo.

Altre attività immateriali

I "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" sono relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti da Cynosure Inc., Deka Laser Technologies Inc, Asa Srl e Quanta System Spa per brevetti e accordi di licenza. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è attribuibile, per lo più, all'acquisizione delle attività di HOYA ConBio® e di Elémé Medical effettuate nell'esercizio da Cynosure Inc.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti, tra l'altro, i costi sostenuti in particolar modo dalle controllate Cynosure, Asclepion e Quanta System per acquisto di nuovo software. Anche gli incrementi di questa voce, così come della voce residuale "altre" (che accoglie anche l'iscrizione dei costi sostenuti dalla controllata Quanta System per la realizzazione del nuovo sito web) sono da imputarsi per lo più alle acquisizioni effettuate da Cynosure già precedentemente descritte.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Costo	Saldo		Altri			Differenza di conversione	Saldo 31/12/11
	31/12/10	Incrementi	Svalutazioni	Movimenti	(Alienazioni)		
Terreni	2.420.641					5.491	2.426.132
Fabbricati	14.756.456	2.086				15.305	14.773.847
Impianti e macchinario	4.132.190	142.805			-24.737	-2.011	4.248.247
Attrezzature industriali e commerciali	26.795.942	3.486.402		1.606.066	-2.366.175	681.286	30.203.521
Altri beni	11.265.923	1.634.175		28.040	-1.013.336	202.266	12.117.068
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.645	197		-14.693		1.235	3.384
Totale	59.387.797	5.265.665		1.619.413	-3.404.248	903.572	63.772.199

Fondi ammortamento	Saldo		Quote di		Altri		Differenza di conversione	Saldo 31/12/11
	31/12/10	ammortamento	Svalutazioni	Movimenti	(Alienazioni)			
Terreni								
Fabbricati	1.576.475	447.325		2		3.228	2.027.030	
Impianti e macchinario	1.815.247	414.436		-543	-24.732	1.530	2.205.938	
Attrezzature industriali e commerciali	18.536.786	4.102.711		1.330.707	-1.798.988	705.078	22.876.294	
Altri beni	8.383.775	1.260.362		13.029	-1.000.546	199.231	8.855.851	
Immobilizzazioni in corso e acconti								
Totale	30.312.283	6.224.834		1.343.195	-2.824.266	909.067	35.965.113	

Valore netto	Saldo		Altri (Ammortamenti e svalutazioni)			Differenza di conversione	Saldo 31/12/11
	31/12/10	Incrementi	Movimenti		(Alienazioni)		
Terreni	2.420.641					5.491	2.426.132
Fabbricati	13.179.981	2.086	-2	-447.325		12.077	12.746.817
Impianti e macchinario	2.316.943	142.805	543	-414.436	-5	-3.541	2.042.309
Attrezzature industriali e commerciali	8.259.156	3.486.402	275.359	-4.102.711	-567.187	-23.792	7.327.227
Altri beni	2.882.148	1.634.175	15.011	-1.260.362	-12.790	3.035	3.261.217
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.645	197	-14.693			1.235	3.384
Totale	29.075.514	5.265.665	276.218	-6.224.834	-579.982	-5.495	27.807.086

Secondo i principi contabili adottati, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi, ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2011 è pari a 2.426 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le quattro società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta, Esthelogue Srl e Pharmonia Srl, il complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA, l'immobile sito in Branford, Connecticut, detenuto dalla controllata BRCT, immobile che ospita le attività operative di Lasercut Technologies Inc. e Lasit Usa Inc. e l'immobile di nuova costruzione che, dal mese di maggio 2008, ospita le attività della controllata Asclepion GmbH.

Gli incrementi nella categoria "Impianti e macchinari" sono relativi in particolar modo agli investimenti effettuati dalla capogruppo El.En. SpA, da Wuhan Penta Chutian, da Asclepion GmbH e da ASA Srl.

Continuano ad essere consistenti gli investimenti che la controllata Cynosure effettua assegnando in dotazione sistemi laser "demo" alla maggior parte dei propri agenti di vendita sul territorio nazionale. Ulteriori incrementi nella categoria Attrezzature sono riferibili in particolar modo ad El.En. e alle controllate Deka Medical Inc., Deka Technologie Laser Sarl, Esthelogue Srl e Deka Mela Srl; per quest'ultima ricordiamo che, come nei passati esercizi, sono stati capitalizzati i costi di alcuni macchinari venduti alla clientela con i cosiddetti leasing operativi: tali vendite, infatti, sono state considerate come ricavi per noleggi pluriennali in conformità ai principi IAS/IFRS. L'importo iscritto nella colonna "altri movimenti" è attribuibile alla significativa acquisizione di assets effettuata da Cynosure Inc. nell'esercizio, come descritto in precedenza. Le alienazioni registrate per la categoria Attrezzature si riferiscono per lo più alla controllata Cynosure.

Gli incrementi nella categoria "Altri beni" sono riconducibili prevalentemente all'acquisto di nuovi autoveicoli.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali in leasing ammonta a circa 0,6 milioni di euro. Tali attività risultano in prevalenza iscritte tra le attrezzature industriali e commerciali.

Partecipazioni (nota 3)

L'analisi delle partecipazioni è la seguente:

	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
<i>Partecipazioni in:</i>				
imprese collegate	306.283	520.506	-214.223	-41,16%
altre imprese	135.846	173.291	-37.445	-21,61%
<i>Totale</i>	442.129	693.797	-251.668	-36,27%

Partecipazioni in imprese collegate

Per il dettaglio analitico delle partecipazioni detenute da società del Gruppo in società collegate si rimanda al paragrafo relativo all'area di consolidamento.

Si ricorda che le società collegate GLI SL, Immobiliare Del.Co. Srl, Smartbleach International SA (SBI SA), Elesta Srl, Quanta System Asia Pacific Co.LTD sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. Srl:	259 mila euro
Actis Srl:	1 mila euro
SBI S.A.:	307 mila euro
Elesta Srl:	-145 mila euro
Grupo Laser Idoseme SL:	-228 mila euro
Quanta System Asia Pacific Co.LTD	112 mila euro

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	227.919	122.276	178	95.821	95.643
Elesta Srl (ex IALT Srl)	1.540.578	1.829.788	-527.682	929.481	1.457.163
Immobiliare Del.Co. Srl	1.177.891	1.108.348	27.520	151.790	124.271
S.B.I. SA	784.882	171.779	-126.610	115.527	242.137
Quanta System Asia Pacific Co.LTD	579.702	352.172	101.975	405.881	303.906
Grupo Laser Idoseme SL	8.834.402	9.260.062	-1.526.756	4.389.365	5.916.121

(*) Dati al 31 dicembre 2010

Altre partecipazioni

Il valore della partecipazione di Quanta System Spa in Centro Laser Scarl (pari al 4,46% del capitale sociale) è stato oggetto di svalutazione per adeguarne il valore a quello della corrispondente frazione di patrimonio netto ed è passato quindi da 36.152 euro del 31 dicembre 2010 a 18.457 euro al 31 dicembre 2011.

Anche il valore della partecipazione di El.En. Spa in Alfa Laser Srl (pari al 19% del capitale sociale) è stato oggetto di svalutazione diretta per un importo pari a 17.950 euro, al fine di adeguarne il valore al prezzo di cessione dell'operazione, formalizzatasi il 31 gennaio 2012.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Titoli	5.096.801	7.476.074	-2.379.273	-31,83%
Attività per imposte anticipate	6.354.281	5.521.103	833.178	15,09%
Altri crediti e attività non correnti	120.635	166.848	-46.213	-27,70%
<i>Totale</i>	11.571.717	13.164.025	-1.592.308	-12,10%

La voce "titoli" è relativa ad investimenti effettuati da Cynosure in titoli governativi a medio termine e come tali iscritti nelle attività non correnti per complessivi 6,6 milioni di dollari. E' opportuno ricordare che circa 3,4 milioni di dollari iscritti al 31 dicembre 2010 tra le altre attività non correnti sono stati riclassificati, al 31 dicembre 2011, tra le attività correnti in quanto relativi a titoli in scadenza nel 2012.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda alla successiva nota relativa all'analisi delle imposte differite e anticipate.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	27.625.779	23.048.840	4.576.939	19,86%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	15.317.124	11.089.966	4.227.158	38,12%
Prodotti finiti e merci	26.401.245	21.511.379	4.889.866	22,73%
<i>Totale</i>	69.344.148	55.650.185	13.693.963	24,61%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia l'incremento della loro consistenza; questo effetto è dovuto all'aumento dei volumi di produzione ed in parte alle acquisizioni delle attività di Hoya ConBio® ed Elémé Medical effettuate da Cynosure Inc. nell'anno.

Riportiamo di seguito l'analisi del totale delle rimanenze distinguendo l'ammontare del fondo obsolescenza magazzino dal valore lordo:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Valore lordo	77.081.772	63.028.511	14.053.261	22,30%
meno: fondo svalutazione	-7.737.624	-7.378.326	-359.298	4,87%
<i>Totale valore netto</i>	69.344.148	55.650.185	13.693.963	24,61%

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze passa dal 11,71% del 31 dicembre 2010 al 10,04% del 31 dicembre 2011.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

<i>Crediti commerciali:</i>	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	49.151.139	44.780.858	4.370.281	9,76%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	1.378.867	1.933.542	-554.675	-28,69%
<i>Totale</i>	50.530.006	46.714.400	3.815.606	8,17%

<i>Crediti commerciali vs. terzi:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	18.436.593	16.237.360	2.199.233	13,54%
Clienti CEE	10.513.733	10.418.826	94.907	0,91%
Clienti extra CEE	27.268.804	23.629.342	3.639.462	15,40%
meno: fondo svalutazione crediti	-7.067.991	-5.504.670	-1.563.321	28,40%
<i>Totale</i>	49.151.139	44.780.858	4.370.281	9,76%

L'espansione dei crediti come presentata dalle tabelle sopra esposte è stata determinata dall'aumento dei volumi d'affari ed in parte alle acquisizioni delle attività di Hoya ConBio® ed Elémé Medical effettuate da Cynosure Inc. nell'anno.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>Fondo svalutazione crediti:</i>	2011	2010
Al 1 gennaio	5.504.670	4.699.413
Accantonamenti nell'anno	2.359.476	2.093.340
Utilizzi	-827.425	-1.437.905
Storno importi non utilizzati	-57.638	-22.188
Differenza di conversione	88.908	172.010
Alla fine del periodo	7.067.991	5.504.670

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi è riportata di seguito:

<i>Crediti commerciali verso terzi:</i>	31/12/2011	31/12/2010
A scadere	24.073.282	20.999.542
Scaduto:		
0-30 gg	9.660.866	10.221.204
31-60 gg	4.277.097	3.034.361
61-90 gg	2.742.800	2.840.064
91-180 gg	3.123.508	3.229.965
oltre 180 gg	5.273.586	4.455.722
Totale	49.151.139	44.780.858

Riportiamo inoltre la distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore crediti espressi in:	31/12/2011	31/12/2010
Euro	28.839.319	27.301.282
USD	6.958.826	5.114.442
Altre valute	13.352.994	12.365.134
Totale	49.151.139	44.780.858

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2010.

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei Crediti tributari e degli Altri crediti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Crediti tributari				
Crediti per IVA	4.537.951	5.807.188	-1.269.237	-21,86%
Crediti per imposte sul reddito	1.451.480	1.244.037	207.443	16,67%
<i>Totale crediti tributari</i>	5.989.431	7.051.225	-1.061.794	-15,06%
Crediti finanziari				
Crediti finanziari v. terzi	20.000	50.000	-30.000	-60,00%
Crediti finanziari v. imprese collegate	63.565	37.241	26.324	70,69%
<i>Totale</i>	83.565	87.241	-3.676	-4,21%
Altri crediti				
Depositi cauzionali	616.631	542.394	74.237	13,69%
Acconti a fornitori	1.952.611	1.975.770	-23.159	-1,17%
Altri crediti	4.403.418	4.012.364	391.054	9,75%
<i>Totale</i>	6.972.660	6.530.528	442.132	6,77%
<i>Totale crediti finanziari e altri crediti</i>	7.056.225	6.617.769	438.456	6,63%

L'esercizio si è chiuso con un credito IVA di circa 4,5 milioni di euro derivante dall'intensa attività di esportazione e dalla difficoltà nell'ottenere i rimborsi al di là della quota compensabile annualmente.

Fra i crediti per imposte sul reddito risultano iscritti crediti derivanti dalla differenza fra il credito di imposta preesistente/acconti versati e il debito di imposta maturato alla data di riferimento del bilancio.

Per una analisi più dettagliata dei crediti finanziari verso imprese collegate si rimanda al capitolo "Informativa sulle parti correlate" riportato più avanti nel presente documento.

Titoli (nota 8)

<i>Partecipazioni e titoli compresi nelle attività correnti:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Altri titoli	24.332.276	44.676.217	-20.343.941	-45,54%
<i>Totale</i>	24.332.276	44.676.217	-20.343.941	-45,54%

L'importo iscritto nella voce "Altri titoli" è costituito da impieghi temporanei di liquidità effettuati in particolare da Cynosure utilizzando parte della liquidità detenuta. In particolare trattasi di titoli appartenenti alla categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" costituiti in prevalenza da investimenti in titoli obbligazionari o similari, effettuati per un valore di circa 31 milioni di dollari (59 milioni di dollari al 31 dicembre 2010); si ricorda che in tale voce risultano riclassificati titoli per circa 3,4 milioni di dollari che al 31 dicembre 2010 risultavano iscritti tra le attività non correnti come già illustrato nella precedente nota (4).

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

<i>Disponibilità liquide:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	48.256.782	41.447.509	6.809.273	16,43%
Denaro e valori in cassa	107.760	67.418	40.342	59,84%
<i>Totale</i>	48.364.542	41.514.927	6.849.615	16,50%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011

La posizione finanziaria netta della Gruppo al 31 dicembre 2011 è la seguente (dati in migliaia di euro):

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide	48.365	41.515
Titoli	24.332	44.676
Liquidità	72.697	86.191
Crediti finanziari correnti	20	50
Debiti bancari correnti	(11.265)	(5.290)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.732)	(1.169)
Indebitamento finanziario corrente	(12.997)	(6.460)
Posizione finanziaria netta corrente	59.720	79.782
Debiti bancari non correnti	(4.548)	(2.164)
Obbligazioni emesse	(425)	(784)
Altri debiti non correnti	(1.711)	(1.934)
Indebitamento finanziario non corrente	(6.684)	(4.882)
Posizione finanziaria netta	53.035	74.900

La posizione finanziaria netta del gruppo, in calo rispetto al 31 dicembre 2010, si attesta attorno ai 53 milioni di Euro; di questa la maggior parte è detenuta dalla controllata Cynosure Inc.

Tra gli impieghi del periodo ricordiamo le acquisizioni effettuate da Cynosure degli assets di Elémé Medical e di Hoya ConBio® che hanno comportato uscite rispettivamente per 2,5 milioni di dollari e 24,5 milioni di dollari; sono inoltre stati pagati dividendi a terzi da El.En. spa per 944 mila euro, da Deka Mela Srl per 105 mila euro e da ASA Srl per 335 mila euro.

L'ulteriore assorbimento di liquidità è imputabile all'aumento del capitale circolante netto che è stato proporzionalmente maggiore dell'aumento del giro d'affari.

La posizione finanziaria beneficia, per circa 1,6 milioni di euro, dell'effetto cambio dovuto all'apprezzamento della valuta statunitense rispetto all'euro con la relativa rivalutazione della consistente posizione liquida detenuta da Cynosure. Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso collegate, per un importo di 64 mila euro circa, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate). In continuità con quanto fatto in passato, si è ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Per maggiori dettagli e informazioni si rimanda a quanto esplicitato nel rendiconto finanziario.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e riserve

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale del Gruppo El.En., coincidente con quello della Capogruppo, risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro

0,52

Categoria	31/12/2010	Incremento	(Decremento)	31/12/2011
N. Azioni Ordinarie	4.824.368			4.824.368
<i>Totale</i>	4.824.368			4.824.368

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo da esercitarsi nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Si fa presente che alla data di redazione della presente comunicazione non risulta esercitato alcun diritto di opzione.

Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2011 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della Capogruppo, ammonta a 38.594 mila euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Altre riserve (nota 12)

<i>Altre riserve</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	33.780.537	33.663.109	117.428	0,35%
Riserva di conversione	-259.710	-1.237.873	978.163	-79,02%
Riserva per stock options	1.672.730	1.494.320	178.410	11,94%
Riserva per contributi in c/capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre Riserve	13.392	13.392		0,00%
<i>Totale</i>	36.170.908	34.896.907	1.274.001	3,65%

Al 31 dicembre 2011 la "riserva straordinaria" è pari a 33.781 mila euro; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 è riferibile all'accantonamento di parte dell'utile di esercizio 2010 della capogruppo El.En. S.p.A., come da delibera dell'assemblea dei soci del 13 maggio 2011.

La riserva "per stock option" accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. SpA.

La riserva di conversione sintetizza l'effetto della variazione del cambio sugli investimenti in valuta. Il valore al 31 dicembre 2011 è attribuibile essenzialmente alla rivalutazione del dollaro americano. Gli effetti per il 2011 sono indicati nella colonna "risultato complessivo" del prospetto di Patrimonio Netto.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili.

Azioni proprie (nota 13)

Come descritto in dettaglio nel paragrafo “Area di consolidamento” si segnala che, al 31 dicembre 2011, le azioni proprie acquistate dalla società sono pari a n. 103.148 al prezzo medio di Euro 24,97 e per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie sinteticamente il contributo al patrimonio netto di gruppo di tutte le società consolidate. Nel corso dell’esercizio la variazione è riferibile al giroconto del risultato dello scorso esercizio e alla contabilizzazione delle stock option Cynosure secondo quanto previsto dall’IFRS 2 come riportato nella colonna “Altri movimenti” del prospetto di Patrimonio Netto al netto della diminuzione per l’acquisto di azioni proprie.

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti del periodo:

Saldo 31/12/2010	Accan.to	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2011
2.701.696	1.033.031	-311.215	-662.038	2.761.474

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Per quanto riguarda le società situate in Italia, a seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata sottoposta a valutazione, secondo lo IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione.

Al 31 dicembre 2011 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 141 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2011 è pari a 2.577 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2010	Anno 2011
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 4,00% Impiegati/quadri 2,50% Operai 2,50%	Dirigenti 4,00% Impiegati/quadri 2,50% Operai 2,50%

L'importo iscritto nella colonna "Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti" del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta per lo più la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (per quest'ultimo con riferimento alla capogruppo El.En. e alla controllata Quanta System), a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2010	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2011
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	1.411.728	149.707	-91.796		5.606	1.475.245
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	286.350	7.850	-64.357		5.330	235.173
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	810.635	456.858	-27.710		879	1.240.662
Imposte anticipate per perdite fiscali riportate a nuovo	779.127	79.412	-21.192		-70.917	766.430
Imposte anticipate su utili intragruppo	1.598.955	329.037				1.927.992
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-30.876	-7.735		100		-38.511
Altre imposte anticipate	665.184	168.075	-218.766	119.722	13.075	747.290
<i>Totale</i>	5.521.103	1.183.204	-423.821	119.822	-46.027	6.354.281
Imposte differite su ammortamenti fiscali	178.633		-4.113			174.520
Imposte differite su contributi in conto capitale	143.500	125.728				269.228
Altre imposte differite	344.700	269.508	-32.871	119.823	27.515	728.675
<i>Totale</i>	666.833	395.236	-36.984	119.823	27.515	1.172.423
<i>Saldo</i>	4.854.270	787.968	-386.837	-1	-73.542	5.181.858

Le attività per imposte anticipate ammontano a 6.354 mila euro circa. L'incremento dell'esercizio è per lo più riferibile al fondo obsolescenza magazzino, alla variazione degli utili intragruppo sulle giacenze di fine anno e alle svalutazioni operate sui crediti.

Le passività per imposte differite sono pari a 1.172 mila euro. Le variazioni delle altre passività per imposte differite si riferiscono, tra l'altro, alla valutazione ai fini fiscali di alcuni magazzini al LIFO e alle differenze cambio non realizzate. Un ulteriore incremento è dato dalla rateizzazione della tassazione su alcuni contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Saldo 31/12/2010	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Differenze di conversione	Saldo 31/12/2011
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	484.806	97.624		-24.818		557.612
<i>Altri:</i>						
Fondo garanzia prodotti	2.792.703	857.001	-190.298	-8.877	150.058	3.600.587
Fondo altri rischi e oneri	2.308.689	227.506	-46.157	-10.000	811	2.480.849
Altri fondi minori	41.000	3.000				44.000
<i>Totale altri fondi</i>	5.142.392	1.087.507	-236.455	-18.877	150.869	6.125.436
<i>Totale</i>	5.627.198	1.185.131	-236.455	-43.695	150.869	6.683.048

Il fondo indennità clientela agenti, compreso nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" ammonta, al 31 dicembre 2011, a euro 506 mila circa contro i 438 mila euro del 31 dicembre 2010.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare nel miglior modo possibile il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2010	Anno 2011
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

Altri debiti e passività potenziali

Tutte le società del gruppo sono soggette al rischio di dispute e contenziosi anche legali che possono emergere nel normale svolgimento dell'attività. La controllata Cynosure Inc. ha fornito nell'ambito del proprio 10-K relativo al 2011 informazioni circa alcune situazioni di contenzioso in essere, segnatamente una causa collettiva, intentata nel 2005, relativa all'uso non sollecitato dei fax senza il permesso preventivo del ricevente. La società americana si è opposta con fermezza alle richieste delle controparti, in ciò confortata anche da un primo pronunciamento della Corte del Massachusetts del mese di luglio 2010 che negava la legittimità di una azione collettiva per la questione in oggetto. Tale pronunciamento, appellato dalla controparte, è stato poi confermato dalla Corte nel gennaio del 2012.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	425.099	784.264	-359.165	-45,80%
Debiti verso banche	4.547.896	2.163.677	2.384.219	110,19%
Debiti v/società di leasing	507.749	290.738	217.011	74,64%
Debiti verso altri finanziatori	1.203.493	1.643.084	-439.591	-26,75%
<i>Totale</i>	6.684.237	4.881.763	1.802.474	36,92%

La voce "obbligazioni" accoglie la quota residua a medio/lungo termine del prestito obbligazionario emesso nel 2010 dalla controllata With Us per l'importo originario di 130 milioni di Yen, con scadenza tra il 2011 ed il 2013, remunerato al tasso fisso dello 0,55% annuo per i primi sei mesi e a tasso variabile per il restante periodo. Le obbligazioni sono garantite dalla Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ e dal Presidente della società. Le obbligazioni, sottoscritte da investitori istituzionali, sono state contabilizzate secondo quanto disposto dallo IAS39.

I debiti verso banche a m/l termine al 31 dicembre 2011 rappresentano, per lo più, le quote esigibili oltre l'anno di:

- finanziamento bancario concesso ad Asclepion GmbH per la costruzione dell'immobile dove attualmente opera la società;
- mutuo concesso ad El.En. S.p.A. da Mediocredito Italiano S.p.A. per 3,4 milioni di euro da rimborsare in quote costanti a periodicità semestrale con inizio dal 15 dicembre 2011 e termine al 15 giugno 2016. Quanto a 1,7 milioni di euro, il tasso d'interesse della prima rata è stato del 2,40%; quanto ai rimanenti 1,7 milioni il tasso applicato è stato del 5,70%; per ogni periodo successivo gli interessi saranno pari al tasso Euribor a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi, aumentato di uno spread. Lo spread è di 3,90 punti sui primi 1,7 milioni di euro, ridotto a 0,60 sui rimanenti 1,7 milioni di euro.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti, tra l'altro, dalle quote esigibili oltre l'anno di:

- Finanziamento agevolato per ricerca applicata, erogato dal MIUR alla controllata Quanta System SpA, concesso in più tranches per un totale di euro 673.500 al tasso dello 0,50% annuo, rimborsabile in 14 rate semestrali posticipate a partire dal 1 gennaio 2009;
- Finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro alla controllata Quanta System SpA, concesso per complessivi euro 500 mila al tasso del 2,56%, della durata di cinque anni dalla data di erogazione comprensivo di un periodo di pre ammortamento di 6 mesi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate comprensive di capitale ed interessi a partire dal 15 gennaio 2010;
- Finanziamento agevolato Finlombarda/Regione Lombardia per ricerca applicata, erogato alla controllata Quanta System SpA per un totale di euro 900.000, al tasso dello 0,50% sulla metà del capitale e del 4,01% annuo sull'altra metà, rimborsabile in 14 rate semestrali, ultima rata 30/6/2016;
- Finanziamento agevolato Centrobanca per ricerca applicata, concesso alla controllata Lasit per euro 231.060 al tasso dello 0,96% annuo, ultima rata 05/08/2014.

Debiti assistiti da garanzie reali

Lo stabilimento di Via Baldanzese, 17 a Calenzano è gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze e già estinto al 31 dicembre 2006.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti finanziari a breve:

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	427.660	393.309	34.351	8,73%
Debiti verso banche	11.264.978	5.290.231	5.974.747	112,94%
Debiti v/società di leasing	275.140	211.835	63.305	29,88%
Passività per contratti a termine su valute		57.416	-57.416	-100,00%
Debiti verso altri finanziatori	1.029.394	506.826	522.568	103,11%
<i>Totale</i>	12.997.172	6.459.617	6.537.555	101,21%

La voce "Obbligazioni" è relativa alla quota a breve del prestito obbligazionario emesso dalla controllata With Us descritto nella nota precedente.

La voce "debiti verso banche" è principalmente costituita da:

- finanziamento a breve concesso ad El.En. Spa dalla Cassa di Risparmio di Firenze per 3,5 milioni di euro al tasso del 2,774% con scadenza 4 gennaio 2012 data in cui il finanziamento è stato rinnovato, sino al 4 aprile 2012, per un importo ridotto a 2,5 milioni di euro.
- debiti per anticipi su fatture e sul sbf della controllata Esthelogue Srl;
- quota a breve del mutuo contratto da El.En. (vedi nota 17);
- quota a breve del finanziamento contratto da Asclepion (vedi nota 17);
- scoperti di conto corrente concessi da Istituti di credito, in particolar modo alle società controllate Quanta System SpA e With Us Co;
- finanziamenti bancari concessi a Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co., Ltd per circa 1.200 mila euro, di cui 980 mila euro (corrispondenti a 8 milioni di Yuan) al tasso annuo del 6,56%.

La voce "debiti verso altri finanziatori", oltre ad accogliere le quote a breve dei finanziamenti descritti nella nota precedente, comprende tra l'altro:

- Finanziamento agevolato MPS per ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso alla capogruppo El.En. Spa per complessivi euro 681.103 al tasso del 2% annuo, ultima rata 1/7/2012;
- Finanziamento agevolato IMI per ricerca applicata, erogato alla controllata Quanta System SpA, concesso per complessivi euro 929.157 al tasso del 2% annuo, rimborsabile in 16 rate semestrali posticipate a partire dal 1 luglio 2003;
- Finanziamento Unicredit erogato alla controllata Quanta System SpA, concesso per complessivi euro 500.000 al tasso del 2,85%, rimborsabile in 6 rate mensili a partire da aprile 2012.

Debiti di fornitura (nota 20)

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	34.452.352	34.937.474	-485.122	-1,39%
Debiti verso imprese collegate	124.139	200.145	-76.006	-37,98%
<i>Totale</i>	34.576.491	35.137.619	-561.128	-1,60%

Non si registrano significativi importi scaduti nei debiti di fornitura alla fine dell'anno.

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2011:

Valore debiti espressi in:	31/12/2011	31/12/2010
Euro	19.845.706	22.859.209
USD	9.525.890	5.767.242
Altre valute	5.080.756	6.311.023
Totale	34.452.352	34.937.474

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2011 e al cambio del 31 dicembre 2010.

Debiti per imposte sul reddito /Altri debiti a breve (nota 21)

I "debiti per imposte sul reddito" maturati su alcune società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 761.740 e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Debiti previdenziali</i>				
Debiti verso INPS	1.544.018	1.449.654	94.364	6,51%
Debiti verso INAIL	137.623	123.520	14.103	11,42%
Debiti verso altri istituti previdenziali	232.232	237.879	-5.647	-2,37%
<i>Totale</i>	1.913.873	1.811.053	102.820	5,68%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA	1.105.834	837.771	268.063	32,00%
Debiti verso l'erario per ritenute	1.069.974	1.017.490	52.484	5,16%
Altri debiti tributari	92.043	194.926	-102.883	-52,78%
Debiti verso il personale	6.081.340	5.593.042	488.298	8,73%
Acconti	6.759.198	4.597.512	2.161.686	47,02%
Altri debiti	11.626.648	8.755.541	2.871.107	32,79%
<i>Totale</i>	26.735.037	20.996.282	5.738.755	27,33%
<i>Totale Debiti previdenziali e Altri debiti</i>	28.648.910	22.807.335	5.841.575	25,61%

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2011.

La voce "acconti" è per lo più costituita da acconti ricevuti da clienti.

Nella voce "altri debiti" risultano iscritti, tra l'altro, ricavi anticipati della controllata Cynosure Inc. per contratti di assistenza iscritti nei ricavi di esercizio proporzionalmente al periodo di durata degli stessi.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/2011			31/12/2010		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni	427.660	425.099		393.309	784.264	
Debiti verso banche	11.264.978	3.210.094	1.337.802	5.290.231	588.850	1.574.827
Debiti v/società di leasing	275.140	507.749		211.835	290.738	
Passività per contratti a termine su valute				57.416		
Debiti verso altri finanziatori	1.029.394	1.203.493		506.826	1.643.084	
Debiti verso fornitori	34.452.352			34.937.474		
Debiti verso imprese collegate	124.139			200.145		
Debiti per imposte sul reddito	761.740			2.143.609		
Debiti previdenziali	1.913.873			1.811.053		
Altri debiti	26.735.037			20.996.282		
<i>Totale</i>	76.984.313	5.346.435	1.337.802	66.548.180	3.306.936	1.574.827

Informativa di settore ai sensi dello IFRS8

31/12/11	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	212.176	170.339	40.735	1.102
Ricavi intersettoriali	(1.039)	0	(262)	(777)
Ricavi netti	211.137	170.339	40.473	325
Altri proventi	2.446	1.416	196	835
Margine di contribuzione	109.059	91.426	16.841	793
	<i>Inc. %</i>	<i>51%</i>	<i>53%</i>	<i>41%</i>
Margine di settore	18.177	15.491	1.893	793
	<i>Inc. %</i>	<i>9%</i>	<i>9%</i>	<i>5%</i>
Costi non allocati	15.197			
Risultato operativo	2.980			
Gestione finanziaria	154			
Quota del risultato delle società collegate	(689)	(686)	(11)	8
Altri proventi e oneri netti	19			
Risultato prima delle imposte	2.463			
Imposte sul reddito	2.752			
Risultato d'esercizio	(289)			
Risultato di terzi	(18)			
Risultato netto del Gruppo	(270)			

31/12/10	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Ricavi	190.928	155.886	34.133	909
Ricavi intersettoriali	(1.131)	0	(354)	(777)
Ricavi netti	189.797	155.886	33.778	132
Altri proventi	2.206	1.353	101	752
Margine di contribuzione	100.448	85.223	14.635	590
	<i>Inc. %</i>	<i>52%</i>	<i>54%</i>	<i>43%</i>
Margine di settore	17.755	15.075	2.091	590
	<i>Inc. %</i>	<i>9%</i>	<i>10%</i>	<i>6%</i>
Costi non allocati	12.333			
Risultato operativo	5.422			
Gestione finanziaria	48			
Quota del risultato delle società collegate	(320)	(378)	51	6
Altri proventi e oneri netti	(461)			
Risultato prima delle imposte	4.689			
Imposte sul reddito	4.255			
Risultato d'esercizio	434			
Risultato di terzi	(834)			
Risultato netto del Gruppo	1.268			

31/12/2011	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	253.362	201.297	52.065	
Partecipazioni	183	65	118	
Attivo non allocato	15.851			
Totale attivo	269.396	201.362	52.183	0
Passivo allocato ai settori	65.917	48.458	17.460	
Passivo non allocato	28.368			
Totale passivo	94.285	48.458	17.460	0

31/12/2010	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Attivo allocato ai settori	236.240	190.331	45.909	
Partecipazioni	443	147	295	
Attivo non allocato	15.467			
Totale attivo	252.150	190.479	46.204	0
Passivo allocato ai settori	55.326	41.399	13.927	
Passivo non allocato	25.100			
Totale passivo	80.426	41.399	13.927	0

31/12/2011	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	15.678	16.106	(429)	0
- non allocate	20			
Totale	15.698	16.106	(429)	0

31/12/2010	Totale	Medicale	Industriale	Altro
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	4.922	2.121	2.801	0
- non allocate	(5.675)			
Totale	(752)	2.121	2.801	0

Informativa per area geografica

	31/12/11	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi		211.137	26.419	51.309	133.409

	31/12/10	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi		189.797	26.942	50.367	112.488

	31/12/2011	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori		268.954	99.667	16.023	153.264
Partecipazioni		442	442		
Totale attivo		269.396	100.109	16.023	153.264

Passivo allocato ai settori		94.285	43.609	9.565	41.112
Totale passivo		94.285	43.609	9.565	41.112

	31/12/2010	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori		251.456	97.988	15.960	137.508
Partecipazioni		694	694		
Totale attivo		252.150	98.682	15.960	137.508

Passivo allocato ai settori		80.426	38.926	10.129	31.371
Totale passivo		80.426	38.926	10.129	31.371

	31/12/2011	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:					
- allocate		15.698	(558)	(301)	16.557
Totale		15.698	(558)	(301)	16.557

	31/12/2010	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:					
- allocate		(752)	(467)	(282)	(3)
Totale		(752)	(467)	(282)	(3)

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

I ricavi al 31 dicembre 2011 sono pari a 211,1 milioni di euro e segnano un incremento dell'11,2% (pari a 21,3 milioni di euro circa).

Tutti e tre i settori principali segnano un incremento di fatturato; quello del settore medicale è ottenuto per vie esterne grazie alle acquisizioni, da parte di Cynosure, delle attività di HOYA ConBio® ed Elémé, e alla distribuzione in esclusiva sempre da parte di Cynosure del sistema Pinpointe per il trattamento della onicomicosi. Il settore industriale cresce invece in maniera organica e conferma una solida progressione che la crisi ha solo leggermente rallentato. La crescita del service è del 14% circa e riflette l'aumento della base installata e dei servizi ad essa erogati.

Per un più articolato commento alle singole voci di ricavo si rimanda alla relazione sulla gestione.

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	35.890.371	29.462.361	6.428.010	21,82%
Vendite apparecchiature laser medicali	134.363.375	124.496.676	9.866.699	7,93%
Assistenza tecnica e ricambi	40.883.095	35.837.956	5.045.139	14,08%
<i>Totale</i>	211.136.841	189.796.993	21.339.848	11,24%

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	44.260	50.197	-5.937	-11,83%
Recupero spese	837.389	686.939	150.450	21,90%
Plusvalenze su cessioni di beni	241.951	229.886	12.065	5,25%
Altri ricavi e proventi	1.322.448	1.239.090	83.358	6,73%
<i>Totale</i>	2.446.048	2.206.112	239.936	10,88%

La voce "recupero spese" si riferisce per lo più al recupero di spese di trasporto.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati per lo più contributi a valere su progetti di ricerca di cui 473 mila euro iscritti dalla capogruppo El.En. SpA, 261 mila euro iscritti dalla controllata Quanta System SpA e 319 mila euro iscritti dalla controllata Asclepion GmbH.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	90.860.349	74.250.481	16.609.868	22,37%
Acquisto imballi	764.792	639.305	125.487	19,63%
Trasporti su acquisti	933.224	741.885	191.339	25,79%
Altre spese accessorie d'acquisto	1.044.891	979.677	65.214	6,66%
Altri acquisti	760.851	507.137	253.714	50,03%
<i>Totale</i>	94.364.107	77.118.485	17.245.622	22,36%

L'incremento degli acquisti di merce è pari al 22,4% in conseguenza dell'aumento del volume di affari.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Altri servizi diretti</i>				
Spese per lavorazioni presso terzi	4.324.748	4.043.160	281.588	6,96%
Servizi tecnici	1.303.623	828.826	474.797	57,29%
Trasporti su consegne	1.589.911	1.691.371	-101.460	-6,00%
Provvigioni	10.125.027	8.770.418	1.354.609	15,45%
Royalties	33.847	27.910	5.937	21,27%
Viaggi per assistenza tecnica	2.604.130	2.323.060	281.070	12,10%
Altri servizi diretti	571.571	390.556	181.015	46,35%
<i>Totale</i>	<i>20.552.857</i>	<i>18.075.301</i>	<i>2.477.556</i>	<i>13,71%</i>
<i>Servizi ed oneri operativi</i>				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	1.892.220	1.556.909	335.311	21,54%
Servizi e consulenze commerciali	3.574.562	3.572.646	1.916	0,05%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	3.294.812	2.151.964	1.142.848	53,11%
Costi per la revisione contabile	959.982	991.508	-31.526	-3,18%
Assicurazioni	1.394.751	1.309.427	85.324	6,52%
Spese per viaggi e soggiorni	3.835.192	3.404.127	431.065	12,66%
Spese promozionali e pubblicitarie	8.615.790	8.348.457	267.333	3,20%
Spese per gli immobili	2.266.677	2.125.676	141.001	6,63%
Imposte diverse da quelle sul reddito	439.605	383.747	55.858	14,56%
Spese gestione automezzi	1.446.271	1.296.811	149.460	11,53%
Forniture per ufficio	444.291	499.569	-55.278	-11,07%
Assistenza hardware e software	389.501	320.181	69.320	21,65%
Commissioni bancarie e valutarie	803.814	640.836	162.978	25,43%
Godimento beni di terzi	3.175.496	2.929.896	245.600	8,38%
Altri servizi ed oneri operativi	12.208.705	11.794.400	414.305	3,51%
<i>Totale</i>	<i>44.741.669</i>	<i>41.326.154</i>	<i>3.415.515</i>	<i>8,26%</i>

Le variazioni più significative della categoria altri servizi diretti riguardano i costi per “servizi tecnici” e per “provvigioni”, in aumento anche in ragione della crescita del volume d’affari.

Significativa risulta essere la voce “servizi e consulenze legali e amministrative” pari a 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011, che registra un incremento superiore al 50% rispetto allo scorso esercizio integralmente imputabile alle spese per 1,7 milioni di dollari sostenute dalla controllata americana Cynosure Inc. per l’acquisizione delle attività di Hoya ConBio® ed Elémé.

Gli importi singolarmente più significativi della voce “altri servizi ed oneri operativi” sono rappresentati da costi per compensi spettanti ai membri degli Organi amministrativi e dei Collegi sindacali per 2.590 mila euro circa e da costi per consulenze tecnico-scientifiche e studi e ricerche per 1.654 mila euro circa; per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni che il gruppo avrà per godimento beni di terzi suddivisi per scadenza:

<u>Impegni per godimento beni di terzi:</u>	31/12/2011	31/12/2010
Entro 1 anno	2.685.648	2.536.295
Da 1 a 5 anni	7.034.105	3.427.766
Oltre 5 anni	2.006.352	654.549
Totale	11.726.105	6.618.610

Costi per il personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

<i>Costi per il personale</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	39.353.899	34.624.879	4.729.020	13,66%
Oneri sociali	8.005.155	7.205.282	799.873	11,10%
Trattamento fine rapporto	918.347	871.924	46.423	5,32%
Stock options	1.993.413	2.034.145	-40.732	-2,00%
Altri costi	93.479	88.883	4.596	5,17%
<i>Totale</i>	50.364.293	44.825.113	5.539.180	12,36%

Il costo per il personale, pari a 50.364 mila euro, è in aumento del 12,4% rispetto ai 44.825 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Fanno parte dei costi del personale i costi figurativi per le stock option assegnate ai dipendenti; al 31 dicembre 2010 tali costi erano stati pari a 2.034 mila euro, mentre sono scesi a 1.993 mila euro al 31 dicembre 2011; tali costi sono prevalentemente riferibili alle stock option emesse dalla controllata Cynosure Inc.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Ammortamento attività immateriali	1.122.145	427.741	694.404	162,34%
Ammortamento attività materiali	6.224.834	5.982.209	242.625	4,06%
Svalutazione attività immateriali e materiali		1.117	-1.117	-100,00%
Accantonamento rischi su crediti	2.556.359	2.062.027	494.332	23,97%
Accantonamento per rischi e oneri	1.070.287	401.998	668.289	166,24%
<i>Totale</i>	10.973.625	8.875.092	2.098.533	23,65%

Le voci "ammortamento attività materiali" e "ammortamento attività immateriali" aumentano soprattutto in conseguenza delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla controllata americana Cynosure Inc.; per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 1) del presente documento.

L'accantonamento per rischi su crediti comprende alcune svalutazioni prudenzialmente effettuate su posizioni creditorie la cui riscossione è risultata molto rallentata per effetto del perdurare della crisi finanziaria che ha limitato la liquidità a disposizione delle aziende in generale.

L'accantonamento per rischi ed oneri include tra l'altro l'accantonamento a garanzia prodotti, aumentato in conseguenza dell'aumento del volume di affari.

Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

Il dettaglio delle due voci è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari:				
Interessi attivi verso banche	581.326	251.207	330.119	131,41%
Interessi attivi v. collegate		170	-170	-100,00%
Interessi attivi su titoli	1.539		1.539	0,00%
Proventi da negoziazione	607	478	129	26,99%
Differenza cambi attive	1.434.942	1.268.350	166.592	13,13%
Altri proventi finanziari	163.441	43.088	120.353	279,32%
<i>Totale</i>	2.181.855	1.563.293	618.562	39,57%
Oneri finanziari:				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-469.020	-281.953	-187.067	66,35%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-62.282	-46.726	-15.556	33,29%
Differenze cambi passive	-1.318.467	-900.496	-417.971	46,42%
Altri oneri finanziari	-178.195	-285.737	107.542	-37,64%
<i>Totale</i>	-2.027.964	-1.514.912	-513.052	33,87%

La voce “interessi attivi verso banche” registra un incremento di circa 330 mila euro, passando da 251 mila euro al 31 dicembre 2010 a 581 mila euro al 31 dicembre 2011.

Gli interessi passivi per scoperti di c/c si riferiscono per lo più a scoperti concessi da Istituti di Credito sia alla Capogruppo che alle controllate.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 115 mila euro circa, l’iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Altri oneri netti</i>				
Minusvalenze su partecipazioni		-3.718	3.718	-100,00%
Svalutazioni di partecipazioni	-45.145	-457.297	412.152	-90,13%
<i>Totale</i>	-45.145	-461.015	415.870	-90,21%
<i>Altri proventi netti</i>				
Plusvalenze su partecipazioni	63.646		63.646	
<i>Totale</i>	63.646		63.646	0,00%

La voce “Svalutazioni di partecipazioni” si riferisce alla svalutazione effettuata sul valore delle partecipazioni nelle società collegate Alfa Laser per un importo pari a 17.950 euro, Centro Laser per un importo pari a 17.695 euro e TFD per 9.500 euro.

La voce “Plusvalenze su partecipazioni” è pari a 63.646 euro, dei quali 10 mila euro si originano dall’ingresso nel perimetro di consolidamento della società Quanta France con conseguente rivalutazione della quota precedentemente detenuta, mentre la restante parte è relativa alla vendita della società Laser International Ltd. da parte di Quanta System.

Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
IRES e altre imposte sul reddito estere	2.737.451	3.976.273	-1.238.822	-31,16%
IRAP	776.721	778.456	-1.735	-0,22%
IRES e altre imposte sul reddito estere - Differite (Anticipate)	-408.825	-807.615	398.790	-49,38%
IRAP - Differita (Anticipata)	7.694	354	7.340	2073,45%
Crediti d'imposta	-357.640	-	-357.640	0,00%
Imposte esercizi precedenti	-3.714	307.537	-311.251	-101,21%
<i>Totali imposte dirette</i>	2.751.687	4.255.005	-1.503.318	-35,33%

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 2.752 mila euro. Il tax rate di periodo risulta appesantito anche dalla presenza di componenti di reddito non deducibili presenti nei bilanci di alcune società del gruppo, come le svalutazioni di partecipazioni, oltre al fatto che per alcune società in perdita (tra le quali Cynosure) si è prudenzialmente deciso di non iscrivere fiscalità differita attiva, ritenendo non ancora sussistenti le condizioni per l'iscrizione.

Risultano inoltre crediti d'imposta per ricerca e sviluppo pari a 358 mila euro iscritti dalla Capogruppo Elen SpA e dalla controllata Quanta System SpA.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e assimilabili.

	2011	2010
Risultato Ante Imposte	2.462.882	4.688.552
Aliquota Ires teorica	27,50%	27,50%
Ires Teorica	677.293	1.289.352
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	1.322.734	1.655.851
Oneri fiscali non ripetibili		301.652
Crediti d'imposta	(357.640)	
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	921.630	687.226
Maggiore (minore) incidenza fiscale per effetto delle scritture di consolidamento	(239.105)	(490.975)
Ires effettiva	2.324.912	3.443.105
Aliquota Ires Effettiva	94,40%	73,44%

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea dei soci di El.En. Spa tenutasi in data 30 aprile 2010 ha deliberato di non distribuire alcun dividendo.

L'Assemblea dei soci di El.En. Spa tenutasi in data 13 maggio 2011 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,20 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 944.244 euro.

Utile per azione (nota 32)

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'anno si è mantenuto costante ed è pari a 4.721.220.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 33)

Per l'esercizio 2011 è da ritenersi quale operazione significativa e non ricorrente l'acquisizione delle attività nel settore medicale di Hoya ConBio®. Si ricorda che durante l'analogo periodo dello scorso esercizio, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

	31/12/2011	Operazioni significative non ricorrenti	Saldi al netto dell'operazione
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	23.958	-16.740	7.218
Immobilizzazioni materiali	27.807	-406	27.401
Altre attività non correnti	12.014		12.014
Attività non correnti	63.779	-17.146	46.633
Rimanenze	69.344	-2.118	67.226
Crediti commerciali	50.530	-1.164	49.366
Altri crediti	13.046	-116	12.930
Disponibilità liquide e titoli	72.697	19.877	92.574
Attività correnti	205.617	16.479	222.095
TOTALE ATTIVO	269.396	-667	268.729
Patrimonio netto di gruppo	94.705	220	94.926
Patrimonio netto di terzi	80.405	722	81.127
Patrimonio netto	175.110	942	176.052
Debiti finanziari	6.684		6.684
Altre passività non correnti	10.617		10.617
Passività non correnti	17.301		17.301
Debiti finanziari	12.997		12.997
Debiti di fornitura	34.576	-1.143	33.433
Altri debiti a breve	29.411	-466	28.945
Passività correnti	76.984	-1.609	75.375
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	269.396	-667	268.729
Posizione finanziaria netta	53.035	19.877	72.912

Conto economico	31/12/11	Inc. %	Opeazioni significative non ricorrenti	Saldi al netto dell'operazione	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.137	100,0%	0	211.137	100,0%
Margine di contribuzione lordo	109.059	51,7%	0	109.059	51,7%
Costi per servizi ed oneri operativi	44.742	21,2%	(942)	43.800	20,7%
Margine operativo lordo	13.953	6,6%	942	14.895	7,1%
Risultato operativo	2.980	1,4%	942	3.921	1,9%
Risultato d'esercizio	(289)	-0,1%	942	653	0,3%
Risultato di terzi	(18)	0,0%	722	703	0,3%
Risultato netto del Gruppo	(270)	-0,1%	220	(50)	-0,8%

L'effetto a conto economico di tale operazione, già descritta in apposita sezione della presente nota, è relativo alle spese accessorie sostenute da Cynosure nell'ambito dell'acquisizione delle attività di Hoya ConBio® per circa 1,3 milioni di dollari.

Informativa sulle parti correlate (nota 34)

Ai sensi dello IAS 24 si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti della Capogruppo El.En. SpA;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della Capogruppo, da un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, da uno dei componenti del Collegio Sindacale, da un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della Capogruppo, è nudo proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio Srl, socia anch'essa della Capogruppo.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici della Capogruppo

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta in El.En. SpA	Durata carica	Compensi in:	Compensi fissi	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	15.700			105.700	6.500
			Controllate/collegate	13.519				13.519	
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	4.568			94.568	6.500
			Controllate/collegate	12.000				12.000	
Andrea Cangioli	Consigliere delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	7.851			97.851	6.500
			Controllate/collegate	13.519				13.519	
Michele Legnaioli	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Paolo Blasi	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
			Controllate/collegate	130.000				130.000	
Alberto Pecci	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Stefano Modi	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	99.250	5.709	10.646	18.843	134.448	
Vincenzo Pilla	Presidente Coll.Sind.	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	31.200				31.200	
			Controllate/collegate	34.510				34.510	
Gino Manfriani	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	20.800				20.800	
			Controllate/collegate	17.613				17.613	
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	20.800				20.800	
			Controllate/collegate	30.653				30.653	
Manfredi Bufalini	Sindaco Supplente	Approvazione bilancio al 31/12/2012	Controllate/collegate	6.240				6.240	

N.B.: i compensi della tabella sono stati determinati in base al principio di competenza

Compensi fissi:

- I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangioli in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 120.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro.

- I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Dekka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 34.510 euro; Gino Manfriani in qualità di Sindaco effettivo di Dekka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito per il periodo di durata in carica da dette società un compenso complessivo pari a 17.613 euro; Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Dekka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 30.653 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 6.240.

- Con riferimento al Consigliere Stefano Modi la voce “compensi fissi” comprende anche un compenso pari ad euro 87.250,00 a titolo di retribuzione fissa da lavoro dipendente, la voce “benefici non monetari” è relativa a fringe benefit percepiti in qualità di dipendente al pari di altri dirigenti e la voce “altri compensi” è relativa a trasferte e una tantum.

Bonus ed altri incentivi:

In tale colonna sono riportati i compensi attribuiti ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione a titolo di remunerazione incentivante in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dallo stesso Organo amministrativo, giusta delibera dell’Assemblea dei Soci del 15 maggio 2011 che, in sede di determinazione del compenso al CdA, aveva determinato in massimo euro 1 milione la parte variabile dei compensi globali massimi assegnati e da assegnare agli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, e ai consiglieri investiti di particolari cariche ai sensi dell’art. 21 dello Statuto e dell’art. 2389, comma 3 c.c.. Tali compensi saranno corrisposti nel corso dell’esercizio 2012.

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro:

- Al presidente del CdA Gabriele Clementi e ai Consiglieri delegati Barbara Bazzocchi e Andrea Cangioi è attribuita una indennità lorda annua ai sensi dell’art. 17 del T.U.I.R. di 6.500 euro cadauno.

Si segnala inoltre che al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante per 5.709 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka M.E.L.A. Srl ha percepito un compenso pari a 15.000 euro.

La Società non ha direttore generale.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, il socio Carlo Raffini, cui la capogruppo El.En. Spa ha affidato un incarico professionale specifico per l’intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 32.000 euro; inoltre per un incarico analogo ha percepito un compenso dalle controllate Deka M.E.L.A. Srl e Cutlite Penta Srl per complessivi 20.000 euro.

Società collegate

Tutti i rapporti di debito e credito, tutti i costi e ricavi, tutti i finanziamenti e le garanzie concesse a società collegate durante l’esercizio 2011, sono esposti in modo chiaro e dettagliato.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l’andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
SBI SA			45.000	
Actis Srl			2.904	
Immobiliare Del.Co. Srl	13.565			
Elesta Srl			823.063	
Gruppo Laser Idoseme SL			332.384	
Quanta System Asia Pacific Co.LTD	50.000		175.516	
<i>Totale</i>	63.565	-	1.378.867	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Elesta Srl			640	
Immobiliare Del.Co. Srl			72.271	
Actis Srl			45.980	
Quanta Syatem Asia Pacific Co.,Ltd.			5.248	
<i>Totale</i>	-	-	124.139	-

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
	SBI S.A.	197.585	
Elesta Srl	414.412	2.016	416.428
Grupo Laser Idoseme SL	545.492	57.490	602.982
Quanta System Asia Pacific Co.LTD	358.772		358.772
<i>Totale</i>	1.516.261	59.506	1.575.767

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	1.200
Actis Srl	2.400
Grupo Laser Idoseme SL	7.181
<i>Totale</i>	10.781

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl	270	63.000		63.270
SBI S.A.	23.700			23.700
Elesta Srl	9.125			9.125
Immobiliare Delco Srl		143.391		143.391
JV Laser International Ltd	25.118			25.118
Grupo Laser Idoseme SL	45.940	2.500		48.440
Quanta Syatem Asia Pacific Co.,Ltd.		28.910		28.910
<i>Totale</i>	104.153	237.801	-	341.954

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	442.129	306.283	69,27%
Crediti commerciali	50.530.006	1.378.867	2,73%
Altri crediti a breve	7.056.225	63.565	0,90%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	6.684.237		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	12.997.172		0,00%
Debiti di fornitura	34.576.491	124.139	0,36%
Altri debiti a breve	28.648.910		0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	211.136.841	1.575.767	0,75%
Altri proventi	2.446.048	10.781	0,44%
Costi per acquisto di merce	94.364.107	104.153	0,11%
Altri servizi diretti	20.552.857	31.410	0,15%
Costi per servizi ed oneri operativi	44.741.669	206.391	0,46%
Oneri finanziari	2.027.964		0,00%
Proventi finanziari	2.181.855		0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 35)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari e titoli.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Anche nell'esercizio 2011 la maggior parte (circa il 63%) delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea: la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in USD; peraltro è opportuno ricordare che la presenza di stabili strutture negli Stati Uniti, in particolare Cynosure, consente una parziale copertura di questo rischio a livello consolidato dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 13% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto già esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che El.En. SpA ha sottoscritto nell'esercizio 2009, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009.

La capogruppo ha inoltre sottoscritto nello scorso esercizio:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 763 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TROPHOS" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 1.203 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TRAP" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un massimo di 1.434 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TEMART" ammesso a contributo sul Bando Regionale 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 5673 del 21.11.2008, con scadenza luglio 2012;

- una fideiussione per un massimo di 751 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2008, con scadenza novembre 2013;

e nell'esercizio in corso:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un importo massimo di 3.074 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "MILORD", ammesso a contributo sul Bando Regionale 2010 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.670 del 25 febbraio 2011, con scadenza settembre 2014.

Inoltre la controllata Quanta System ha rilasciato fideiussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Grupo Laser Idoseme per un totale residuo di 350 mila euro scadute il 27/02/2012 e rinnovate per l'importo di

200 mila euro fino al 27/02/2013; per la restante parte è stata rilasciata una fidejussione che verrà rinnovata trimestralmente per importi via via decrescenti fino all'azzeramento previsto in data 31/01/2013.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 36)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

	Val. contabile 31/12/2011	Val. contabile 31/12/2010	Val. equo 31/12/2011	Val. equo 31/12/2010
Attività finanziarie				
Crediti finanziari (a breve termine)	83.565	87.241	83.565	87.241
Titoli (a m/l termine)	5.096.801	7.476.074	5.096.801	7.476.074
Titoli (a breve termine)	24.332.276	44.676.217	24.332.276	44.676.217
Disponibilità liquide	48.364.542	41.514.927	48.364.542	41.514.927
Passività finanziarie				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	6.684.237	4.881.763	6.684.237	4.881.763
Debiti finanziari (a breve termine)	12.997.172	6.459.617	12.997.172	6.459.617

Valore equo - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Fondi Monetari (1)	5.626.810	-	-	5.626.810
Titoli di stato e di Agenzie Governative USA(2)	-	31.947.687	-	31.947.687
Azioni	4.623	-	-	4.623
Totale	5.631.433	31.947.687	-	37.579.120

(1) Inclusi nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011

(2) Per 2,6 milioni di euro nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011

Altre informazioni (nota 37)

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Ernst & Young alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane e estere.

Destinatario del servizio	Revisione contabile Bilancio civilistico, consolidato e verifiche periodiche		Revisione contabile Bilanci Intermedi		Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato		Altri servizi	
	Corrispettivo esercizio 2011	(€)	Corrispettivo esercizio 2011	(€)	Corrispettivo esercizio 2011	(€)	Corrispettivo esercizio 2011	(€)
Capogruppo EL.En. SpA		49.464		28.453		4.000		
Controllate Italiane (*)		61.021		0		10.000		
Controllate Estere (**)		328.644		79.994				382.286
Totale		439.130		108.447		14.000		382.286

(*) Le controllate italiane soggette a revisione da parte di Ernst&Young S.p.A. sono Deka Mela Srl, Cutlite Penta Srl, Ot-Las Srl, Esthelogue Srl, Quanta System SpA e Lasit SpA.

(**) Le controllate estere soggette a revisione da parte di Ernst&Young S.p.A. sono Cynosure Inc., Whuan Penta Chutian e Asclepion Laser Technologies GmbH.

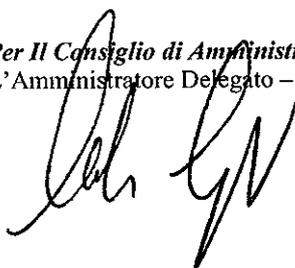
Gli onorari indicati in tabella, relativi alle società italiane, comprendono l'adeguamento annuale in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media 2011		Media 2010		Variazione	Variazione %
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010		
<i>Totale</i>	1.054,0	1.139	921,5	969	170	17,54%

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangilioli



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:

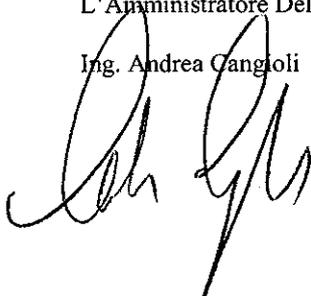
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché sulla situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

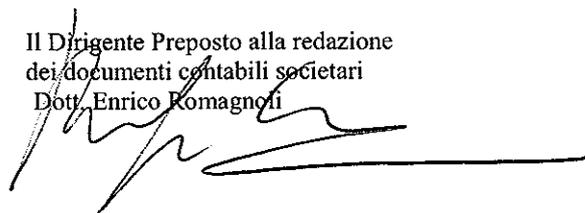
Calenzano, 15 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli



**PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. SpA
AL 31 DICEMBRE 2011**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale - finanziaria

	Note	31/12/2011	31/12/2010
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	1	22.651	13.884
Immobilizzazioni materiali	2	13.380.473	13.858.105
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate		18.040.507	17.438.047
- in imprese collegate		581.991	345.297
- altre		91.130	109.080
Totale partecipazioni		18.713.628	17.892.424
Attività per imposte anticipate	4	1.716.002	1.476.317
Altre attività non correnti	4	3.108	157.585
Attività non correnti		33.835.862	33.398.315
Rimanenze	5	19.230.447	18.232.453
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		3.103.209	3.196.752
- v. imprese controllate		27.714.897	26.338.967
- v. collegate		776.656	778.926
Totale crediti commerciali		31.594.762	30.314.645
Crediti tributari	7	1.725.035	2.300.390
Altri crediti:	7		
- v. terzi		665.653	743.937
- v. imprese controllate		3.658.057	3.263.688
- v. collegate		13.565	13.565
Totale altri crediti		4.337.275	4.021.190
Titoli	8		
Disponibilità liquide	9	6.123.263	4.918.560
Attività correnti		63.010.782	59.787.238
Attività non correnti possedute per la vendita			
TOTALE ATTIVO		96.846.644	93.185.553
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	36.430.618	36.134.781
Azioni proprie	13	-2.575.611	-2.575.611
Utili/(perdite) a nuovo	14	-920.544	-920.544
Utile/(perdita) d'esercizio		1.264.103	1.061.672
Patrimonio netto		75.300.855	74.802.587
Fondo TFR	15	926.251	934.529
Fondo imposte differite	16	610.831	440.551
Altri fondi	17	2.240.056	2.195.788
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		2.380.000	66.392
Totale debiti e passività finanziarie		2.380.000	66.392
Passività non correnti		6.157.138	3.637.260
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		4.251.763	96.327
Totale debiti finanziari		4.251.763	96.327
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		6.360.294	9.427.847
- v. imprese controllate		1.415.192	1.257.266
- v. collegate		45.980	69.444
Totale debiti di fornitura		7.821.466	10.754.557
Debiti per imposte sul reddito	21		565.127
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		2.932.899	3.328.314
- v. imprese controllate		382.523	1.381
Totale altri debiti		3.315.422	3.329.695
Passività correnti		15.388.651	14.745.706
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		96.846.644	93.185.553

Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi:	22		
- da terzi		8.605.045	9.792.144
- da controllate		35.883.283	35.602.488
- da imprese collegate		284.301	152.528
Totale Ricavi		44.772.629	45.547.160
Altri proventi:	23		
- da terzi		633.942	785.026
- da controllate		380.938	381.721
- da imprese collegate		3.600	3.600
Totale altri proventi		1.018.480	1.170.347
Totale ricavi e altri proventi		45.791.109	46.717.507
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi		19.365.771	20.211.471
- da controllate		3.356.750	4.181.143
- da imprese collegate		17.700	26.700
Totale costi per acquisto di merce		22.740.221	24.419.314
Variazione prodotti finiti		(1.598.204)	(693.692)
Variazione rimanenze materie prime		319.687	(845.346)
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi		3.574.729	3.590.150
- da controllate		355.899	209.744
Totale altri servizi diretti		3.930.628	3.799.894
Costi per servizi ed oneri operativi:	25		
- da terzi		5.036.510	5.562.886
- da controllate		143.387	65.656
- da imprese collegate		63.000	44.500
Totale costi per servizi ed oneri operativi		5.242.897	5.673.042
Costi per il personale	26	9.789.998	9.409.553
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	27	2.190.852	1.076.174
Risultato operativo		3.175.030	3.878.568
Oneri finanziari:	28		
- da terzi		(450.040)	(257.595)
Totale oneri finanziari		(450.040)	(257.595)
Proventi finanziari:	28		
- da terzi		980.359	706.192
- da controllate		82.098	77.228
- da imprese collegate			170
Totale Proventi finanziari		1.062.457	783.590
Altri oneri netti	29	(1.386.834)	(1.401.865)
Risultato prima delle imposte		2.400.613	3.002.698

Imposte sul reddito	30	1.136.510	1.941.026
Risultato d'esercizio		1.264.103	1.061.672

Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi alle operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota (32).

Conto economico complessivo

	31/12/2011	31/12/2010
Utile/(perdita) del periodo	1.264.103	1.061.672
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Risultato complessivo	1.264.103	1.061.672

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2011	di cui con parti correlate	31/12/2010	di cui con parti correlate
Flussi di cassa generati dall'attività operativa:					
Risultato d'esercizio		1.264.103		1.061.672	
Ammortamenti	27	1.038.134		912.717	
Svalutazione Partecipazioni	29	1.185.172	1.167.222	1.026.271	1.026.271
Stock Optino	12-26	178.409		184.934	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R.	15	-8.278		-33.352	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri	17	44.268	62.115	52.119	95.072
Crediti per imposte anticipate	4	-239.685		-159.302	
Debiti per imposte differite	16	170.280		173.477	
Rimanenze	5	-997.994		-1.353.757	
Crediti commerciali	6	-1.280.117	-1.373.660	-7.786.230	-8.752.007
Crediti tributari	7	575.355		-131.131	
Altri crediti	7	159.284	81.000	-167.085	-96.000
Debiti commerciali	20	-2.933.091	134.462	2.878.178	-630.320
Debiti per imposte sul reddito	21	-565.127		565.127	
Altri debiti	21	-14.273	381.142	841.431	-463
		-2.687.663		-2.996.603	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		-1.423.560		-1.934.931	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:					
(Incremento) decremento delle attività materiali	2	-545.586		-517.438	
(Incremento) decremento delle attività immateriali	1	-23.683		-15.996	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	3-4	-1.851.899	-1.851.899	-197.096	-197.096
(Incremento) decremento nei crediti finanziari	7	-475.369	-475.369	27.430	27.430
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		-2.896.537		-703.100	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:					
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti	18	2.313.608		-69.708	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti	19	4.155.436		7.825	
Dividendi distribuiti	31	-944.244			
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento		5.524.800		-61.883	
Incremento (decremento) nei conti cassa e banca		1.204.703		-2.699.914	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		4.918.560		7.618.474	
Disponibilità liquide alla fine del periodo		6.123.263		4.918.560	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 185 mila euro, di cui 82 mila euro da imprese controllate.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state 1.492 mila euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2009	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2010
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.302.687	360.422				33.663.109
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.322.781	0	0	184.932	0	1.507.713
Utili (perdite) portati a nuovo	-920.544					-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	360.422	-360.422			1.061.672	1.061.672
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	73.555.983	0	0	184.932	1.061.672	74.802.587

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2010	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2011
Capitale	2.508.671	0	0	0	0	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618	0	0	0	0	38.593.618
Riserva legale	537.302	0	0	0	0	537.302
Azioni proprie	-2.575.611	0	0	0	0	-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.663.109	117.428	0	0	0	33.780.537
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	0	0	0	0	426.657
Altre riserve	1.507.713	0	0	178.409	0	1.686.122
Utili (perdite) portati a nuovo	-920.544	944.244	-944.244	0	0	-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.672	-1.061.672	0	0	1.264.103	1.264.103
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	74.802.587	0	-944.244	178.409	1.264.103	75.300.855

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio di El.En. SpA è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2011 che rappresenta il bilancio separato di El.En. SpA è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- dal Conto Economico
- dal Conto Economico complessivo
- dal Rendiconto Finanziario
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2011 e all'esercizio 2010. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili e criteri di valutazione" cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono

utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, stock option, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (impairment test).

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo IAS 39. Nel bilancio separato di El.En. SpA è stato adottato il criterio del costo.

Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al fair value ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PIANI DI STOCK OPTION

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio 2008, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni esistenti 01.01.11	opzioni emesse 01.01.11- 31.12.11	opzioni annullate 01.01.11- 31.12.11	opzioni esercitate 01.01.11- 31.12.11	opzioni scadute non esercitate 01.01.11- 31.12.11	opzioni esistenti 31.12.11	di cui esercitabili 31.12.11	prezzo di esercizio
Piano 2008/2013	15-mag-13	160.000	0	8.000	0	0	152.000	76.000	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del fair value utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il fair value complessivo delle stock option è di 770 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2011 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA, è stato di circa 11,98 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option adottato da El.En. SpA, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo	Variazioni	(Svalutazioni)	Altri		Differenza di conversione	Saldo
	31/12/10			Movimenti	(Ammortamento)		31/12/11
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.483	17.683			-11.016		17.150
Altre	3.401	6.000			-3.900		5.501
<i>Totale</i>	13.884	23.683			-14.916		22.651

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti nell'anno i costi sostenuti per l'acquisto di un marchio e per l'acquisto di licenze software.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	Saldo	Incrementi	Svalutazioni	Altri		Differenza di conversione	Saldo
	31/12/10			Movimenti	(Alienazioni)		31/12/11
Terreni	1.881.777						1.881.777
Fabbricati	10.605.084	2.086					10.607.170
Impianti e macchinario	2.054.385	13.212					2.067.597
Attrezzature industriali e commerciali	3.687.243	356.529			-73.851		3.969.921
Altri beni	1.650.986	188.152			-107.138		1.732.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.456			-1.456			
<i>Totale</i>	19.880.931	559.979		-1.456	-180.989		20.258.465

Fondi ammortamento	Saldo	Quote di	Svalutazioni	Altri		Differenza di conversione	Saldo
	31/12/10	ammortamento		Movimenti	(Alienazioni)		31/12/11
Terreni							
Fabbricati	1.199.601	318.184			2		1.517.787
Impianti e macchinario	666.140	188.019					854.159
Attrezzature industriali e commerciali	3.053.564	344.389			-60.916		3.337.037
Altri beni	1.103.521	172.626			-107.138		1.169.009
Immobilizzazioni in corso e acconti							
<i>Totale</i>	6.022.826	1.023.218			2	-168.054	6.877.992

Valore netto	Saldo	Incrementi	Movimenti	Altri (Ammortamenti e svalutazioni)		Differenza di conversione	Saldo
	31/12/10			(Alienazioni)	31/12/11		
Terreni	1.881.777						1.881.777
Fabbricati	9.405.483	2.086	-2	-318.184			9.089.383
Impianti e macchinario	1.388.245	13.212		-188.019			1.213.438
Attrezzature industriali e commerciali	633.679	356.529		-344.389	-12.935		632.884
Altri beni	547.465	188.152		-172.626			562.991
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.456		-1.456				
<i>Totale</i>	13.858.105	559.979	-1.458	-1.023.218	-12.935		13.380.473

Secondo i correnti principi contabili, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 1.882 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta, Esthelogue e Pharmonia, il complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, e l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA.

L'incremento della voce "attrezzature industriali e commerciali" trova giustificazione per lo più nelle capitalizzazioni di laser effettuate dalla Società mentre gli incrementi della voce "Altri beni" riguardano in particolar modo il parziale rinnovo del parco auto aziendale.

Gli importi inseriti nella colonna "alienazioni" delle categorie Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni si riferiscono a cessioni di cespiti oltre che a rottamazioni effettuate su beni ritenuti ormai obsoleti.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2011	Risultato al 31/12/2011	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Cynosure	Westford - USA	23,38%	9.928.028	92.453.757	-1.833.046	21.615.688	11.687.660
Deka M.E.L.A. Srl	Calenzano (FI) - Italia	75,00%	880.676	8.554.016	1.216.713	6.415.512	5.534.836
Cutlite Penta Srl	Calenzano (FI) - Italia	90,67%	1.031.053	1.020.029	-273.158	924.860	-106.193
Esthelogue Srl	Calenzano (FI) - Italia	50,00%	186.980	373.949	-1.338.796	186.975	-6
Quanta System Spa	Solbiate Olona (VA) - Italia	60,00%	2.867.801	2.428.311	15.229	1.456.987	-1.410.814
Ot-Las Srl	Calenzano (FI) - Italia	90,00%	1.483.890	1.270.073	-166.179	1.143.066	-340.824
Lasit SpA	Vico Equense (NA) - Italia	52,67%	593.614	1.513.354	215.988	797.084	203.470
Deka Technologies Laser Sarl	Lione - Francia	100,00%		-22.509	-469.978	-22.509	-22.509
Deka Lasertechnologie GmbH	Berlino - Germania	100,00%		-1.642.236	-2.112	-1.642.236	-1.642.236
Asclepion Laser Technologies GmbH	Jena - Germania	50,00%	1.025.879	5.030.723	-569.901	2.515.362	1.489.483
BRCT Inc	New York - USA	100,00%		1.234.257	2.706	1.234.257	1.234.257
Deka Laser Technologies Inc	Carlsband - USA	11,78%		-1.263.709	-193.365	-148.865	-148.865
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau - Brasile	78,00%		64.448	-408.363	50.269	50.269
Deka Japan Co. Ltd	Tokyo - Giappone	55,00%	42.586	610.992	75.691	336.046	293.460
<i>Totale</i>			18.040.507	111.625.455	-3.728.571	34.862.495	16.821.988

In data 20 luglio 2011 El.En. SpA ha aumentato la sua quota di partecipazione in Deka MELA Srl acquisendo un ulteriore 5% da un socio di minoranza al prezzo di 250 mila euro, portando quindi la propria quota di partecipazione al 75%.

L'Assemblea dei soci di Asclepion Laser Technologies GmbH in data 8 settembre 2011 ha deliberato un aumento di capitale di 1 milione di euro, pertanto il valore della partecipazione di El.En. Spa, che ne detiene il 50%, passa da 525 a 1.025 mila euro.

La controllata Esthelogue Srl, (già partecipata al 100% da Elen SpA), in data 21 dicembre 2011 ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 mediante azzeramento del capitale e ricostituzione dello stesso pari a 100 mila euro: tale ricostituzione era destinata alla sottoscrizione mediante emissione di nuove partecipazioni, e prevedeva inoltre che ove il socio unico non avesse esercitato, in tutto o in parte, il proprio diritto alla sottoscrizione, le quote di nuova emissione avrebbero potuto essere collocate presso terzi. Nello stesso mese di dicembre El.En. SpA ha parzialmente esercitato il proprio diritto alla sottoscrizione di 50 mila euro nominali, pari alla metà del capitale sociale, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di 825 mila euro. La società Asclepion Laser Technologies GmbH, (anch'essa partecipata direttamente e indirettamente da El.En. SpA), ha provveduto a sottoscrivere il restante 50% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in Esthelogue è stato oggetto di impairment test che ha portato alla parziale svalutazione del valore iscritto in bilancio.

Per Quanta System Spa, Otlas Srl, Cutlite Penta Srl la differenza fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è sostanzialmente attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa delle società effettuata utilizzando il metodo dei DCF e, per quanto riguarda Quanta, anche dal plusvalore implicito nella partecipazione detenuta nella controllata Asclepion. Per maggiori informazioni si rimanda a quando riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2011 in seguito alla rilevazione di indicatori di impairment, le partecipazioni detenute nelle società Deka Sarl, Deka Lasertechnologie GmbH, BRCT, Deka Laser Technologies Inc sono state oggetto di impairment test con conseguente adeguamento del valore iscritto a bilancio.

La partecipazione nella controllata Deka Sarl, di cui Elen detiene il 100%, in conseguenza delle perdite registrate nel corso del 2011 è stata oggetto di svalutazione diretta, sino all'azzeramento del valore della stessa per 78 mila euro ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 22 mila euro circa.

La partecipazione nella controllata Deka Lasertechnologie GmbH, il cui valore era stato azzerato nel precedente esercizio, è stata oggetto di un ulteriore accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 6 mila euro in considerazione delle perdite registrate nell'esercizio 2011. Al 31 dicembre 2011 il fondo riferibile a tale società ammonta a 1,6 milioni di euro.

La partecipazione nella controllata BRCT è stata oggetto di svalutazione diretta, sino all'azzeramento del valore della stessa, per 205 mila euro in conseguenza della perdita di valore rilevata su tale partecipata riferibile alle perdite riportate dalle proprie controllate.

La partecipazione nella controllata Deka Laser Technologies Inc, di cui El.En. SpA detiene direttamente l'11,78% è stata oggetto di svalutazione con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per un importo pari a 28 mila euro. Al 31 dicembre 2011 il fondo riferibile a tale società ammonta a 148 mila euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2011	Risultato al 31/12/2011	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Actis Srl (*)	Calenzano (FI)	12,00%	1.240	105.463	178	12.677	11.437
Elesta Srl (ex IALT Srl)	Calenzano (FI)	50,00%	-	289.210	- 527.682	- 144.605	- 144.605
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona (VA)	30,00%	274.200	69.543	27.520	20.863	- 253.337
S.B.I. SA	Herzele (Belgio)	50,00%	306.551	613.102	- 126.610	306.551	-
<i>Totale</i>			581.991	498.898	- 626.594	195.486	- 386.505

(*) Dati al 31 dicembre 2010

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. Srl", che possiede un immobile concesso in locazione a Quanta System SpA, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

L'aumento del valore della partecipazione nella collegata SBI SA riflette in primo luogo l'aumento del capitale da 600 mila euro a 1.200 mila euro deliberato in data 25 ottobre 2011, aumento totalmente sottoscritto e versato da entrambi i soci in base alla quota di partecipazione posseduta (50% ciascuno); al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione è stato oggetto di svalutazione diretta, al fine di adeguare il valore della partecipazione stessa alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Relativamente infine alla partecipazione detenuta in Elesta Srl, occorre ricordare che in data 11 maggio 2011 l'assemblea dei soci ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio al 31 dicembre 2010 e nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2011 redatta ai sensi dell'art. 2482-bis c.c. pari a complessivi 517 mila euro circa, mediante azzeramento del capitale sociale e ulteriore versamento da parte dei soci per l'importo residuo. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro, aumento integralmente sottoscritto da parte dei soci. Al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione, così come determinatosi a seguito delle operazioni sopra

descritte, è stato oggetto di una svalutazione diretta, sino all'azzeramento del valore della stessa ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 145 mila euro circa.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	227.919	122.276	178	95.821	95.643
Elesta Srl (ex IALT Srl)	1.540.578	1.829.788	-527.682	929.481	1.457.163
Immobiliare Del.Co. Srl	1.177.891	1.108.348	27.520	151.790	124.271
S.B.I. SA	784.882	171.779	-126.610	115.527	242.137

(*) Dati al 31 dicembre 2010

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione nella società Alfa Laser Srl (pari al 19% del capitale sociale) è stata oggetto di svalutazione diretta per un importo pari a 17.950 euro, adeguandone così il valore al prezzo della operazione di cessione formalizzata il 31 gennaio 2012.

Partecipazioni - composizione saldo

Denominazione:	31/12/2010			Movimenti dell'esercizio			31/12/2011		
	Costo	Rival. (sval.)	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2011	Rival. (sval.)	Costo
Imprese controllate:									
Deka M.E.L.A. Srl	629.520	0	629.520	250.000	0	1.156	880.676	0	880.676
Cutlite Penta Srl	1.031.053	0	1.031.053	0	0	0	1.031.053	0	1.031.053
Esthelogue Srl	749.583	-686.950	62.633	825.000	-700.653	0	186.980	-1.387.603	1.574.583
Deka Technologies Laser Sarl	1.341.681	-1.236.136	78.545	0	-78.545	0	0	-1.341.681	1.341.681
Deka Lasertechnologie GmbH	1.038.456	-1.038.456	0	0	0	0	0	-1.038.456	1.038.456
Ot-las Srl	1.481.000	0	1.481.000	0	0	2.890	1.483.890	0	1.483.890
Lasit SpA	593.614	0	593.614	0	0	0	593.614	0	593.614
Quanta System SpA	2.859.710	0	2.859.710	0	0	8.091	2.867.801	0	2.867.801
Cynosure	9.928.028	0	9.928.028	0	0	0	9.928.028	0	9.928.028
Deka Laser technologies INC	27.485	-27.485	0	0	0	0	0	-27.485	27.485
BRCT	652.591	-447.112	205.479	0	-205.479	0	0	-652.591	652.591
Asclepion Laser T. GmbH	525.879	0	525.879	500.000	0	0	1.025.879	0	1.025.879
Deka Japan Ltd	42.586	0	42.586	0	0	0	42.586	0	42.586
<i>Totale</i>	20.901.186	-3.436.139	17.438.047	1.575.000	-984.677	12.137	18.040.507	-4.447.816	22.488.323
Imprese collegate									
Actis Srl	1.240	0	1.240	0	0	0	1.240	0	1.240
Elesta Srl (ex IALT scrl)	225.361	-225.361	0	258.786	-119.239	-139.547	0	-484.147	484.147
Immobiliare Del.Co.	274.200	0	274.200	0	0	0	274.200	0	274.200
Sbi International	300.000	-230.143	69.857	300.000	-63.306	0	306.551	-293.449	600.000
<i>Totale</i>	800.801	-455.504	345.297	558.786	-182.545	-139.547	581.991	-777.596	1.359.587
Altre imprese:									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000	0	19.000	0	0	0	19.000	0	19.000
Alfa Laser Srl	19.950	0	19.950	0	-17.950	0	2.000	-17.950	19.950
CALEF	3.402	0	3.402	0	0	0	3.402	0	3.402
R&S	516	0	516	0	0	0	516	0	516
RTM	364.686	-298.474	66.212	0	0	0	66.212	-298.474	364.686
<i>Totale</i>	407.554	-298.474	109.080	0	-17.950	0	91.130	-316.424	407.554
<i>Totale</i>	22.109.541	-4.190.117	17.892.424	2.133.786	-1.185.172	-127.410	18.713.628	-5.541.836	24.255.464

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. imprese controllate		154.477	-154.477	-100,00%
Attività per imposte anticipate	1.716.002	1.476.317	239.685	16,24%
Altri crediti e attività non correnti	3.108	3.108	0	0,00%
<i>Totale</i>	1.719.110	1.633.902	85.208	5,22%

L'importo che al 31 dicembre 2010 si trovava iscritto nei "crediti finanziari v. imprese controllate" era relativo alla quota non corrente del finanziamento erogato alla controllata Deka Laser Technologies, che al 31 dicembre 2011 risulta riclassificato tra le attività correnti.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	9.728.844	10.048.531	-319.687	-3,18%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	6.044.952	5.286.603	758.349	14,34%
Prodotti finiti e merci	3.456.651	2.897.319	559.332	19,31%
<i>Totale</i>	19.230.447	18.232.453	997.994	5,47%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia un incremento della loro consistenza pari al 5,47%, leggermente superiore all'aumento del fatturato nell'esercizio.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Valore lordo	23.027.850	21.885.393	1.142.457	5,22%
meno: fondo svalutazione	-3.797.403	-3.652.940	-144.463	3,95%
<i>Totale valore netto</i>	19.230.447	18.232.453	997.994	5,47%

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è pari al 16,5%, sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

<i>Crediti commerciali:</i>	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	3.103.209	3.196.752	-93.543	-2,93%
Crediti commerciali vs. imprese controllate	27.714.897	26.338.967	1.375.930	5,22%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	776.656	778.926	-2.270	-0,29%
<i>Totale</i>	31.594.762	30.314.645	1.280.117	4,22%

<i>Crediti commerciali vs. terzi:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	2.615.585	2.484.205	131.380	5,29%
Clienti CEE	1.448.150	1.540.593	-92.443	-6,00%
Clienti extra CEE	788.218	548.665	239.553	43,66%
meno: fondo svalutazione crediti	-1.748.744	-1.376.711	-372.033	27,02%
<i>Totale</i>	3.103.209	3.196.752	-93.543	-2,93%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

<i>Fondo svalutazione crediti:</i>	2011	2010
Al 1 gennaio	1.376.711	1.231.040
Accantonamenti nell'anno	372.717	158.457
Utilizzi	-684	-12.786
Alla fine del periodo	1.748.744	1.376.711

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2011 è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2011	31/12/2010
Euro	2.711.062	2.907.584
USD	392.147	289.168
Totale	3.103.209	3.196.752

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2010.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2011 e per l'esercizio 2010:

<i>Crediti commerciali verso terzi:</i>	31/12/2011	31/12/2010
A scadere	1.306.551	1.169.204
Scaduto:		
0-30 gg	316.636	536.826
31-60 gg	283.493	250.034
61-90 gg	167.575	311.760
91-180 gg	324.265	379.687
Oltre 180 gg	704.689	549.241
Totale	3.103.209	3.196.752

<i>Crediti commerciali vs controllate:</i>	31/12/2011	31/12/2010
A scadere	6.995.624	8.544.891
Scaduto:		
0-30 gg	1.231.593	1.757.821
31-60 gg	865.124	1.059.287
61-90 gg	867.776	838.420
91-180 gg	2.208.632	3.965.147
oltre 180 gg	15.546.148	10.173.401
Totale	27.714.897	26.338.967

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Crediti tributari</i>				
Crediti per IVA	1.129.458	2.294.237	-1.164.779	-50,77%
Crediti per imposte sul reddito	595.577	6.153	589.424	9579,46%
<i>Totale crediti tributari</i>	1.725.035	2.300.390	-575.355	-25,01%

<i>Crediti finanziari</i>				
Crediti finanziari v. terzi	20.000	20.000	-	0,00%
Crediti finanziari v. imprese controllate	3.643.057	3.167.688	475.369	15,01%
Crediti finanziari v. imprese collegate	13.565	13.565	-	0,00%
<i>Totale</i>	3.676.622	3.201.253	475.369	14,85%
<i>Altri crediti</i>				
Depositi cauzionali	34.718	25.993	8.725	33,57%
Acconti a fornitori	153.425	296.513	-143.088	-48,26%
Altri crediti	457.510	401.431	56.079	13,97%
Altri crediti v. imprese controllate	15.000	96.000	-81.000	-84,38%
<i>Totale</i>	660.653	819.937	-159.284	-19,43%
<i>Totale crediti finanziari e altri crediti</i>	4.337.275	4.021.190	316.085	7,86%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari" relativo al credito IVA deriva dalla rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società. La diminuzione rispetto all'esercizio 2010 trova giustificazione, quanto a 650 mila euro, nel rimborso che la società ha ottenuto a valere sull'anno di imposta 2006.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Asclepion Laser Technologies GmbH	985	Euro	BCE + 1%
Cutlite Penta Srl	500	Euro	BCE + 1%
Esthelogue Srl	445	Euro	BCE + 1%
Deka Laser Technologies INC	494	USD	2,50%
BRCT Inc.	260	USD	2,50%
Lasit SpA	119	Euro	BCE + 1%
Quanta System SpA	230	Euro	BCE + 1%
Deka Medical Inc	200	USD	2,50%
Pharmonia Srl	500	Euro	BCE + 1%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Titoli (nota 8)

La società non detiene titoli.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

<i>Disponibilità liquide:</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	6.117.597	4.913.193	1.204.404	24,51%
Denaro e valori in cassa	5.666	5.367	299	5,57%
<i>Totale</i>	6.123.263	4.918.560	1.204.703	24,49%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario; occorre peraltro precisare che i depositi bancari non sono vincolati.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e altre disponibilità liquide	6.123	4.919
Liquidità	6.123	4.919
Crediti finanziari correnti	20	20
Debiti bancari correnti	(4.185)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66)	(96)
Indebitamento finanziario corrente	(4.252)	(96)
Posizione finanziaria netta corrente	1.892	4.842
Debiti bancari non correnti	(2.380)	0
Altri debiti non correnti	0	(66)
Indebitamento finanziario non corrente	(2.380)	(66)
Posizione finanziaria netta	(489)	4.776

La posizione finanziaria netta risulta negativa per circa 0,5 milioni di euro, in diminuzione di circa 5,3 milioni rispetto allo scorso anno.

Per far fronte ai fabbisogni di cassa, in particolare quelli relativi ad un progetto di ricerca di largo respiro denominato "MILORDS" la società ha provveduto, tra l'altro, all'accensione nello scorso mese di ottobre di un mutuo con il Mediocredito Italiano S.p.A. per 3,4 milioni di euro; il rimborso è previsto in quote costanti a periodicità semestrale con inizio dal 15 dicembre 2011 e termine al 15 giugno 2016. Quanto a 1,7 milioni di euro, il tasso d'interesse della prima rata è stato del 2,40%, quanto ai rimanenti 1,7 milioni il tasso applicato è stato del 5,70%; per ogni periodo successivo gli interessi saranno pari al tasso Euribor a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi, aumentato di uno spread pari al 3,90% sui primi 1,7 milioni di euro, ridotto a 0,60% sui rimanenti 1,7 milioni di euro. Le quote a medio/lungo termine sono esposte nei debiti bancari non correnti mentre le quote a breve sono esposte all'interno dei debiti bancari correnti; questa ultima voce comprende anche un finanziamento a breve concesso dalla Cassa di Risparmio di Firenze pari a 3,5 milioni di euro con scadenza 4 gennaio 2012. In tale data il finanziamento è stato rinnovato sino al 4 aprile 2012 per un importo pari a 2,5 milioni di euro.

L'assorbimento di liquidità verificatosi nel periodo deriva essenzialmente dalla espansione del capitale circolante netto, imputabile in larga parte al sostengono finanziario che El.En. S.p.A. fornisce mediante credito di fornitura alle altre società del gruppo.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 3.657 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro

0,52

Categoria	31/12/2010	Incremento	(Decremento)	31/12/2011
N. Azioni Ordinarie	4.824.368			4.824.368
<i>Totale</i>	4.824.368			4.824.368

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo da esercitarsi nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Si rileva che, alla data di predisposizione del presente documento, non risulta esercitato alcun diritto di opzione.

Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2011 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 38.594 mila euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Altre riserve (nota 12)

<i>Altre riserve</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	33.780.537	33.663.109	117.428	0,35%
Riserva per stock options	1.672.730	1.494.320	178.410	11,94%
Riserva per contributi in c/capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre Riserve	13.392	13.393	-1	-0,01%
<i>Totale</i>	36.430.618	36.134.781	295.837	0,82%

Al 31 dicembre 2011 la "riserva straordinaria" è pari a 33.780 mila euro; la variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2010 come da delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 13 maggio 2011.

La riserva "per stock option" accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. SpA, per la quota maturata al 31 dicembre 2011. La variazione di 178 mila euro intervenuta nell'anno è riportata nel prospetto del Patrimonio Netto nella colonna "Altri Movimenti".

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili.

Azioni Proprie (13)

L'assemblea dei soci di El.En. SpA, in data 3 marzo 2008, aveva deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 ss. c.c., entro 18 mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% e non superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La stessa delibera prevedeva anche le modalità di disposizione delle azioni acquistate autorizzandone la rimessa in circolazione entro 3 anni dalla data dell'acquisto ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA ha proceduto così ad acquistare fra il marzo e l'aprile 2008 n. 103.148 azioni della società ad un prezzo medio di euro 24,97 per un controvalore complessivo di euro 2.575.611, azioni a tutt'oggi detenute nel portafoglio della società.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione la Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 ottobre 2010 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio ad acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% né superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro 10 anni dalla data dell'acquisto, ivi comprese quelle già detenute in portafoglio alla data del 28 ottobre 2010, ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulla plusvalenza realizzata nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo	Possibilità di	Quota	Utilizzi effettuati	Utilizzi effettuati
	31/12/2011	utilizzazione	disponibile	nei due precedenti periodi per copertura perdite	nei due precedenti periodi per altre ragioni
Capitale sociale	2.508.671				
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618	ABC	38.593.618		
Riserva legale	537.302	B			
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	33.780.537	ABC	31.204.926		
Riserva per contributi e versamenti in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utile/(Perdite) a nuovo	-920.544	ABC	-920.544		
Altre riserve	1.686.122	AB	13.392		
			69.318.049	0	0
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			69.304.657		

Legenda: A) aumento di capitale;
B) per copertura perdite; C) per
distribuzione ai soci

Segnaliamo che la quota disponibile della riserva straordinaria è al netto delle azioni proprie acquistate dalla società per un importo di 2.576 mila euro.

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Saldo 31/12/2010	Accan.to	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2011
934.529	460.640	-73.000	-395.918	926.251

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare).

Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Al 31 dicembre 2011 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 96 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2011 è pari a 796 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2010	Anno 2011
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 4,00% Impiegati/quadri 2,50% Operai 2,50%	Dirigenti 4,00% Impiegati/quadri 2,50% Operai 2,50%

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2010	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Differenza di conversione	Saldo 31/12/2011
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	1.028.402	38.346	-7.273			1.059.475
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	84.780		-6.280			78.500
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	305.866	275.550				581.416
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-23.119			-1		-23.120
Altre imposte anticipate	80.388		-60.657			19.731
<i>Totale</i>	1.476.317	313.896	-74.210	-1	0	1.716.002
Imposte differite su ammortamenti fiscali	170.647		-678			169.969
Imposte differite su contributi in conto capitale	143.500	68.218				211.718
Altre imposte differite	126.404	102.740				229.144
<i>Totale</i>	440.551	170.958	-678	0	0	610.831
<i>Saldo</i>	1.035.766	142.938	-73.532	-1	0	1.105.171

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.716 mila euro. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazioni di magazzino e su svalutazioni crediti. L'importo iscritto nella colonna "utilizzi" riferito alla voce "Altre imposte anticipate" è relativo all'utilizzo di quanto accantonato, ma non corrisposto nello scorso esercizio, a titolo di remunerazione incentivante riconosciuta al CdA.

Le passività per imposte differite sono pari a 611 mila euro. Gli accantonamenti riguardano principalmente il differimento della tassazione dei contributi in conto capitale contabilizzati negli esercizi 2010 e 2011 e le differenze cambi non realizzate.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Saldo 31/12/2010	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Differenze di conversione	Saldo 31/12/2011
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	25.693	21.654		-19.501		27.846
<i>Altri:</i>						
Fondo garanzia prodotti	270.001	-20.000				250.001
Altri fondi minori	1.900.094	201.662	-139.547			1.962.209
<i>Totale altri fondi</i>	2.170.095	181.662	-139.547	-	-	2.212.210
<i>Totale</i>	2.195.788	203.316	-139.547	-19.501	-	2.240.056

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di agenzia.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2010	Anno 2011
Tasso annuo di attualizzazione	4,50%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

Relativamente alla voce "altri fondi minori", l'ammontare accantonato è relativo al fondo perdite partecipate di cui è stata data notizia alle note (3). L'importo evidenziato nella colonna "utilizzi" è relativo al riversamento del "Fondo per perdite da partecipate" effettuato nell'ambito dell'operazione, anch'essa descritta in nota (3), di copertura delle perdite pregresse della partecipata Elesta Srl.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

<u>Debiti finanziari a m/l termine</u>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Obbligazioni				0,00%
Debiti verso banche	2.380.000		2.380.000	
Debiti v/società di leasing		20.573	-20.573	-100,00%
Debiti verso altri finanziatori		45.819	-45.819	-100,00%
<i>Totale</i>	2.380.000	66.392	2.313.608	3484,77%

Le voci "debiti verso società di leasing" e "debiti verso altri finanziatori" iscritti, al 31 dicembre 2010, tra i debiti finanziari a m/l termine risultano riclassificati al 31 dicembre 2011 tra i debiti finanziari a breve termine, residuando le sole quote in scadenza nell'esercizio 2012.

I "debiti verso banche", pari a circa 2,4 milioni di euro, sono relativi al mutuo a medio termine acceso con Mediocredito Italiano S.p.A. nel mese di dicembre 2011, di cui sono stati esposti i dettagli nel commento alla posizione finanziaria netta.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	4.185.372		4.185.372	
Debiti v/società di leasing	20.573	6.046	14.527	240,27%
Debiti verso altri finanziatori	45.818	90.281	-44.463	-49,25%
<i>Totale</i>	4.251.763	96.327	4.155.436	4313,88%

La voce “debiti v/banche” accoglie per 685 mila euro la quota a breve del mutuo Mediocredito Italiano già descritto nella nota precedente e per la restante parte, pari a 3,5 milioni di euro, un finanziamento a breve concesso dalla Cassa di Risparmio di Firenze con scadenza in data 4 gennaio 2012, anch’esso descritto nel paragrafo dedicato alla posizione finanziaria netta.

La voce “debiti v/società di leasing” rappresenta gli effetti della contabilizzazione in ossequio allo IAS 17 del contratto di leasing finanziario per un’autovettura mentre i “debiti verso altri finanziatori” accolgono le quote esigibili entro l’anno di un finanziamento agevolato MPS per la ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso per complessivi euro 681.103, al tasso del 2% annuo, ultima rata 1 luglio 2012.

La tabella sottostante riassume quanto esposto indicando anche le scadenze secondo cui i debiti, per la quota capitale, diverranno esigibili.

	Scadenza	Tasso	Residuo	Quota	Quota	Quota
				eserc. Succ.vo	entro 5 anni	oltre 5 anni
Fin.to MPS TRL 01	01/07/2012	2,00%	45.818	45.818		
Mutuo Mediocredito	16/06/2016	Euribor 6 mesi +2,25%	3.065.372	685.372	2.380.000	
Fin.to CRF a breve			3.500.000	3.500.000		
Debiti v. società di leasing			20.573	20.573		
<i>Totale</i>			6.631.763	4.251.763	2.380.000	0

Il finanziamento a breve concesso dalla Cassa di Risparmio di Firenze pari a 3,5 milioni di euro con scadenza 4 gennaio 2012 è gravato da un interesse del 2,774%; alla data di scadenza è stato rinnovato sino al 4 aprile 2012 per un importo pari a 2,5 milioni di euro.

Movimenti finanziamenti a medio/lungo

Nel corso dell’esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti nei finanziamenti a medio/lungo termine. I saldi sono comprensivi della quota capitale a breve termine e della quota per interessi maturata e non ancora corrisposta.

	Saldo		Assunzioni	Rimborsi	Altri	Differenza di conversione	Saldo
	31/12/2010						31/12/2011
Fin.to MPS TRL 01	136.100			-90.282			45.818
Mutuo Mediocredito		3.400.000		-340.000	5.372		3.065.372
Debiti v. società di leasing	26.619			-6.046			20.573
<i>Totale</i>	162.719	3.400.000		-436.328	5.372	-	3.131.763

Debiti assistiti da garanzie reali

Lo stabilimento di via Baldanzese, 17 a Calenzano è tuttora gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze e già estinto al 31 dicembre 2006.

Debiti di fornitura (nota 20)

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	6.360.294	9.427.847	-3.067.553	-32,54%
Debiti verso imprese controllate	1.415.192	1.257.266	157.926	12,56%
Debiti verso imprese collegate	45.980	69.444	-23.464	-33,79%
<i>Totale</i>	7.821.466	10.754.557	-2.933.091	-27,27%

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate". La contrazione dei debiti di fornitura riflette tra l'altro il diminuito controvalore degli acquisiti rispetto al precedente esercizio

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore debiti espressi in:	31/12/2011	31/12/2010
Euro	6.110.828	9.200.316
USD	194.217	173.576
Altre valute	55.249	53.955
Totale	6.360.294	9.427.847

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2010.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti a breve (nota 21)

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Debiti previdenziali</i>				
Debiti verso INPS	651.161	661.463	-10.302	-1,56%
Debiti verso INAIL	63.743	59.642	4.101	6,88%
Debiti verso altri istituti previdenziali	85.234	86.942	-1.708	-1,96%
<i>Totale</i>	800.138	808.047	-7.909	-0,98%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA	3.173	2.519	654	25,96%
Debiti verso l'erario per ritenute	473.413	457.797	15.616	3,41%
Debiti verso il personale	1.076.718	1.000.082	76.636	7,66%
Acconti	160.099	524.574	-364.475	-69,48%
Altri debiti verso imprese controllate	382.523	1.381	381.142	27598,99%
Altri debiti	419.358	535.295	-115.937	-21,66%
<i>Totale</i>	2.515.284	2.521.648	-6.364	-0,25%
<i>Totale Debiti previdenziali e Altri debiti</i>	3.315.422	3.329.695	-14.273	-0,43%

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2011.

La voce "acconti" è relativa ad acconti ricevuti da clienti e da ARTEA per conto della Regione Toscana su progetti di ricerca cofinanziati. Per un maggior dettaglio di tali progetti si rimanda alla successiva nota (23).

La voce "altri debiti verso imprese controllate" è invece relativa all'onere derivante dal riconoscimento, a favore delle società controllate aderenti unitamente ad El.En. SpA al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt. 117 e seguenti del TU 917786 e D.M. attuativo 9 giugno 2004), della somma compensativa nella misura dell'aliquota d'imposta sulle società (IRES) vigente per il periodo cui l'utilizzo si riferisce, come da accordi appositamente stipulati tra le parti. L'opzione ha valenza 2011-2013 ed è stata effettuata con le controllate Ot-Las Srl e Esthelogue Srl.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/2011			31/12/2010		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	4.185.372	2.380.000				
Debiti v/società di leasing	20.573			6.046	20.573	
Debiti verso altri finanziatori	45.818			90.281	45.819	
Debiti verso fornitori	6.360.294			9.427.847		
Debiti verso imprese controllate	1.797.715			1.258.647		
Debiti verso imprese collegate	45.980			69.444		
Debiti per imposte sul reddito				565.127		
Debiti previdenziali	800.138			808.047		
Altri debiti	2.132.761			2.520.267		
<i>Totale</i>	15.388.651	2.380.000	0	14.745.706	66.392	0

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	8.135.966	8.432.122	-296.156	-3,51%
Vendite apparecchiature laser medicali	29.253.343	30.622.678	-1.369.335	-4,47%
Assistenza tecnica e ricambi	7.383.320	6.492.360	890.960	13,72%
<i>Totale</i>	44.772.629	45.547.160	-774.531	-1,70%

Il fatturato si è mantenuto sostanzialmente stabile, con un calo complessivo dell'1,7% pari alla media tra la riduzione di circa il 4% per la vendita di sistemi, sia per applicazioni industriali che per applicazioni medicali, e l'aumento del fatturato per service e per ricambistica, del 13,7% circa.

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/11	31/12/10	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	26.000.720	26.730.386	-729.666	-2,73%
Vendite altri paesi CEE	6.515.060	7.523.511	-1.008.451	-13,40%
Vendite Extra CEE	12.256.849	11.293.263	963.586	8,53%
<i>Totale</i>	44.772.629	45.547.160	-774.531	-1,70%

Il mercato italiano, in lieve calo rispetto all'esercizio 2010, è costituito in gran parte dalle società italiane del gruppo e rimane prevalente anche se è necessario segnalare che buona parte della produzione fatturata alle società del gruppo è destinata all'estero. La crescita delle esportazioni extra CEE è attribuibile, tra l'altro al buon andamento delle vendite nel settore industriale soprattutto in Cina e ad una ripresa delle vendite sul mercato americano.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	8.047	3.610	4.437	122,91%
Recupero spese	64.340	86.220	-21.880	-25,38%
Plusvalenze su cessioni di beni	83.906	41.806	42.100	100,70%
Altri ricavi e proventi	862.187	1.038.711	-176.524	-16,99%
<i>Totale</i>	1.018.480	1.170.347	-151.867	-12,98%

Nella voce "altri ricavi e proventi" risultano iscritti proventi per circa 473 mila euro a titolo di contributo a valere, in particolar modo, sui seguenti progetti di ricerca cofinanziati:

- progetto TROPHOS – Tissue Regeneration Outcomes by Proteomics after High-Tech Optronic System Stimulation (Valutazione proteomica della rigenerazione tissutale stimolata da sistemi optronici altamente innovativi) ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 5084 del 2 ottobre 2009, sulla base del "Bando Unico Ricerca e Sviluppo 2008" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese – Linee di attività A-B-C come da Decreto Dirigenziale n. 6744 del 31 dicembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico;
- progetto TRAP – Tecnologie e metodiche innovative integrate per Trattamenti Ablativi Percutanei tramite laser guidato da imaging ecografico, ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 5084 del 2 ottobre 2009, sulla base del "Bando Unico Ricerca e Sviluppo 2008" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese – Linee di attività A-B-C come da Decreto Dirigenziale n. 6744 del 31 dicembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico;

- progetto TEMART – Tecniche avanzate per la conoscenza materica e la conservazione del patrimonio storico artistico, ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 4181 del 27 agosto 2009, sulla base del Bando avente ad oggetto “Bando Regionale 2008 per il sostegno a progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di scienze socio economiche e umane” come da Decreto n. 5673 del 21 novembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale Politiche Formative, Beni e attività culturali.
- progetto OPTONET 2 – Studio di fattibilità per la costituzione di un Polo di innovazione Toscano di Optoelettronica per le applicazioni industriali, biomedicali ed ambientali, ammesso dalla Regione Toscana al finanziamento a fondo perduto con Decreto 6439 del 24 dicembre 2008, in attuazione del Piano Regionale dello Sviluppo Economico 2007-2010 (PRSE) – Linea di intervento 1.2 “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione di centri di competenze” approvato con delibera del Consiglio Regionale della Toscana.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	22.003.666	23.730.732	-1.727.066	-7,28%
Acquisto imballi	296.153	236.431	59.722	25,26%
Trasporti su acquisti	252.415	260.829	-8.414	-3,23%
Altre spese accessorie d'acquisto	150.995	138.654	12.341	8,90%
Altri acquisti	36.992	52.668	-15.676	-29,76%
<i>Totale</i>	22.740.221	24.419.314	-1.679.093	-6,88%

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<i>Altri servizi diretti</i>				
Spese per lavorazioni presso terzi	3.015.270	2.798.355	216.915	7,75%
Servizi tecnici	343.256	188.293	154.963	82,30%
Trasporti su consegne	213.916	366.584	-152.668	-41,65%
Provvigioni	132.130	152.586	-20.456	-13,41%
Viaggi per assistenza tecnica	141.503	184.027	-42.524	-23,11%
Altri servizi diretti	84.553	110.049	-25.496	-23,17%
<i>Totale</i>	3.930.628	3.799.894	130.734	3,44%
<i>Servizi ed oneri operativi</i>				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	142.728	299.366	-156.638	-52,32%
Servizi e consulenze commerciali	224.727	169.240	55.487	32,79%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	301.524	478.682	-177.158	-37,01%
Costi per la revisione contabile	95.232	97.391	-2.159	-2,22%
Assicurazioni	159.239	148.659	10.580	7,12%
Spese per viaggi e soggiorni	367.417	337.410	30.007	8,89%
Spese promozionali e pubblicitarie	435.019	554.740	-119.721	-21,58%
Spese per gli immobili	581.920	594.285	-12.365	-2,08%
Imposte diverse da quelle sul reddito	40.549	34.513	6.036	17,49%
Spese gestione automezzi	225.847	185.875	39.972	21,50%
Forniture per ufficio	43.537	42.223	1.314	3,11%
Assistenza hardware e software	124.217	103.523	20.694	19,99%
Commissioni bancarie e valutarie	26.663	19.029	7.634	40,12%
Godimento beni di terzi	109.728	83.051	26.677	32,12%
Altri servizi ed oneri operativi	2.364.550	2.525.055	-160.505	-6,36%
<i>Totale</i>	5.242.897	5.673.042	-430.145	-7,58%

Le variazioni più significative della voce “altri servizi diretti”, in aumento di 131 mila euro rispetto allo scorso esercizio riflettono la esternalizzazione di alcune fasi dei processi produttivi.

Gli importi più significativi della voce “altri servizi ed oneri operativi”, sono rappresentati da: compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per 437 mila euro, costi per consulenze tecnico scientifiche e costi per studi e ricerche per 631 mila euro e costi per congressi e seminari per 334 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni futuri della società per godimento beni di terzi, suddivisi per scadenza:

Impegni per godimento beni di terzi:	31/12/2011	31/12/2010
Entro 1 anno	163.885	171.558
Da 1 a 5 anni	148.079	180.087
Oltre 5 anni		
Totale	311.964	351.645

Tali costi sono relativi soprattutto a contratti di locazione per veicoli aziendali.

Costi per il personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue :

<i>Costi per il personale</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	6.975.473	6.731.139	244.334	3,63%
Oneri sociali	2.191.987	2.067.301	124.686	6,03%
Trattamento fine rapporto	422.768	408.019	14.749	3,61%
Stock options	166.273	174.531	-8.258	-4,73%
Altri costi	33.497	28.563	4.934	17,27%
<i>Totale</i>	9.789.998	9.409.553	380.445	4,04%

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

<i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i>	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Ammortamento attività immateriali	14.916	16.066	-1.150	-7,16%
Ammortamento attività materiali	1.023.218	896.651	126.567	14,12%
Accantonamento rischi su crediti	1.172.718	158.457	1.014.261	640,09%
Accantonamento per rischi e oneri	-20.000	5.000	-25.000	-500,00%
<i>Totale</i>	2.190.852	1.076.174	1.114.678	103,58%

Il principale incremento della voce si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti che si riferisce, tra l'altro, a posizioni scadute verso alcune società controllate.

Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

La voce risulta così composta:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari:				
Interessi attivi verso banche	56.157	18.737	37.420	199,71%
Dividendi da controllate	245.000	35.000	210.000	600,00%
Interessi attivi v. controllate	82.098	77.228	4.870	6,31%
Interessi attivi v. collegate		170	-170	-100,00%
Differenza cambi attive	632.859	652.055	-19.196	-2,94%
Altri proventi finanziari	46.343	400	45.943	11485,75%
<i>Totale</i>	1.062.457	783.590	278.867	35,59%
Oneri finanziari:				
Interessi passivi su obbligazioni			-	0,00%
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-137.715		-137.715	
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-24.858	-4.052	-20.806	513,47%
Differenze cambi passive	-249.115	-184.520	-64.595	35,01%
Altri oneri finanziari	-38.352	-69.023	30.671	-44,44%
<i>Totale</i>	-450.040	-257.595	-192.445	74,71%

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 245 mila euro distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. Srl.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
<u>Altri oneri netti</u>				
Accantonamento per perdite di partecipate	-201.662	-375.594	173.932	-46,31%
Svalutazioni di partecipazioni	-1.185.172	-1.026.271	-158.901	15,48%
<i>Totale</i>	-1.386.834	-1.401.865	15.031	-1,07%

La voce "Accantonamento per perdite di partecipate" accoglie il costo relativo alla svalutazione (indiretta) con accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" riferibile quanto ad euro 6 mila a Deka Lasertechnologie GmbH, quanto ad euro 23 mila a Deka Sarl, quanto ad euro 28 mila a Deka Laser Technologies Inc. e quanto ad euro 145 mila alla collegata Elesta Srl.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" è relativa alle svalutazioni operate direttamente sul valore delle partecipazioni detenute in Esthelogue Srl per 701 mila euro, in BRCT per 205 mila euro, in Deka Sarl per 79 mila euro, in Elesta Srl per 119 mila euro, in SBI SA per 63 mila euro in ragione della perdite realizzate nell'anno e in Alfa Laser Srl per 18 mila euro in vista della successiva operazione di cessione effettuata in data 31 gennaio 2012.

Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
IRES	705.718	1.224.189	-518.471	-42,35%
IRAP	400.756	401.010	-254	-0,06%
IRES Differita (Anticipata)	-78.877	12.379	-91.256	-737,18%
IRAP Differita (Anticipata)	9.471	1.796	7.675	427,34%
Crediti d'imposta	-280.130		-280.130	
Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale	381.142			
Imposte esercizi precedenti	-1.570	301.652	-303.222	-100,52%
<i>Totali imposte dirette</i>	1.136.510	1.941.026	-1.185.658	-61,08%

La voce “oneri/(proventi) per IRES da consolidato fiscale” è relativa all’onere derivante dal riconoscimento a favore delle società controllate aderenti unitamente ad El.En. SpA al consolidato fiscale nazionale, (procedura di cui agli artt. 117 e seguenti del TU 917/86 e D.M. attuativo 9 giugno 2004), della somma compensativa nella misura dell’aliquota d’imposta sulle società (IRES) vigente per il periodo cui l’utilizzo si riferisce, come da accordi appositamente stipulati tra le parti. L’opzione ha valenza 2011-2013 ed è stata effettuata con le controllate Ot-las Srl e Esthelogue Srl.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all’Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2011	2010
Risultato Ante Imposte	2.400.613	3.002.698
Aliquota Ires	27,50%	27,50%
Ires Teorica	660.169	825.742
Oneri fiscali non ripetibili		301.652
Crediti d'imposta	(280.130)	
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	626.374	414.984
Oneri fiscale effettivo	1.006.413	1.542.378
Aliquota Ires Effettiva	41,92%	51,37%

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L’Assemblea dei soci di El.En. Spa tenutasi in data 15 maggio 2011 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,20 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 944.244 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l’esercizio 2011 e per l’esercizio 2010 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Informativa sulle parti correlate (nota 33)

Ai sensi dello IAS 24 si considerano parti correlate della El.En. SpA i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. SpA;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. SpA, di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, di un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della Capogruppo, è nudo proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio Srl, socia anch'essa della Capogruppo.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Si evidenzia quanto segue:

Società controllate e collegate

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. SpA di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Cutlite Penta Srl, Ot-Las Srl e Lasit SpA. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. SpA, che, in parte, vengono cedute a Cynosure, a Dekamela M.E.L.A. Srl, a Esthelogue Srl, a Dekamela Technologies Laser Sarl, a Dekamela Lasertechnologie GmbH, ad ASA Srl e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. SpA ha acquistato, a titolo gratuito, da Dekamela Srl la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese del gruppo:	Crediti finanziari		Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure					1.089.984	
Asclepion Laser Technologies GmbH	984.966				1.025.588	
Deka MELA Srl					3.568.584	
Cutlite Penta Srl	500.000				6.544.634	
Esthelogue Srl	520.000				1.791.444	
Deka Technologies Laser Sarl					1.689.082	
Deka Lasertechnologie GmbH					2.247.219	
Deka Laser Technologies INC	381.592	0			1.277.209	
BRCT Inc.	200.943				15.752	
Lasit Spa	119.040				44.275	
Ot-Las Srl					1.630.904	
Quanta System SpA	230.000				41.128	
AQL Srl					1.920	
ASA Srl					196.111	
Lasercut Technologies Inc.	51.944				284.088	
Cutlite do Brasil Ltda					1.445.631	
Wuhan Penta-Chutian Ltd					3.226.263	
Deka Medical Inc	154.572				2.383.090	
Pharmonia Srl	500.000				26.991	
- Fondo Svalutazione Crediti					-800.000	
<i>Totale</i>	3.643.057	0	0	0	27.729.897	0

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl			2.904	
Immobiliare Del.Co. Srl	13.565		773.752	
Elesta Srl				
<i>Totale</i>	13.565	-	776.656	-

Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			1.381		12.326	
Asclepion Laser Technologies GmbH					57.847	
Deka MELA Srl					25.754	
Cutlite Penta Srl					96.060	
Esthelogue Srl			318.620			
Deka Technologies Laser Sarl					163.740	
Deka Lasertechnologie GmbH					54.515	
Lasit Spa					26.496	
Ot-Las Srl			62.522		131.751	
Pharmonia Srl					1.409	
Quanta System SpA					738.749	
ASA Srl					30.250	
Cutlite do Brasil Ltda					9.808	
Deka Medical Inc					66.487	
<i>Totale</i>	-	-	382.523	-	1.415.192	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl			45.980	
<i>Totale</i>	-	-	45.980	-

Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Cynosure	400			400
Deka MELA Srl	25.154	22.830		47.984
Cutlite Penta Srl	73.120	3.686		76.806
Esthelogue Srl		11.033		11.033
Deka Technologies Laser Sarl	130.410	29.817		160.227
Deka Lasertechnologie GmbH	50.170			50.170
Lasit Spa	374.122			374.122
Ot-Las Srl	22.338	213.937		236.275
Quanta System SpA	2.222.370	91.748		2.314.118
Asclepion Laser Technologies GmbH	444.871	10.523		455.394
ASA Srl	2.613	25.000		27.613
Deka Medical Inc.		90.712		90.712
Cutlite do Brasil Ltda	5.500			5.500
Lasercut Technologies Inc.	5.682			5.682
<i>Totale</i>	3.356.750	499.286	-	3.856.036

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		63.000		63.000
SBI S.A.	17.700			17.700
<i>Totale</i>	17.700	63.000	-	80.700

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure	4.433.995	582	4.434.577
Deka MELA Srl	17.186.916	491.488	17.678.404
Cutlite Penta Srl	1.576.102	454.367	2.030.469
Esthelogue Srl	267.393	253.628	521.021
Deka Technologies Laser Sarl	1.283.129	58.585	1.341.714
Deka Lasertechnologie GmbH	140.569	23.136	163.705
Lasit Spa	113.183		113.183
Ot-Las Srl	1.115.630	52.538	1.168.168
Deka Laser Technologies INC	703.944		703.944
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.190.788	209.330	1.400.118
Quanta System SpA	50.817	1.533	52.350
ASA Srl	796.867	2.079	798.946
Wuhan Penta-Chutian Ltd	3.488.924	20.175	3.509.099
Cutlite do Brasil Ltda	606.332		606.332
With Us Co Ltd	24.000		24.000
Deka Medical Inc.	1.282.774	171	1.282.945
Raylife Srl		12.000	12.000
Lasercut Technologies Inc.	24.370	17.938	42.308
<i>Totale</i>	34.285.733	1.597.550	35.883.283

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta Srl	282.285	2.016	284.301
<i>Totale</i>	282.285	2.016	284.301

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Cynosure	7.006
Deka MELA Srl	95.712
Cutlite Penta Srl	116.631
Esthelogue Srl	2.085
Deka Technologies Laser Sarl	4.083
Deka Lasertechnologie GmbH	68
Lasit Spa	105.135
Ot-Las Srl	1.125
Deka Laser Technologies Inc	4.969
Quanta System SpA	260
Asclepion Laser Technologies GmbH	26.926
ASA Srl	2.740
With Us Co Ltd	1.574
Raylife srl	1.066
Deka Medical Inc.	10.911
Lasercut Technologies Inc.	647
<i>Totale</i>	380.938

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta Srl	1.200
Actis Srl	2.400
<i>Totale</i>	3.600

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. Srl e a Cutlite Penta Srl per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit Spa per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono inoltre stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 82 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine stati contabilizzati fra le "Imposte sul reddito" oneri da consolidamento fiscale per circa 319 mila euro nei confronti di Esthelogue Srl e per circa 63 mila euro nei confronti di Ot-las Srl.

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta in El.En. SpA	Durata carica	Compensi in:	Compensi fissi	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	15.700			105.700	6.500
			Controllate/collegate	13.519				13.519	
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	4.568			94.568	6.500
			Controllate/collegate	12.000				12.000	
Andrea Cangioli	Consigliere delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	90.000	7.851			97.851	6.500
			Controllate/collegate	13.519				13.519	
Michele Legnaioli	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Paolo Blasi	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Angelo Ercole Ferrario	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
			Controllate/collegate	130.000				130.000	
Alberto Pecci	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	12.000				12.000	
Stefano Modi	Consigliere	Approvazione bilancio al 31/12/2011	El.En. SpA	99.250	5.709	10.646	18.843	134.448	
Vincenzo Pilla	Presidente Coll.Sind.	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	31.200				31.200	
			Controllate/collegate	34.510				34.510	
Gino Manfriani	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	20.800				20.800	
			Controllate/collegate	17.613				17.613	
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31/12/2012	El.En. SpA	20.800				20.800	
			Controllate/collegate	30.653				30.653	
Manfredi Bufalini	Sindaco Supplente	Approvazione bilancio al 31/12/2012	Controllate/collegate	6.240				6.240	

N.B.: i compensi della tabella sono stati determinati in base al principio di competenza

Compensi fissi:

- I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangioli in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 120.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro.

- I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 34.510 euro; Gino Manfriani in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito per il periodo di durata in carica da dette società un compenso complessivo pari a 17.613 euro, Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 30.653 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 6.240.

- Con riferimento al Consigliere Stefano Modi la voce “compensi fissi” comprende anche un compenso pari ad euro 87.250 a titolo di retribuzione fissa da lavoro dipendente, la voce “benefici non monetari” è relativa a fringe benefit percepiti in qualità di dipendente al pari di altri dirigenti e la voce “altri compensi” è relativa a trasferte e una tantum.

Bonus ed altri incentivi:

In tale colonna sono riportati i compensi attribuiti ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione a titolo di remunerazione incentivante in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dallo stesso Organo amministrativo, giusta delibera dell’Assemblea dei Soci del 15 maggio 2011 che, in sede di determinazione del compenso al CdA, aveva determinato in massimo euro 1 milione la parte variabile dei compensi globali massimi assegnati e da assegnare agli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, e ai consiglieri investiti di particolari cariche ai sensi dell’art. 21 dello Statuto e dell’art. 2389, comma 3 c.c.. Tali compensi saranno corrisposti nel corso dell’esercizio 2012.

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro:

- Al presidente del CdA Gabriele Clementi e ai Consiglieri delegati Barbara Bazzocchi e Andrea Cangioi è attribuita una indennità lorda annua ai sensi dell’art. 17 del T.U.I.R. di 6.500 euro cadauno.

Si segnala inoltre che al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante per 5.709 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka M.E.L.A. Srl ha percepito un compenso pari a 15.000 euro.

La Società non ha direttore generale.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, il socio Carlo Raffini, cui la capogruppo El.En. Spa ha affidato un incarico professionale specifico per l’intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 32.000 euro; inoltre per un incarico analogo ha percepito un compenso dalle controllate Deka M.E.L.A. Srl e Cutlite Penta Srl per complessivi 20.000 euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l’incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	18.713.628	18.622.498	99,51%
Crediti commerciali	31.594.762	28.491.553	90,18%
Altri crediti a breve	4.337.275	3.671.622	84,65%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	2.380.000		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	4.251.763		0,00%
Debiti di fornitura	7.821.466	1.461.172	18,68%
Altri debiti a breve	3.315.422	382.523	11,54%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	44.772.629	36.167.584	80,78%
Altri proventi	1.018.480	384.538	37,76%
Costi per acquisto di merce	22.740.221	3.374.450	14,84%
Altri servizi diretti	3.930.628	355.899	9,05%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.242.897	206.387	3,94%
Oneri finanziari	450.040		0,00%
Proventi finanziari	1.062.457	82.098	7,73%
Imposte	1.136.510	381.142	33,54%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 34)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valere sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 36% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che El.En. ha sottoscritto nell'esercizio 2009, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009.

La società ha inoltre sottoscritto nello scorso esercizio:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 763 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TROPHOS" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 1.203 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TRAP" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza aprile 2012;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un massimo di 1.434 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TEMART" ammesso a contributo sul Bando Regionale 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 5673 del 21.11.2008, con scadenza luglio 2012;

- una fideiussione per un massimo di 751 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2008, con scadenza novembre 2013;

e nell'esercizio in corso:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un importo massimo di 3.074 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "MILORD", ammesso a contributo sul Bando Regionale 2010 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.670 del 25 febbraio 2011, con scadenza settembre 2014.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale la società ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti finanziarie sufficienti a soddisfare i fabbisogni programmati.

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi di interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve che a medio-lungo termine, con un tasso di interesse variabile. La società conclude operazioni di provvista fondi a tasso variabile e valuta successivamente se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in una a tasso fisso.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società.

	Val. contabile 31/12/2011	Val. contabile 31/12/2010	Val. equo 31/12/2011	Val. equo 31/12/2010
Attività finanziarie				
Crediti finanziari (a m/l termine)		154.477		154.477
Crediti finanziari (a breve termine)	3.676.622	3.201.253	3.676.622	3.201.253
Disponibilità liquide	6.123.263	4.918.560	6.123.263	4.918.560
Passività finanziarie				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	2.380.000	66.392	2.380.000	66.392
Debiti finanziari (a breve termine)	4.251.763	96.327	4.251.763	96.327

Altre informazioni (nota 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	363.828	528.539	-164.711	-31,16%
Compenso Sindaci	72.800	72.800	-	0,00%
<i>Totale</i>	436.628	601.339	-164.711	-27,39%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Ernst & Young.

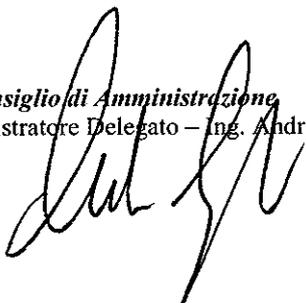
Destinatario del servizio	Revisione contabile Bilancio civilistico, consolidato e verifiche periodiche	Revisione contabile Bilanci Intermedi	Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Altri servizi	
	Corrispettivo esercizio 2011 (€)	Corrispettivo esercizio 2011 (€)	Corrispettivo esercizio 2011 (€)	Corrispettivo esercizio 2011 (€)	Corrispettivo esercizio (€)
El.En. SpA	49.464	28.453	4.000		0
Totale	49.464	28.453	4.000		0

Gli onorari indicati in tabella comprendono gli adeguamenti annuali in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media		Media		Variazione	Variazione %
	2011	31/12/2011	2010	31/12/2010		
Dirigenti	11,0	11	11,0	11	0	0,00%
Intermedi	9,5	10	9,0	9	1	11,11%
Impiegati	91,5	92	89,5	91	1	1,10%
Operai	66,5	67	65,5	66	1	1,52%
<i>Totale</i>	178,5	180	175,0	177	3	1,69%

Per Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangoli



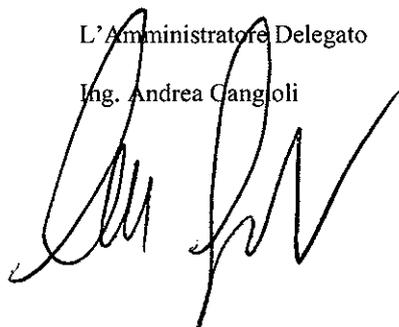
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangoli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2011.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta, inoltre, che :
 - 3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2011:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 15 marzo 2012

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangoli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dot. Enrico Romagnoli

